Pag.

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 12 luglio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6671 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 360 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 800) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 28.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

A MONTECITORIO IL «MINISTERO D'ATTESA» HA SUPERATO LA PRIMA PROVA SECONDO LE PREVISIONI

IL GOVERNO LEONE HA OTTENUTO LA FIDUCIA CON 263 VOTI FAVOREVOLI E 252 CONTRARI

Gli astenuti - socialisti e repubblicani - sono stati 88 - Hanno votato «sì» i democristiani e un deputato valdostano «No» di tutte le opposizioni - I tre rappresentanti altoatesini all'ultima ora hanno messo in forse la maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La Camera ha accordato la fiducia al Governo Leone approvando con uno scarto di undici voti un documento presentato dal gruppo democristiano che esprime un giudizio positivo sul programma governativo.

Ecco il risultato della votazione: voti favorevoli 263, contrari 252, astenuti 88, maggioranza 258. Il Governo ha perciò ottenuto cinque voti in più della maggioranza richiesta e ha battuto ampiamente l'opposizione se si considera il ristretto margine che veniva calcolato alla vigilia del voto. Tale margine appariva ancora minore fino a mettere in pericolo esito del voto fino a poche ore prima dell'appello nominale in quanto i tre deputati altoatesini Mitterdorfer, Ritz e Dietl avevano annunciato il voto contrario invece dell'astensione prevista.

Il Ministro Medici si è pertanto messo in contatto immediatamente con i tre rappresentanti della Volkspartei chiarendo il senso delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in merito alla questione altoatesina. Dopo il colloquio l'inquietudine diffusasi a Montecitorio per la decisione dei tre deputati scompariva in quanto Mitterdorfer e Ritz confermavano l'astensione e solo Dietl era irrigidito nel voto contrario. Il margine, comunque, è stato superiore alle previsioni per l'assenza di alcuni deputati di opposizione.

Ed ecco il testo del documento presentato dal gruppo democristiano: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, dato atto al Presidente del Consiglio che una volta ancora con democratico impegno suo e degli altri Ministri, da un lato conferma alle forze politiche un periodo di riflessione che possa tradursi nella costituzione di un Governo di legislatura dall'altro garantisce al Paese un Governo che, nella pienezza delle prerogative costituzionali, è in grado sin da ora di risolvere, o di avviare a soluzione, in termini di libertà e progresso i più urgenti e indilazionabili problemi tra i quali in primo luogo quelli concernenti i giovani e i lavoratori approva e passa all'ordine del giorno».

La mozione è stata firmata dal presidente del gruppo Sullo, dai vicesegretari Piccoli e Moro e dagli esponenti di tutte le correnti, compresi Misasi della sinistra di base e Zaniboni sindacalista. In altre parole la DC ha inteso sottolineare che appoggia unitariamente il Governo Leone.

In sostanza hanno votato a favore i democristiani e il deputato valdostano Ollietti. Contro comunisti, socialproletari, indipendenti di sinistra, liberali, monarchici e missini. Si sono astenuti socialisti e repubblicani.

Come si accennava, i tre deputati altoatesini hanno votato in maniera diversa. Due, Mitterdorfer e Ritz, si sono astenuti, mentre Dietl ha votato contro. Al termine della replica del presidente Leone, i tre altoatesini hanno avuto uno scambio di idee tra loro, ma non si sono trovati d'accordo. Dietl ha sostenuto che le dichiarazioni di Leone erano inaccettabili perchè il Presidente del Consiglio ha detto di non poter contrastare con lui sull'opportunità di ricorrere al Consiglio d'Europa, considerando come solo internazionale competente la Corte di giustizia dell'Aja; tesi, del resto, che sembra ormai accettata anche dall'Austria.

E' stato — come si è detto — poco prima della votazione di questa sera che i deputati altoatesini hanno avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Medici. Al termine, essi hanno appunto informato i giornalisti del loro diverso atteggiamento nella votazione di fiducia.

La replica di Leone è stata tanzialmente breve, ma non mancato di ribattere a tutte le accuse mosse dagli oratori dell'opposizione integrando anche là dove le critiche ne avevano fatto apparire la necessità il contenuto delle dichiarazioni programmatiche. Leone innanzi tutto respinto l'accusa di poca aderenza del programma alla realtà rilevando «essere consapevoli della maniera particolare in cui il governo nasce e dei conseguenti limiti della sua azione non deve significare affatto essere o apparire inconsapevoli delle complesse necessità della nostra società. Se avessi taciuto — ha proposito — ha aggiunto — sarei stato tacciato di insensibilità o di agnosticismo. Leone quindi sottolineato che il collegamento dell'azione del Governo nella linea politica di centro-sinistra non poteva restare una mera, e come tale, astratta enunciazione, ma doveva mettere radici in un certo modo di concepire l'assetto di tutta la vita nazionale e, perciò, non nascendo il Governo sulla, piattaforma programmatica concordata tra partiti è necessario tentare di interpretare aspirazioni e propositi di quei partiti che costituirono i Governi di coalizione di centro-sinistra e che sono chiamati dal responso elettorale a proseguire in quella direttiva. «Riaffermo pertanto — ha detto — che la nostra intenzione è quella di operare nella sfera di azione che le origini del Governo e il mancato impegno dei partiti nella formazione di una maggioranza ci consentono, mentre resta sempre più valido il precedente appello rivolto ai partiti sui quali si incentra la responsabilità, affinchè non pongano indugio a determinare le condizioni atte a comporre una maggioranza parlamentare che, obbedendo alle ansiose attese del Paese, esprima un Governo di coalizione».

Leone ha ulteriormente insistito su questo punto precisando che un punto fermo della azione programmatica è questo: il Governo sarà vigile nell'evitare da parte sua che si determino situazioni che possano annullare o rallentare l'evoluzione dei tempi e dei modi per la più sollecita ripresa dell'auspicato incontro.

Il Presidente del Consiglio ha fatto quindi un analitico esame degli impegni programmatici sui quali maggiormente si è soffermata l'attenzione degli oratori intervenuti nel dibattito. In mertio alla politica estera ha confermato l'impegno per la pace, la fedeltà al Patto Atlantico e l'adesione italiana al trattato di non proliferazione nucleare sul quale si svolgerà un dibattito parlamentare. In merito al SIFAR ha precisato che la relazione della commissione presieduta dal generale Lombardi fu il 12 giugno 1968 presentata al Ministro Tremelloni e da questi al Presidente del Consiglio Moro. «In adempimento all'impegno assunto dal Presidente Moro la predetta relazione — ha detto Leone — su deliberazione del primo Consiglio dei ministri, successivo al voto di fiducia, sarà trasmessa nel testo integrale alle presidenze delle assemblee. Confermato l'impegno governativo per la riforma della pubblica amministrazione sulla base dei provvedimenti predisposti nel corso della quarta legislatura e quello di procedere alla riforma dei Codici anche alla luce della recente sentenza della Corte costituzionale che riconosce più ampio respiro alla difesa nel processo penale, il Presidente del Consiglio si è soffermato sulla politica economica. Dopo aver osservato che lo svolgimento della vtia economica è un fatto senza soluzione di continuità nel tempo e che quindi la situazione di oggi è legata a quella del recente passato, Leone ha esaminato i dati peculiari di questa situazione dall'aumento del reddito al volume della occupazione, dalla politica di equilibrio monetario alla riconquistata e consolidata stabilità monetaria. L'impegno del Governo in campo economico — ha aggiunto Leone — può così sintetizzarsi: a) utilizzo di quella parte di spesa già decisa che si presume sia possibile mobilitare con interventi volti a superare le vecchie procedure introducendone nuove già sperimentate in altri settori; b) proposta di poche nuove spese coerenti con le indicazioni del «programma». L'equilibrio monetario — ha proseguito — non sarà compromesso: contemporaneamente, non diversamente dal passato, tenteremo di utilizzare ogni risorsa di cui il Paese dispone. Leone ha fatto a questo punto altre significative precisazioni: «Obiettivo preminente della nostra azione è quello di tendere, attraverso un processo di ordinato ed equilibrato sviluppo degli investimenti allo stato di piena occupazione; la domanda estera è in confortante espansione; la domanda interna procede con regolarità ma sarà indubbiamente accelerata dai provvedimenti annunciati. Soffermatosi brevemente sui problemi della Val d'Aosta precisando che saranno in proposito presi solleciti contatti con le autorità regionali per riesaminare alcuni casi ancora controversi per il trasferimento alla regione dei beni demaniali. Leone si è occupato della questione altoatesina confermando l'impegno del Governo di contribuire al superamento della controversia con l'Austria continuando i contatti con il Governo di Vienna; «da parte mia — ha detto auspico che tali contatti portino, con un ulteriore riavvicinamento delle posizioni, alla chiusura della controversia».

«Nel ribadire il carattere costruttivo del programma — ha concluso Leone — devo dichiarare che il Governo da me presieduto, vuole assolvere ad un preciso compito politico che ribadisco: svolgere la propria attività per favorire lo sviluppo democratico e la pronta chiarificazione politica che il Parlamento esige ed il Paese reclama».

Conclusa la replica, ha avuto inizio la serie degli interventi per dichiarazioni di voto che sono state alquanto vivaci per i numerosi battibecchi tra i banchi di centro e di sinistra e che hanno costretto più volte il Presidente Pertini ad intervenire per riportare l'ordine. Terrana ha annunciato il voto contrario degli indipendenti di sinistra quale giudizio critico nei confronti del Governo di quanti credono nel vero socialismo e non nel PSU pronto ad ogni compromesso. Per il PDIUM Covelli ha criticato il Governo costituito per preparare un centro sinistra ancora più rischioso. Ha anche criticato che la mozione Sullo non si limitasse ad approvare le dichiarazioni programmatiche.

Pertini è intervenuto per precisare che nessuna norma impedisce che la mozione sulla quale si vota la fiducia sia motivata. La Malfa, confermata l'astensione del PRI, si è richiamato alle dichiarazioni programmatiche rilevando che il Governo Leone si pone sulla linea del centro sinistra e come momento di attesa in vista di una nuova coalizione che dovrà ricostituirsi con un programma preciso e con una precisa volontà politica di attuare le riforme volute dal Paese. Il leader repubblicano ha anche criticato i comunisti per la loro posizione di sterile critica. Le sue parole hanno provocato una vera e propria baraonda di reazioni dei banchi di estrema sinistra seccamente interrotta dal Presidente che ha affermato: «Non permetto un linguaggio che offende la Camera». Ritornata una sostanziale tranquillità, ha preso la parola il socialproletario Ceravolo che ha annunciato il voto contrario del suo gruppo perchè «questo Governo — ha detto — è il peggiore che si potesse costituire». Analogo il giudizio espresso dal missino Tripodi.

Malagodi ha concentrato le sue critiche soprattutto sull'impegno del Governo Leone per le regioni che a suo avviso da solo è sufficiente a giustificare il voto contrario dei liberali.

Le ben note posizioni dei comunisti, dei socialisti e dei democristiani sono state ribadite rispettivamente da Ingrao, Tanassi e Sullo. Dopo l'intervento del capogruppo democristiano si è aperta la lunga teoria dei «sì», dei «no» e delle astensioni conclusasi con il risultato suddetto.

Ieri la discussione generale era stata conclusa dagli interventi di Covelli (PDIUM), Spitella (D.C.), Basso (PSIUP), Ingrao (PCI), De Martino (PSU), Roberto (MSI), Alpino (PLI) e del democristiano di sinistra Donat Cattin. Complessivamente 21 oratori in questi tre giorni di dibattito che riprenderà al Senato per concludersi con il definitivo voto di fiducia previsto per la prossima settimana.

Superato lo scoglio del voto di fiducia alla Camera, il Governo Leone si appresta ora a sostenere la seconda difficile prova: il dibattito sulla fiducia al Senato.

A Palazzo Madama la discussione comincerà lunedì pomeriggio. Fanfani ha intenzione di condurla in modo più rapido e serrato che alla Camera. Egli ha proposto che il dibattito si concluda martedì sera in modo che mercoledì il Senato, ascoltata la replica di Leone, potrà passare al voto.

Resta da vedere se queste intenzioni avranno un seguito. Anche al Senato infatti il dibattito sarà impegnativo, forse in un certo senso più che alla Camera. Verrà aperto dal senatore a vita Merzagora per il cui discorso c'è una certa attesa.

Secondo voci che ci limitiamo a riferire l'ex presidente del Senato farebbe un discorso di grande rilievo, del genere di quello che a suo tempo provocò polemiche e reazioni contrastanti che culminarono nelle sue dimissioni dalla presidenza del Senato.

Oltre a Merzagora sono già iscritti a parlare i senatori Terracini (PCI), De Marsanich (M. S. I.), Giraudo (D.C.).

Le voci secondo le quali a Palazzo Madama potrebbero aversi, al momento della votazione, manovre (ad esempio l'uscita in massa dall'aula oltre che dei socialisti che si asterranno, anche degli oppositori di estrema sinistra, per far mancare il numero legale) continuano a circolare ma non è chiaro se fanno parte della guerra dei nervi o preludono invece a qualche effettiva iniziativa di disturbo. Sarà forse il dibattito a documentare i reali umori dei vari gruppi.

Caterbo Mattioli

De Murville Premier francese



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parigi — Maurice Couve De Murville, nuovo Premier francese e successore di George Pompidou, presenterà oggi a De Gaulle la lista del Governo. (Il nostro servizio in XI pagina)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Praga — Un portavoce ufficiale ha reso noto che il Maresciallo sovietico Ivan Yakubovsky (nella foto), comandante delle forze del Patto di Varsavia, ha annunciato per il 13 luglio l'inizio del ritiro delle truppe russe dal territorio céco

UN ELEMENTO DI SOLLIEVO NELLA DELICATA SITUAZIONE DELLA CECOSLOVACCHIA

Annunciato a Praga il ritiro delle truppe russe dal Paese

Lo sgombero dovrebbe iniziarsi domani - Nuove preoccupazioni sollevate da un articolo della «Pravda» che attacca il «nuovo corso» e fa aperto riferimento ai precedenti della rivoluzione ungherese del 1956

Praga, 11

Lo sgombero delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia, dopo la conclusione delle esercitazioni del Patto di Varsavia, comincerà il 13 luglio. Lo ha annunciato questa mattina, a Praga, un portavoce del Governo. L'annuncio ufficiale è stato fatto al comando supremo delle forze del Patto di Varsavia, dopo alcuni giorni di crescente allarme, in Cecoslovacchia, causato dal fatto che le forze sovietiche che avevano partecipato a dette esercitazioni, si trovavano ancora in territorio cecoslovacco undici giorni dopo la conclusione delle manovre. L'annuncio del comando supremo afferma: «Altre truppe saranno pronte a lasciare il territorio cecoslovacco nei prossimi giorni. Il loro graduale ritiro dal Paese, comincerà il 13 luglio».

Tuttavia la dichiarazione del comando supremo del Patto di Varsavia non fissa una data finale per il rientro delle forze sovietiche in patria o nelle loro basi in altri Paesi dell'Europa orientale. L'annuncio diffuso questa mattina, afferma: «Le competenti autorità cecoslovacche sono in contatto permanente con il comando del Patto di Varsavia e attueranno le precondizioni necessarie a questo trasferimento».

Questa mattina, il tenente colonnello Frantisek Kudrna, addetto stampa del Ministero della Difesa cecoslovacco, aveva dichiarato al giornale «Lud» di Bratislava: «Il Ministero della Difesa nazionale spera che le truppe sovietiche lasceranno presto il territorio cecoslovacco. Il Maresciallo sovietico Yakubovsky, comandante in capo delle forze alleate, sino a questo momento, non ha dato ordini concernenti il loro trasferimento». Tuttavia Kudrna aveva aggiunto che l'entità di queste forze sovietiche si esprimeva in «centinaia» e non in «migliaia» come precedentemente affermato.

Il tenente colonnello Kudrna ha aggiunto che manifestini che attaccano l'Unione Sovietica hanno cominciato a fare la loro apparizione in Cecoslovacchia; «Questa è una ragione — aveva precisato il colonnello nelle sue dichiarazioni al giornale — per cui il maresciallo Yakubovsky non ha ordinato ancora il trasferimento di tutte le sue forze».

D'altra parte, il colonnello Kudrna aveva confermato che le altre forze del Patto di Varsavia che hanno partecipato alle manovre — ungheresi e polacche — hanno lasciato la Cecoslovacchia, precisando che il 35 per cento circa delle «diverse centinaia di soldati», compresi due reggimenti di fanteria motorizzata e unità di collegamento, è già partito. «A quanto è stato riferito — aveva aggiunto — i rimanenti uomini al comando del maresciallo Yakubovsky si trovano ancora in Cecoslovacchia per sorvegliare i loro armamenti. Le truppe sovietiche volevano partire, ma lo sviluppo della situazione interna, e cioè l'effetto prodotto dai manifestini antisovietici, ha ritardato la partenza».

D'altra parte, Kudrna aveva affermato che l'entità delle truppe sovietiche non sarebbe sufficiente a influenzare il corso degli eventi céchi.

Gli osservatori avanzano l'ipotesi che i manifestini siano stati diffusi da gruppi filo-sovietici, allo scopo di offrire al maresciallo Yakubovsky un pretesto per una «guerra dei nervi» contro il regime di Praga, che continua a essere aspramente criticato da Mosca per il suo atteggiamento troppo liberale. I motivi di preoccupazione dei dirigenti cecoslovacchi trovano conferma oggi in un articolo della «Pravda», organo del partito comunista sovietico, che paragona stamani la situazione in Cecoslovacchia a quella che esisteva nell'Ungheria nel 1965 ed esorta i comunisti cecoslovacchi a guardarsi dai «controrivoluzionari», promettendo inoltre pieno appoggio ai comunisti ortodossi. Sotto il titolo «attacco contro le fondamenta comuniste della Cecoslovacchia», quella della «Pravda» è la più dura critica finora apparsa contro il movimento di liberazione cecoslovacco. La «Pravda» accenna il suo attacco con l'ormai famoso manifesto delle «2000 parole» pubblicato a Praga il 27 giugno, rilevando che non si tratta di un fenomeno isolato, ma la prova di una crescente attività antirivoluzionaria. Il giornale dice che le forze cecoslovacche controrivoluzionarie stanno camuffando i loro veri obiettivi parlando di democratizzazione e di adesione al socialismo, ma in realtà si adoprano per minare le vere fondamenta dello stato socialista».

La «Pravda» afferma inoltre che i controrivoluzionari sono in combutta con la reazione imperialista. Anche nel 1956, quando venne soffocata la rivolta ungherese, e nel 1953, quando fu debellata quella della Germania est, la stampa sovietica usò gli stessi termini. Tutta questo spiega il sollievo con cui a Praga è stato accolto l'annuncio del prossimo ritiro delle truppe sovietiche. «Apprezziamo molto il fatto che i nostri alleati abbiano compreso la nostra situazione interna», scrive questa sera il quotidiano «Vecerni Praha», commentando l'annuncio del portavoce governativo sul ritiro delle truppe. «Diamo il benvenuto a queste notizie — continua il giornale — in quanto esse ci confermano che ora esiste una comprensione reciproca fra i Paesi alleati, che il senso della realtà è prevalso e, in particolare, che la cooperazione tra i Paesi socialisti ha trionfato». Gli alleati della Cecoslovacchia — secondo il foglio di Praga — «hanno compreso il diritto alla sovranità del nostro Paese. Esso non è interessato a una politica isolazionistica, ma alla collaborazione tra tutti i Paesi socialisti». «Noi — conclude «Vecerni Praha» — facciamo parte integrante del «patto di Varsavia» e vogliamo tenere fede ai nostri obblighi verso questo trattato: ma vogliamo anche collaborare con gli altri Paesi socialisti su una base di equità».

Alcuni osservatori non mancano però di rilevare come gli «apprezzamenti» cecoslovacchi per la notizia del prossimo ritiro delle truppe sovietiche nascondono tuttora una viva preoccupazione: il fatto che questo ritiro sia stato ritardato per la comparsa di qualche volantino antisovietico è di per sè un sintomo poco confortante.

A BRIONI UN'ALTRA FASE INTERLOCUTORIA DELLA CRISI DEL MEDIO ORIENTE

Tito prepara un vertice dei Paesi del «terzo mondo»

Nasser è disposto a negoziare ma ammonisce che l'Egitto è abbastanza forte per vincere un altro scontro con Israele - Aiuti militari dai sovietici?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brioni, 11

Nella Villa Bianca di Brioni, i Presidenti Tito e Nasser hanno iniziato stamane i loro colloqui ufficiali sul Medio Oriente e sulle altre questioni di particolare interesse per i Paesi non allineati.

Da parte jugoslava, erano presenti anche numerosi collaboratori e consiglieri, fra cui Kardely, il Presidente del Parlamento Popovic, il Ministro degli Esteri Nikezic. Con Nasser erano il Presidente del Parlamento Sadat, il Ministro degli Esteri Riad e l'Ambasciatore della RAU in Jugoslavia Abuzeid.

L'argomento principale dei colloqui è la crisi del Medio Oriente e i preparativi per la conferenza al vertice dei Paesi non allineati. Nel corso dei colloqui, afferma stasera l'agenzia di notizie jugoslava «Tanjug», Nasser avrebbe riaffermato al Presidente Tito la volontà della Repubblica Araba Unita di cercare una soluzione negoziata della crisi del Medio Oriente. Se questo non dovesse essere possibile, ha proseguito il Capo di Stato egiziano, l'Egitto è però deciso a risolvere la crisi con la forza. La RAU è fermamente decisa a riprendersi i territori perduti e le sue forze armate sono perfettamente in grado di difendere il Paese, ha detto Nasser.

Il Presidente Nasser, prendendo la parola ieri sera al termine di un banchetto offerto in suo onore dal Presidente Tito, aveva sottolineato tre punti nella crisi del Medio Oriente, ch'egli ritiene della massima importanza.

Nella sua risposta ai brindisi di Tito, Nasser ha detto che desiderava richiamare l'attenzione sui tre seguenti punti: 1) La Repubblica Araba Unita ha confermato di adoperarsi per la ricerca di una soluzione politica della crisi del Medio Oriente, accettando la risoluzione del Consiglio di sicurezza; 2) coloro che pensano solo alla disfatta militare dell'anno scorso e credono che sia l'ultima pagina del libro, stanno compiendo un grave errore, che pagheranno caro; 3) la crisi del Medio Oriente nella sua natura e sostanza non è tale da poter divenire cronica, cioè da restare per anni senza soluzione e trascinarsi nelle trattative diplomatiche».

Nasser ha poi affermato che gli Stati arabi sono abbastanza forti «da assicurare una fine vittoriosa alla lotta» e ha aggiunto che gli arabi non capitoleranno mai di fronte all'aggressione e che non accetteranno qualsiasi soluzione che non garantisca i legittimi diritti del popolo palestinese. Circa l'elemento tempo nella crisi del Medio Oriente, Nasser ha detto che «se un'azione positiva non darà determinati risultati entro un certo periodo di tempo, la porta sarà aperta per pericolose conseguenze».

Il Presidente egiziano non ha fatto alcun accenno alla sua visita nell'Unione Sovietica, mentre ha esaltato il disinteressato appoggio jugoslavo alla causa araba.

Nel suo brindisi, il Maresciallo Tito aveva parlato dell'appoggio jugoslavo agli arabi nella crisi del Medio Oriente e aveva manifestato la sua «profonda preoccupazione per la continuazione di una situazione intollerabile nel Medio Oriente». Aveva rilevato che il prolungarsi dell'occupazione «aumenta i pericoli di un conflitto militare». Aveva poi rivolto un appello «a tutti i Paesi e i Governi amanti della pace, come anche a tutte le forze progressive, per proseguire nell'azione tendente a ottenere l'immediato ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati», perchè solo così «si creeranno le condizioni per una pace stabile e duratura in quella parte del mondo».

Tito aveva poi riferito che vi era stata una risposta positiva alla proposta per la convocazione di un nuovo vertice dei Paesi non allineati e di altri Paesi. Ha rilevato che è stato deciso di tenere una conferenza preparatoria per fissare la agenda e altri particolari tecnici.

A Mosca, intanto, il Capo di Stato maggiore generale della RAU, generale Abdel Monaim Riad, dopo la partenza del Presidente Nasser, ha avuto colloqui segreti con i suoi colleghi sovietici. Nessuna indiscrezione è stata fatta sulla natura dei colloqui. Secondo buone fonti, il generale ripartirebbe per il Cairo domani.

Si ritiene che, in occasione della sua visita, Nasser abbia chiesto ai sovietici altre armi modernissime. Dopo avere ripreso a riarmare le forze armate della RAU, successivamente alla sconfitta da parte degli israeliani nella guerra del giugno 1967, l'URSS aveva rallentato le forniture di armi e aveva cominciato a parlare di limitazione degli armamenti nel Medio Oriente.

Secondo gli osservatori più autorevoli, se è vero che il Maresciallo Tito ha mostrato molta comprensione per l'atteggiamento di Nasser, d'altra parte egli non ha mancato di ammonirlo che una nuova avventura militare potrebbe essere fatale per l'Egitto. Gli stessi osservatori, inoltre, non hanno trovato nulla di veramente nuovo e originale nel documento conclusivo dei colloqui moscoviti di Nasser. Essi pensano che il comunicato rispecchia solo in parte la complessa tematica delle conversazioni russo-egiziane al massimo livello e che avrebbe potuto essere redatto in qualsiasi momento al Cairo senza che Nasser si scomodasse per sei giorni a Mosca, tanto appare ed è ovvia l'enunciazione dei noti principi della politica sovietica nel Medio Oriente dopo lo scoppio della crisi arabo-israeliana. Essi si riassumono nel concetto: «Aiuti e appoggio agli arabi sì, ma con moderazione, senza turbare l'equilibrio mondiale ma non senza contropartite politiche e strategiche».

Tuttavia, il documento contiene alcuni punti giudicati significativi perchè ribadiscono la continuità della posizione della URSS nel suo rapporto con gli arabi.

A. B.

La situazione

La Camera ha accordato la fiducia al Governo approvando con uno scarto di undici voti la mozione presentata dal gruppo democristiano che dà atto al Presidente del Consiglio di consentire alle forze politiche un momento di riflessione che possa presto sfociare nella costituzione di un Governo di legislatura ed approva le dichiarazioni programmatiche. Il voto ha rispettato le previsioni: il «sì» dei democristiani, l'astensione dei socialisti e dei repubblicani, il «no» delle opposizioni di destra e di sinistra. Con i 263 voti favorevoli Leone ha superato la maggioranza di 258 voti richiesta di stretta misura, ma il risultato è stato a lui favorevole più del ristretto margine previsto alla vigilia e soprattutto nelle ultime ore quando i tre parlamentari altoatesini avevano minacciato il voto contrario rinunciando poi alla decisione in seguito ad un colloquio con Medici. Nella breve replica di 21 oratori intervenuti nella discussione Leone ha ribadito gli impegni annunciati nelle dichiarazioni programmatiche. Il dibattito si trasferirà lunedì al Senato per concludersi definitivamente giovedì 18.

Il Governo di Praga ha annunciato che le truppe del Patto di Varsavia impegnate in territorio cecoslovacco nelle scorse settimane lasceranno il Paese a partire da domani. L'annuncio attenua la grave tensione esistente per il permanere di migliaia di soldati sovietici in Cecoslovacchia dopo undici giorni dal termine delle manovre. Un portavoce della Difesa di Praga ha reso noto che il ritardo nel ritiro delle truppe è stato deciso da parte del Cremlino in seguito alla diffusione di volantini antisovietici che hanno suscitato preoccupazioni tra i russi per il rapido sviluppo nel corso di liberalizzazione in Cecoslovacchia.

Couve De Murville è il nuovo Premier francese. Secondo le previsioni dei giorni scorsi con una calorosa lettera a De Gaulle Pompidou ha rassegnato le dimissioni. Secondo alcune voci l'allontanamento dell'uomo che per anni è stato il numero due della politica francese sarebbe dovuto a contrasti tra Pompidou e il Generale in materia economica; secondo altre si tratterebbe solo di una manovra per preparare la successione di Pompidou a De Gaulle. Couve De Murville ha intanto iniziato immediatamente i contatti per la formazione del nuovo Governo che conta di presentare in giornata al Capo dello Stato.

All'aeroporto di Brioni



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Brioni — La crisi e i problemi del Medio Oriente sono stati al centro dei colloqui fra il Presidente Nasser e il Maresciallo Tito a Brioni. Nella foto Nasser e Tito stanno per abbracciarsi con cordialità sulla pista dell'aeroporto dove Tito ha accolto l'ospite egiziano

BORSE E MERCATI

MILANO: CAUTELA

Milano, 11

Stamane alla Borsa di Milano, disposizioni calme dopo un inizio ancora sostenuto. In apertura il mercato presentava un andamento ancora fermo, per nuovi progressi sui mercuriferi, sugli assicurativi e per un vivace interessamento sulle Viscosa. Tali movimenti, di natura tecnica, legati allo scoperto esistente, hanno avuto scarsa presa sul resto della quota, rimasto appena resistente per effetto dello scarso interesse dimostrato dalla clientela. L'attesa per il voto della camera sul nuovo Governo e l'approssimarsi delle scadenze mensili ha fatto rinviare taluni impegni alla prossima liquidazione.

Nelle battute successive il mercato ha registrato contrastanti oscillazioni, specie sulle Viscosa, ma in chiusura è prevalsa una maggiore cautela per realizzi affiorati in quasi tutto il listino. In particolare perdono terreno gli assicurativi, Anic, C. Erba, Magneti Marelli, le due Olivetti, alcuni minerari-metallurgici, Burgo, Mondadori, Rejna e Cucirini. Migliori Iniziativa Edilizia, Milano Centrale, Eridania, Amiata e l'Ausiliare. In ulteriore recupero le Rossari e Varzi e in ripresa, dopo la sensibile perdita di ieri, le Monteponi.

Andamento tranquillo nel settore dei titoli a reddito fisso, con attività in diminuzione.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 66.000.000; Buoni del Tesoro 261 milioni; obbligaz. 1.268.603.400; azioni n. 1.566.700.*

Dopoborsa - Mercato senza affari. In denaro Italcementi. Montedison 1085-1087; Snia Viscosa 3340-3340; Fiat 2730-2738; Generali 57100-57200; Italcementi 22800-23000. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	10-7	11-7
Alimentari		
Certosa	2720	2720
Eridania	2370	2395
Es. Molini	2350	2350
Motta	6800	6819
Rom. Zucc.	137	137
Rom Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Ass. Generali	57250	57010
Ass. Milano	32500	31350
Ass. Mil pr.	26400	26100
Ass. Torino	9395	9270
Ass. Tor pr.	5660	5590
Incendio	9925	9800
Fond. Vita	22180	21900
L'Assicuratrice	69800	68950
Ras	42050	41400
S.A.I.	29300	28800
Bancari		
Mediobanca	75840	75600
Chimici		
Anic	1275	1252
Brioschi	11030 N	11030
Gas Napoli	880	880
Caffaro	294	290
Erba	10200	10100
Erba pr.	6210	6100
In. Ind Com.	2780	2780
Italgas	1182	1180
Lepetit ord.	4000	4000
Lepetit pr.	1440	4400
Liquigas	182.50	182.25
Mira Lanza	42500	42280
Ossigeno	1740	1740
Pibigas	89.75	89.75
Rumianca	1214	1211
Saffa	4570	4550
Sarom	1056	1055
Montedison	1088	1084.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1372	1345
Marelli	603	598
Sip	2663	2664
Tecnomasio	990	990
Terni Nuova	241.50	241
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2400	2399
Bastogi	1915.50	1905
Breda	3760	3765
Finmare	336	335
Finsider	601.25	600
Generalfin	827	824
Gim	3330	3345
Invest.	2690	2680
Italpi	2360	2341
La Centrale	6351	6280
Pirelli & C.	3818	3802
Sme	2241	2250
Stet	3180	3179
Sviluppo	1921	1921
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2625	2620
Beni Stab.	3779	3780
Bonifiche	1044 N	1035
Co. Ge.	8600	8580
Imm. Roma	565	561
SAGI	1570	1559
IN. Edilizia	2380	2380 N
Milano Cen.	21980	22300
Risanamento	6340	6250
Silos Gen.	2960	2960
SACIE pr	855	848

TITOLI	10-7	11-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	870	880
Fiat	2740	2733
Fiat pr.	2361	2371
Nebiolo	577	578
Olivetti ord.	2930	2850
Olivetti pr.	3135	3070
Tosi Franco	1694	1694
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3550	3540
Acc. Falck pr.	3600	3550
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1096	1081
Ilssa-Viola	659	645
Italsider	872	871
Magona	1755	1763
Metalli	3035	3034
M. Amiata	14200	14940
Monteponi	171	180
Siele	4310	4325
Trafilerie	535	535
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3570	3585
Cot Cantoni	12920	12900
Olcese	200	200
Cucirini	6220	6150
De Angeli	3799	3805
Cascami Seta	5150	5150
Fisac	391 N	388
Lanerossi	3220	3220
Gavardo	1550	1550
Scotti	109	109 N
Linificio	301	300
Marzotto pr.	1690	1690 N
Rossari	8400	8490
Rotondi	22600	22600
Man. Tosi	2105	2105
Pacchetti	420	420
Snia Visc.	3335	3336
Snia pr	2302	2319
Bernasconi	446	446
Filane	230 N	230
Un. Manifatt.	20200	20300
Trasporti		
Nord Milano	3330	3290
L'Ausiliare	2210	2251
Mittel	13180	13310
Diversi		
De Ferrari	1385	1380 N
Cart. Binda	28290	28290
Cart. Burgo	13810	13600
Cart. Donzelli	2040	2040
Cementir	3830	3830
Cer. Pozzi	100	99
Cer. Pozzi pr.	236	235
Cer Ginori	359	361
Ciga	3790	3800
Acque Pot.	1131	1131
Eternit	3290	3290
Italcementi	22290	22400
Cond Acqua	667	661
Rinascente	368	366.50
Rinasc. pr.	251.50	250
Mondadori pr.	3230	3150
Pirelli S.p.A.	3490	3480
Rejna	890	800
Smeriglio	66.75	66.50
SES ex Sarda	3852	3818
SGES ex Seso	1656	1649
Terme Acqui	2241	2240

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-7
Rendita	5%	10565
Redimibile 134	3.50%	10040 N
Ricostruzione	3.50%	8380
»	5%	9620 N
Redim Trieste	5%	9490
Riforma Fond.	5%	95
Redimibile 54	5%	9340
B. Tesoro '69	5%	100
» » '70	5%	10005
» » '71	5%	10005
» » '73	5%	100
» » '74	5%	10005
» » '75 I	5%	100
» » '75 II	5%	100
» » '77	5%	100
IRI Sider 1953	5,50%	9730
Op Pubbliche	5%	8650 N
» »	5.50%	9030
» »	6%	9535
» s s. I	6%	9650 N
» s s. II	6%	9650 N
» s s. III	6%	9620 N
FF.SS 1952	5.50%	9670
» 1953	5.50%	9580
» 1955	5.50%	9445
» 1959	5.50%	9390
» 1960	5%	8950
» 1961	5%	8995
» 1965 I	6%	96
» 1965 II	6%	9605
» 1966 I	6%	96
» 1966 II	6%	96
» 1967	6%	96
O.Pubbl SS.A	6%	9560 N
» » SS.B.I	6%	9655 N
» » SS.B.II	6%	9620 N
» » SS.C.I	6%	9560 N
» » SS C.II	6%	95
ENEL 1965	6%	9655 N
» 1966 I	6%	9660 N
» 1966 II	6%	9635 N
» 1967	6%	9725 N
» Europa '65	6%	9645
E.N.I '65 II	6%	9460 N
IMI Fin Ind Man	6%	9550
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	9245 N

TITOLI		11-7
Pubb.Ut. (trent)	6%	9640
Pubb Ut. (vent)	6%	95
I.M.I XII	6%	9990
» XVIII	6%	9825 N
» XIX	6%	9960 N
» XX	6%	9830 N
» XXI	5%	9395 N
» XXII	5%	9070
» XXIII	5%	8870
» XXIV	5.50%	9090
» XXV	6%	9580
» 1964	6%	100
» XXVI	6%	95
Credito Navale	6%	9655
ENI 1956	6%	10040
» Gela	5.50%	9230
» 1957	6%	10030
» 1958	6%	9955
» 1958/78	6%	9770
» 1964	6%	100 N
» 1966	6%	9675
» Sud 1959	6%	9750
» Sud 1960	5.50%	9290
» Sud 1961	5.50%	9275
» Sud-IV	5.50%	9145 N
» Sud-V	5.50%	9130 N
» Sud-VI	5.50%	9150 N
» Sud-VII	5.50%	9320 N
» Sud-VIII	5.50%	9360
» Sud-IX	6%	9630
IRI 1954/69	6%	10010
» 1956/74	6%	9965
» 1957/75	6%	9965
» 1958/74	6%	9930
» '57/77 (XX)	6%	9795
» 1958/78	6%	9935
» 1959/79	5.50%	9215
» 1960/80	5.50%	9190
» 1961/86	5.50%	9090
» 1963/83	5.50%	9095
» 1964/82	6%	9685
» 1965/83	6%	9705
» Stet	6%	9995 N
Autostrada '63	5.50%	9020 N
» '65	6%	9655 N
» '67	6%	9650 N

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,60; dollaro canadese 578,95; corona danese 82,975; corona norvegese 87,165; corona svedese 120,429; fiorino olandese 171,98; franco belga 12,452; franco francese 125,245; franco svizzero 144,972; lira sterlina 1486,275; marco tedesco 155,332; scellino austriaco 24,126; escudo portoghese 21,772; peseta spagnola 8,935.

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,35; lira sterlina 1485,50; franco svizzero 144,60; franco francese 114,75; franco belga 12,09; marco tedesco 155,20; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 8,94; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 572; fiorino olandese 171,60; corona danese 82,75; corona svedese 120,10; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 47, t.p. 49; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,30.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6850-7100; sterlina oro n.c. 6700-7000; marengo svizzero 7150-7450; oro fino 795-815; platino 4500-6000; argento 47000-51000.

TRIESTE

Quotazioni resistenti, con minime oscillazioni. Soltanto le locali Gerolimich e Tripcovich guadagnano terreno, seguite dalle Anic, Dalmine e Fiat priv. Buono il reddito fisso. Nessun titolo è stato trattato.

Bastogi 1905; Finmare 335; Finsider 600; Stet 3180; Ass. Generali 57000; Ass. Italiana 69000; Ras 41800; Gerolimich 4600; Premuda 30700; Tripcovich 29200; Viscosa ord. 3335; Viscosa priv. 2315; Italsider 870; Montedison 1084; Cantieri 200; Meridielettrica 2250; Terni 240; Liquigas 182; Beni Stabili 3780; Immobiliare 561; Pirelli S.p.A. 3480; Anic 1252; Fiat ord. 2730; Fiat priv. 2365; Sip 2660; Dalmine 1081; Rinascente 367; Rinascente priv. 250; Marzotto priv. 1690.

NEW YORK
(Al misto)

La Borsa valori di New York ha chiuso ieri al misto dopo che i realizzi avevano ridotto i forti guadagni iniziali guidati da Blue Chips. L'afflusso di grossi e piccoli ordini in apertura ha fatto scambiare nella prima ora di contrattazioni un record di 6,57 milioni di azioni, lasciando attardato il registratore di sei minuti. Il volume è stato di ben 20,29 milioni di azioni scambiate, rispetto ai 16,54 di martedì. Solo due volte si sono avuti volumi superiori, 21,35 milioni il 13 giugno e 20,41 il 10 aprile. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.33-4.43; Olivetti 4.87-4.97; Snia 5.31-5.41; Montedison 1.72-1.77; Pirelli S.p.A. 5.53-5.63.

LONDRA
(Ottimismo)

I titoli di Stato hanno registrato forti guadagni ieri alla Borsa di Londra sull'onda dell'ottimismo ingenerato dai dati ufficiali sull'andamento della bilancia dei pagamenti nel mese di giugno. In perdita le Courtaulds, Imperial Chemicals, Beechmas, Unilever, Dunlop, i petroli.

FORSE DIMINUIRA' NEI PROSSIMI GIORNI LA SPAVENTOSA CANICOLA DI LUGLIO

Il caldo fa impazzire venti persone a Milano

L'altissima percentuale di umidità rende insopportabili le temperature record raggiunte
Molte le persone colpite da insolazione - I meteorologi prevedono ormai prossimi temporali

Roma, 11

Ancora una giornata di caldo afoso in quasi tutte le regioni italiane, termometri a punte-record, pressioni molto alte, ma soprattutto un altissimo grado di umidità nell'aria che è il fattore che più disturba. I metereologi però hanno annunciato che entro la nottata il caldo dovrebbe diminuire, specie sulle regioni settentrionali, per l'arrivo da Ovest di un veloce fronte freddo che causerà forti temporali. A partire dal 16 luglio la temperatura diminuirà, per tornar a salire alla fine del mese.

Ma veniamo ora a una breve panoramica della canicola odierna: il caldo che sta caratterizzando ormai da diversi giorni questo mese di luglio e che ieri ha raggiunto a Milano una delle punte record, 34 gradi, è insopportabile soprattutto per l'alta percentuale di umidità riscontrata nell'atmosfera (la scorsa notte è stata del 95 per cento). A causa della afa, in ventiquattr'ore sono state colpite da disturbi mentali una ventina di persone che sono state ricoverate in varie case di cura. Anche gli agenti della «Volante» sono intervenuti numerose volte per sedare litigi, spesso provocati da fatti insignificanti. La scorsa notte Milano ha avuto la temperatura minima più alta finora registrata in Italia, 24 gradi, e ciò non ha permesso alla maggior parte dei milanesi di riposare. Oggi la temperatura è diminuita di qualche grado e si attendono i previsti temporali.

Il «grande caldo» continua a Venezia dove il termometro ha segnato la punta massima di 33 gradi; altissima e anche la percentuale di umidità. Molti veneziani per sfuggire alla canicola hanno anticipato le ferie dirigendosi verso il Cadore, il Trentino e il Friuli. Affollate tutte le spiagge del litorale e, particolarmente, quelle di Jesolo, Sottomarina, Caorle e Bibione. Numerose le persone che, per il caldo, sono state colte da malore. Temperatura torrida anche a Padova. Il termometro oscilla costantemente sui 34 gradi. La prolungata siccità e il caldo influiscono negativamente sulle colture. In un cantiere edile di Formengan, in comune di Santa Giustina Bellunese, nei pressi di Feltre, l'operaio Mario Micheluzzi di 45 anni, di Sedico, è stato colto da malore — per un colpo di sole — mentre stava spingendo una carriola. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Santa Maria del Prato, dove è morto poco dopo il ricovero.

Calura impossibile anche in Alto Adige. Un ragazzo altoatesino è annegato oggi in uno stagno presso Magrè all'Adige. Il ragazzo — Herbert Fiedrich di 12 anni — si era tuffato, con alcuni amici, poco dopo il pranzo, nello stagno vicino alla stazione, che è profondo circa cinque metri, e, probabilmente a causa di un malore, è annegato. I vigili del fuoco hanno recuperato in serata il corpo del Fiedrich.

Il caldo ha raggiunto oggi in Emilia Romagna punte mai toccate nel corso di questa estate. A Ravenna, il termometro ha segnato 39 gradi, a Bologna 36, a Rimini 34. Su tutta la riviera romagnola soffia un vento di scirocco che rende il caldo ancora più intollerabile. Su molte strade, come sulla statale Cesena-Cesenatico, l'asfalto si è sciolto al punto da ostacolare la circolazione. Per rassodare il fondo stradale, sono stati gettati sul manto bituminoso semiliquido quintali pietrisco. In serata, nella parte nord-occidentale della regione, il cielo si è rannuvolato, facendo prevedere un'imminente pioggia, ma la calura non è diminuita. Molte persone appena finito il lavoro, si sono allontanate dalla città in cerca di refrigerio nelle campagne.

Quattro persone sono state colpite oggi da insolazione, a Forlì. Tre operai della «Nuova Becchi» — Giuliano Olivucci di 26 anni, Bruno Balzani di 27 e Antonio Regoli di 58 — mentre stavano lavorando, sono stati colpiti da malessere e subito ricoverati all'ospedale locale per collasso da colpo di sole. Le prognosi vanno dagli otto ai dieci giorni. Un pensionato di 49 anni, Umberto Bertoni, mentre si trovava sulle rive del fiume Ronco si è accasciato privo di sensi. Soccorso e trasportato all'ospedale, è stato ricoverato con riserva di prognosi per colpo di sole e gli è stato riscontrato un grave stato convulsivo. Il termometro ha segnato oggi a Forlì 38 gradi in città e 40 nelle campagne circostanti.

Ancora una giornata di caldo intenso a Roma, con punta massima di 40 gradi all'ombra raggiunta verso le 15 di oggi. La resistenza fisica dei romani è stata messa a dura prova da questa nuova giornata torrida, caratterizzata come quella di ieri, dalla assoluta mancanza di vento; il classico «ponentino» romano è scomparso e la città, soprattutto nelle zone più basse ed in quelle centrali, si è trasformata in un gigantesco bagno turco. Chi non ha potuto lasciare Roma per trovare refrigerio al mare o nelle località montane circostanti, si è difeso dall'incalzare dell'afa sia rifugiandosi nei parchi della città, sia consumando acqua e bibite ghiacciate. L'azienda comunale, preoccupata per le temporanee mancanze di acqua negli sbocchi più alti, provocate appunto dagli eccezionali consumi verificatisi in concomitanza con l'inizio del «grande caldo», ha attuato tutti i provvedimenti predisposti, come la immissione in rete di 500 litri al secondo di «acqua paola» potabilizzata e la costruzione di un impianto sussidiario per sopperire alla «magra» delle sorgenti del Peschiera.

La pesante cappa di afa, che soffoca la conca ternana, e l'elevato tasso di umidità costringono gli abitanti di Terni a cercare luoghi più freschi, approfittando delle ore libere. Lunghe file di auto lasciano il capoluogo verso sera per rientrarvi a notte inoltrata. Nelle ore pomeridiane le vie cittadine sono deserte e numerosi cantieri edili hanno dovuto sospendere l'attività poichè gli operai non potevano più sopportare l'incessante calura che da 15 giorni senza interruzione opprime la città e che inoltre, da due giorni, è in continuo aumento.

Nel villaggio Matteotti, che si trova alla periferia di Terni, un uomo di 40 anni, Enzo Domiziani, è impazzito per il caldo. Colpito da una crisi mentre era in casa, l'uomo si è messo a rompere ogni oggetto a portata di mano, minacciando poi di buttarsi dalla finestra. I vigili del fuoco e i vigili urbani, chiamati dai suoi familiari sono riusciti ad immobilizzarlo e a trasportarlo all'ospedale psichiatrico di Rieti. Numerosi sono stati gli incendi: nell'agro di Narni ha preso fuoco un grosso deposito contenente mille quintali di fieno. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco hanno lavorato tre giorni.

UNA SORPRESA ALLE ELEZIONI ALLA CAMERA

Longo quasi presidente della Commissione Esteri

Per soli due voti è spuntato il socialista Cariglia
Reciproche accuse fra DC e PSU sui «franchi tiratori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Per un soffio il leader del partito comunista non è stato eletto stamane presidente della Commissione Esteri della Camera. Longo ha infatti ricevuto dodici voti (PCI e PSIUP) contro quattordici di Cariglia, candidato del centro-sinistra. Il vicesegretario del PSU avrebbe dovuto ottenere sedici voti. Di quale colore sono i «franchi tiratori»? I socialisti accusano i democristiani; i democristiani, invece, accusano i socialisti (è probabile, considerando la violenza della lotta interna del PSU, che abbiano ragione i democristiani). Si noti, tra l'altro, che Longo e il presidente del PSIUP, Basso, erano assenti. Fossero stati presenti è chiaro che gliela avrebbe fatta Longo.

Per il resto, l'insediamento delle quattordici Commissioni permanenti della Camera non ha provocato sorprese. Otto presidenze sono andate alla D.C., cinque al PSU e una al PRI. Gli accordi, insomma, sono stati rispettati. Ecco il quadro della situazione:

Commissione Affari Costituzionali: presidente Bucciarelli Ducci (D.C.); vicepresidenti: Di Primio (PSU) e Gallo (PCI); segretari: Bressani (D.C.) e Mazzola (PCI).

Presidenza del Consiglio e Affari Interni: presidente Corona (PSU); vicepresidenti: Mattarelli (D.C.) e Laiolo (PCI).

Affari Esteri: presidente Cariglia (PSU); vicepresidenti: Vedovato (D.C.) e Galluzzi (P.C.I.).

Giustizia: presidente Reale (PRI); vicepresidenti Alessi (D.C.) e Cacciatore (PSIUP).

Bilancio: presidente Orlandi (PSU); vicepresidenti: Fabbri (D.C.) e Barca (PCI).

Finanze: presidente Vicentini (D.C.); vicepresidenti: Mussa Ivaldi (PSU) e Raffaelli (PCI).

Difesa: presidente Mattarella (D.C.); vicepresidenti: Napoli (PSU) e D'Ippolito (PCI).

Pubblica Istruzione: presidente Misasi (D.C.) vicepresidenti: Biasini (PRI) e Sanna (PCI).

Lavori Pubblici: presidente Baroni (D.C.); vicepresidenti: Brandi (PSU), Busetto (PCI).

Trasporti: presidente Bensi (PSU); vicepresidenti Sinesio (D.C.) e Gatto (PSIUP).

Agricoltura e Foreste: presid. Truzzi (D.C.); vicepresidenti Principe (PSU) e Miceli (PCI).

Industria: presidente Giolitti (PSU); vicepresidenti: Longoni (D.C.) e Libertini (PSIUP).

Lavoro e Previdenza Sociale: presidente Biaggi Nullo (D.C.); vicepresidenti: Mosca (PSU) e Sulotto (PCI).

Igiene e Sanità: presidente De Maria (D.C.); vicepresidenti: Usvardi (PSU) e Di Mauro (PCI).

Principe (PSU) eletto vicepresidente della Commissione Agricoltura, ha dichiarato di non poter accettare l'incarico per motivi personali e ha presentato le sue dimissioni che sono state accettate. Il presidente Truzzi si è riservato di indire, in una delle prossime sedute, la votazione per l'elezione di un nuovo vicepresidente. Anche un altro socialista, Di Vagno, eletto segretario della Commissione Giustizia, ha presentato le proprie dimissioni. Ha dichiarato ai giornalisti di essere troppo occupato per poter assolvere, con la necessaria regolarità, l'impegnativo incarico.

R. P.

E' REATO NON PAGARE il canone della TV

Roma, 11

La Corte di Cassazione, investita per la prima volta in sede penale della questione relativa al canone televisivo, ha non solo dichiarato la legittimità del canone stesso, ma ha anche ritenuto che costituisce reato il suo mancato pagamento.

E' FALLITO L'EDITORE del settimanale «ABC»

Milano, 11

La seconda sezione del tribunale fallimentare su richiesta di un gruppo di cartiere, ha dichiarato il fallimento della «Società Editrice Attualità», editrice tra l'altro del settimanale «ABC», nonchè il fallimento in proprio di Vincenzo Sabato, marito di Adele Massari, amministratrice unica della «Società Editrice Attualità» e titolare della ditta «Vincenzo Sabato» collegata alla «Editrice Attualità».

In seguito al fallimento della «SEA» gli operai hanno occupato gli stabilimenti, mentre i redattori di «ABC», «Bang», «Si», «Poker d'assi», «ABC documenti», «ABC verità» e «I Giaguari» hanno dichiarato l'occupazione degli uffici redazionali. Fuori dello stabilimento è stato affisso un cartello con la scritta: «La fabbrica è occupata».

La madre del Cadu…



(Telefoto ANSA-UPI al «Pic…

Roma — Il Ministro Restivo decora con la Medaglia d'argento la madre della gua[rdia] P. S. Pietro Ciavola, morto durante il conflitto a fuoco avvenuto nel giugno 1967 a O[rgosolo]…

SOLENNEMENTE CELEBRATO IL 116.o ANNUALE DELLA PO…

In un anno diciotto agenti di P… hanno perduto la vita in servi…

E' stata decorata di Medaglia d'oro al valor militare la ba…
Riconoscimenti alla memoria di due guardie cadute in Sa…

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Il Ministro dell'Interno, on. Franco Restivo, è intervenuto alla cerimonia della celebrazione del 116.o anniversario della fondazione del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza. La manifestazione si è svolta presso l'Accademia di Polizia. Ad accogliere il Ministro Restivo, che era accompagnato dal capo di Gabinetto, Prefetto Strano, era il capo della Polizia, Vicari, il maggior generale Quartuccio e gli ufficiali dell'Accademia. Era presente, fra gli altri, anche mons. Maffeo, vicecappellano militare.

Nel corso della cerimonia è stato ricordato che dal luglio dello scorso anno ad oggi sono caduti in servizio 18 agenti e 2735 sono rimasti feriti, mentre 438 sono stati riformati per infermità dovute a causa di servizio.

Il Ministro Restivo ha quindi proceduto alla consegna di una Medaglia d'oro al Valor militare alla bandiera, 5 medaglie di argento al Valor militare, tre delle quali alla memoria, due medaglie di bronzo, di cui una alla memoria. La cerimonia, svoltasi nel cortile dell'Accademia, è stata preceduta dalla lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. La consegna delle medaglie ha avuto momenti di particolare commozione, quando il Ministro Restivo ha appuntato la medaglia d'argento alla memoria sul petto della madre del caduto Pietro Ciavola, nativo di Pachino in provincia di Siracusa, ucciso in un conflitto a fuoco nella notte fra il 17 e il 18 giugno scorso ad Orgosolo, nel Nuorese. La madre della guardia Pietro Ciavola è infatti cieca. La donna, visibilmente scossa dal dolore e dalla commozione, si è retta in piedi, durante la cerimonia.

Quindi è stata conse[gnata la] medaglia d'argento a[lla memoria] della guardia Anto[nio …] sia di Bronte, in pro[vincia di] Catania, anch'egli ca[duto in] identica azione di r[epressione] del banditismo sardo.

LA CORTE COSTITUZ… e la legge sui gio…

Ro…

Al «Palazzo della C[onsulta]» presso la concelleria [della Cor]te Costituzionale sono [state de]positate varie senten[ze relati]ve a cause trattate ne[lle udien]ze del 10, 21 e 30 mag[gio e del]l'11 giugno 1968. Tr[a queste,] con una sentenza, la [Corte, ri]solvendo nuove ed i[mportanti] questioni sollevate [dall'Ordine de]l'Albo dei giornalisti [e dal Tri]bunale di Vibo Valen[tia, ha di]chiarato incostituzion[ale l'art.] 46, comma primo, d[ella legge] professionale (legge 3 [febbraio] 1963, n. 69) nella par[te in cui,] disponendo che sol[tanto gli] iscritti nell'elenco de[i giornali]sti professionisti poss[ono esse]re nominati direttori [o vicedi]rettori di giornali o p[eriodici a] grande diffusione, neg[a tale fa]coltà agli iscritti nell'e[lenco dei] pubblicisti.

Illegittima è stata [anche di]chiarata la disposizio[ne dell']art. 47 della legge, re[lativa ai] giornali o periodici [di movi]menti politici o sind[acali, la] quale, pur permette[ndo che] questi siano diretti da [persone] non iscritte all'Albo, [ne richiede]rò, quanto alla vice[direzione,] che quella dei giornal[isti] data a pubblicisti, e [ai] periodici, a sua volta, [ai giorna]listi professionisti.

Tutte queste limita[zioni] — afferma la sentenza — [devono] ritenersi lesive dell'ar[t. 21 del]la Costituzione, e la [violazione] della norma costitu[zionale è] tanto più notevole d[ato che] nel caso in questione [la liber]tà, da essa garantita, [di mani]festare il proprio pen[siero con] ogni mezzo, va consid[erata non] soltanto in riferimento [all'eser]cizio della attività gio[rnalistica] ma altresì in rapporto [al diritto] so diritto di dar vita [ad un gior]nale. Giornali e perio[dici posso]no infatti essere reg[istrati] a questo effetto la [legge sulla] stampa (approvata nel [1948]) chiede tra l'altro un[a prova] della iscrizione del di[rettore del] giornale nell'Albo, ed [essa] fa rinvio, appunto, [a quella de]gl sull'ordinamento [professio]nale».

«Richiamata la rec[ente deci]sione» (pubblicata in […]) con la quale la Corte [ha deci]so che il divieto di [esercizio] della professione gio[rnalistica] per i non iscritti all'Al[bo è stabi]lito dall'art. 45 della [leg]ge professionale del 19[63 (ripor]ta ora in discussione) [non è] una violazione dell'art. [21 della] Costituzione, la sente[nza ricor]da che in quel giudizio [è stato no]tato c[he] la istituzione [dell'Ordi]ne dei giornalisti — d[i cui] quel divieto è coroll[ario] — ga]rantisce, nel comples[so, la libertà] della stampa e dei [ra]ppo[rti fra] giornalisti ed editori [ed il] so la vigilanza dell'O[rdine] proprio appartenent[i, a presidio] to della libertà e dell[a dignità] lità dei giornalisti. [«Se,] dente — continua la [senten]— che le funzioni [di tale] rimarrebbero frustrat[e se la] vigilanza si esercitasse [nei] confronti dei giornal[isti e non] anche verso i poteri di[rettivi dei] quotidiani, periodici [ecc.] di stampa, e se i sog[getti che] detengono tali poteri [potessero] non potessero essere [chiamati] a rispondere, di fronte [all'Ordi]ne, nei casi previsti d[alla legge] professionale, per i [compor]menti che risultasse[ro lesivi] della loro dignità o [della dignità] dei giornalisti da essi [dipenden]ti, e per le eventuali [violazio]ni del fondamentale d[overe di] far sì che le attività a[ffidate al]la loro direzione e resp[onsabili]tà si svolgano in quel [clima di] libertà di informazione [e di cri]tica che la legge — in [armonia] con la Costituzione — [intende as]sicurare come necess[ario fon]damento di una liber[a stampa».]

D'altra parte, però, [la Corte rileva che ta]li esigenze siano sodd[isfatte e] pare sufficiente che il [direttore] (o vicedirettore) sia [iscritto] nell'Albo.

E' INTERVENUTO NELLA VERTENZA IL MINISTRO DEL LAVORO BOSCO

I PARASTATALI HANNO SOSPESO LO SCIOPERO DI CINQUE GIORNI

Prosegue l'agitazione dei poligrafici - Da ieri il personale della CRI ha incrociato le braccia
A Roma un'astensione generale - Ferma la «Raffaello» a Genova per la protesta dei marittimi

Roma, 11

I parastatali hanno sospeso lo sciopero proclamato per i giorni 12, 13 e 18, 19 e 20 luglio. Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale sen. Bosco, ha infatti ricevuto i rappresentanti delle segreterie confederali delle organizzazioni sindacali per l'esame dei problemi dei previdenziali e degli altri settori dei parastatali. Nel corso dell'incontro — è detto in un comunicato del Ministero del Lavoro — il Ministro Bosco ha detto che sarà sollecitamente riconvocata la commissione presieduta dal professor Stammati e tale seduta egli stesso interverrà per fornire i chiarimenti richiestigli sui seguenti punti: per quanto concerne l'area di competenza della commissione, l'esame sarà condotto anche nei riguardi di enti she operano al di fuori del settore previdenziale ed assistenziale, dando tuttavia la precedenza a questo ultimo settore nei cui riguardi gli studi sono più avanzati; nel frattempo, nei riguardi degli altri enti, potrà procedersi ad una valutazione preliminare delle rispettive situazioni per il raggiungimento di uguali finalità. Per accelerare le sue conclusioni, la commissione redigerà al più presto una proposta di riassetto legislativo, per quanto riguarda sia le carriere sia il trattamento economico del personale del settore previdenziale e degli altri settori dei parastatali che saranno presi in considerazione.

Infine verrà attribuito a tutto il personale degli enti previdenziali e degli altri enti parastatali un acconto nella misura unica di tremila lire mensili lorde a decorrere dal 1.o marzo 1968, in attesa che nel provvedimento legislativo previsto ne sia precisata la misura definitiva. L'acconto non competerà al personale di quegli enti che già avessero beneficiato dell'assegno integrativo istituito per i dipendenti statali con la legge n. 249.

Prosegue intanto l'agitazione nel settore dei dipendenti di agenzie editrici e stampatrici di quotidiani e di agenzie di stampa, che dopo aver proclamato lo sciopero di ieri nelle province di Roma e Milano e quello di oggi nelle 36 province italiane, intendono — a quanto si apprende negli ambienti interessati — proclamare una nuova agitazione a livello nazionale per sabato prossimo, allo scopo di non fare uscire le testate di sabato sera e di domenica mattina. Le tre Segreterie nazionali dei sindacati di categoria — sempre secondo quanto si apprende — si incontreranno martedì prossimo per decidere il prosieguo della lotta, nel caso in cui non vengano modificate le posizioni che nei giorni scorsi avevano provocato la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

E' in corso inoltre lo sciopero nazionale del personale della Croce Rossa Italiana, indetto delle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL e Sindacato Medici. La manifestazione, che proseguirà domani 12 e sabato 13 luglio, per essere poi ripresa nei giorni 18, 19 e 20 luglio, è stata indetta per sollecitare l'applicazione del regolamento organico del personale definito nel dicembre del 1965. Durante lo sciopero, secondo quanto hanno deciso gli stessi sindacati di categoria, sono assicurati i servizi sanitari di emergenza.

Frattanto a causa dello sciopero dei marittimi del gruppo «Finmare», il transatlantico «Raffaello», della società «Italia», è bloccato nel porto di Genova e ripartirà soltanto domattina alle 10, con 24 ore di ritardo sul previsto. Anche la «Leonardo da Vinci», partita ieri da Genova per l'America, aveva subito un ritardo di 24 ore per lo tesso motivo. La vertenza in corso riguarda le richieste dei marittimi per un prolungamento delle soste delle navi del gruppo «Finmare» nei porti capolinea.

Inoltre uno sciopero generale si è svolto a Roma e provincia: l'astensione dal lavoro è durata 24 ore ed ha interessato i lavoratori dell'industria e della agricoltura aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Lo sciopero odierno non riguarda invece i trasporti e i servizi (acqua, luce e gas). La manifestazione di protesta è stata indetta per superare, secondo i sindacati, la attuale situazione di crescente disoccupazione. Poco prima delle 9 sono cominciati ad affluire a piazza Esedra i lavoratori in sciopero.

IL DOTTOR AUTELLI amministratore della Stanic

Milano, 11

Il consiglio di amministrazione della Stanic, riunitosi a Milano, ha nominato il dott. Franco Autelli amministratore delegato della società. Il dott. Autelli sostituirà l'ing. Aldo Sala il quale ha assunto un importante incarico presso la Esso Europe a Londra. L'ing. Sala manterrà la carica di consigliere.

VITTIME DEI BANDITI DUE RAPPRESENTANTI DI GIOIELLI

Preziosi per 70 milioni rapinati nel palermitano

Colpo da 150 mila lire in un ufficio postale di Roma

Palermo, 11

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane ai danni di un rappresentante di preziosi della ditta Fiorentino. Il colpo, che ha fruttato ai malviventi oltre 70 milioni di lire in preziosi, è avvenuto a pochi chilometri da Termini Imerese, lungo la statale 113 Palermo-Messina. In località Ponte San Leonardo, tre banditi a viso scoperto e armati di mitra, che viaggiavano a bordo di una «Giulietta» risultata rubata, hanno tagliato la strada alla «Opel 1700» pilotata dal rappresentante Francesco Cassetta, di 53 anni. Sull'autovettura viaggiava anche l'autista accompagnatore del Cassetta, Antonino Di Carlo, di 62 anni.

Balzati dalla «Giulietta», i tre banditi hanno puntato addosso ai due impiegati della ditta Fiorentino i mitra e hanno intimato la consegna delle otto valigie contenenti i campioni di preziosi. In preda a choc, il Cassetta e il Di Carlo non hanno opposto resistenza e hanno ubbidito all'intimazione dei rapinatori, i quali hanno caricato le valigie sulla loro auto e poi si sono dileguati a forte velocità verso Palermo, anche con la vettura dei rapinati. Ripresisi dalla forte emozione, il Cassetta e il Di Carlo hanno raggiunto Termini Imerese e hanno presentato denuncia ai carabinieri.

Immediatamente è scattato il dispositivo di allarme messo a punto dalle forze dell'ordine per fronteggiare i casi di rapina. Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le strade statali e provinciali della Sicilia occidentale. Dal Comando Legione dei carabinieri di Palermo si è levato immediatamente in volo un elicottero dirigendosi sul luogo della rapina e ha quindi effettuato un volo di ricognizione, a bassa quota, su una vasta zona del Palermitano.

Una rapina è avvenuta anche a Roma. Alle 15 due giovani sono giunti a bordo di una Lambretta in via Carlo Mezzacapo, dove vi è un ufficio postale. Uno dei giovani è sceso dalla motoretta e, coprendosi il volto parzialmente con un fazzoletto, è entrato nell'ufficio spianando una pistola e intimando il classico «mani in alto». In quel momento nell'ufficio postale si trovavano due impiegate. Il giovane ha arraffato alcuni pacchi di banconote quasi tutti in biglietti da mille e cinquecento lire per un valore di 150 mila lire e, uscito di corsa, è risalito sul sellino posteriore del motoscooter.

MISTERIOSA FINE di un alpino in Alto Adige

Bolzano, 11

Un alpino è stato trovato morto stamane da alcuni commilitoni nei pressi del rifugio Vetta d'Italia. L'alpino Franco Pirovano, di 21 anni, di Monticello in provincia di Como, faceva parte di una pattuglia che sorveglia il confine.

SCHIANTO DI DUE AUTOMOBILI PRESSO ROVIGO

Muoiono due fratelli in uno spaventoso scontro

L'Autostrada del Sole interrotta per due incidenti

Rovigo, 11

Due fratelli sono morti in un incidente stradale accaduto sulla statale Rovigo-Adria. Un'automobile di piccola cilindrata, guidata da Angelo Boschetti, di 23 anni, e nella quale si trovavano il fratello del Boschetti, Francesco, e Pietro Paolo Santarato, di 20 anni, tutti studenti, abitanti a Rovigo e diretti al Lido delle Nazioni, in località Ca' Tron si è scontrata con una «Opel» guidata dall'avv. Renzo Carpi-Lapi, di 70 anni, di Firenze.

Dai rottami delle auto sono stati estratti i quattro viaggiatori che, con un'automobile di passaggio, sono stati trasportati all'ospedale di Adria e al nosocomio di Rovigo. I due fratelli Boschetti sono morti poco dopo il ricovero. Il Santarato si trova in gravissime condizioni e l'avv. Carpi-Lapi, giudicato in un primo tempo guaribile in un mese, è deceduto alcune ore dopo.

Presso Lodi la corsia Nord dell'Autostrada del Sole è rimasta interrotta per circa due ore, nelle prime ore di stamane, all'altezza del chilometro 48 a causa di due incidenti stradali accaduti quasi simultaneamente a un centinaio di metri l'uno dall'altro. Un autocarro guidato da Sesto Ori, di 39 anni, residente a Milano, ha tamponato un autotreno che lo precedeva e alla cui guida era Giorgio Forlani, di 28 anni, di Ravenna. L'Ori è morto all'istante per lo sfondamento del torace. Quasi nello stesso momento, a un centinaio di metri di distanza e sempre sulla stessa corsia, è avvenuto l'altro incidente: un'auto sulla quale viaggiavano Tommaso D'Arienzo, di 22 anni, e Walter Anelli, di 21, entrambi di Roma, ha cozzato contro la parte posteriore di un autotreno. I due giovani sono stati ricoverati nell'ospedale di Piacenza dove il D'Arienzo è stato giudicato con riserva di prognosi e lo Anelli guaribile in 20 giorni.

Il richiamo della terra

I ha scritto un illustre storico istriano, Attilio egrassi, Accademico dei Lin-i, che da molti anni vive Roma, professore emerito quella Università. Egli mi ce: «Nei miei giovani anni percorso a piedi buona rte dell'Istria, e in barchet-la costa da Capodistria a ovigno. Ella può quindi im-aginare quali ricordi, dopo nti anni, mi abbiano recato Sue rievocazioni della no-a terra. Vedo che Lei ritor-spesso nell'Istria. Io la la-iai nel lontano 1934. Nel 35 la rividi in un rapido aggio per mare da Trieste Pola, quindi nel 1941 in a sosta di poche ore a Iso-e poi più nulla. Nè credo e il mio debole cuore reg-rebbe a una nuova visita».

Da tanti anni leggo gli itti di questo mio famoso terraneo, da cui ho impa-1967 a Oc tante cose sulla mia ter-e lo rivedo giovane, quan-con la barca percorreva ta la costa istriana, e guar-va il fondo marino per sco-re altri porti romani, altre damenta di ville antichis-e, da Grignano a Pola, a dolino. Sento nelle sue pa-e la gioia dello scopritore, l'amore e il fascino della ra natia: «Ho potuto ve-e, e il più delle volte con ficoltà, la sola parte supe-re delle opere e non ho to a disposizione dei pa-abari. I moli, come osser-tante volte, sono costrui-nella tecnica detta a sacco ripieno. Fasciati esterna-nte da grossi conci, sono mpiti internamente da pie-me minuto». Ed ancora: costruzione e manuten-e è molto semplice e, se tipo è oneroso su altre gge per il volume dei ma-ali e per la rapida usura, poteva esserlo nell'Istria to ricca di pietre». Infine: effetto del bradisismo il e, che dall'età romana si izato sulla costa istriana più di un metro e mezzo, coperto moli, banchine e e antiche. I resti emer-o in parte solo con le bas-maree e specialmente d'in-no, quando novilunio o lunio coincide con perio-di bora».

Anche in queste brevi ri-sentite non soltanto lo anziato, ma ancora di più mo che ama la terra do-è cresciuto, e la scruta e tocca, come se si trattasse na creatura viva: solo co-del resto, a me pare che scienza diventi vita, e la one si faccia carne e ani-ed entri nel cuore e nel vello, per rimanervi finchè te.

Ma vorrei qui ricordare At-Degrassi, che ancora non avuto la fortuna di co-cere personalmente, per nto egli afferma alla fine la lettera: «Il mio debole re non reggerebbe a una ova visita in Istria». Ci so-tanti galantuomini come che non hanno la forza ritornare nella penisola duta, e temono di essere raffatti da una emozione po intensa. Da tanti an-sento queste voci, e rifiet-su tali sentimenti, che con-ero nobili, pur avendo lo cato da tanto tempo di pere questo tragico dia-mma che ci ..ivide. Non ndo in considerazione i bi di coloro che hanno e colpe, e che comunque si sentono con la coscien-serena e tranquilla. Parlo miei conterranei che han-lasciato tutto, casa e la-o e mare e terra, senza a, dopo aver solamente rato, dopo aver costruito quotidiana fatica la ca-con l'orto, dopo aver la-ato da tante generazioni propria campagna, padri e i e nipoti, senza braccian-senza servi, senza padroni. aver mai chiesto niente essuno, non aver sfruttato fatica degli altri, essere lati via a fronte alta, si-di aver compiuto fino in do il proprio dovere.

alutare la casa dove sei o, per l'ultima volta, toc-e la maniglia della tua ta, vedere ancora una vol-segni delle fotografie sul-pareti, e poi la finestra usa per sempre, girare la ave sul portone della tua a, pensare di non poter rnare mai più, non cono-re la tua nuova destina-e, e intanto voltarsi per tima volta all'angolo della strada, e fermarsi per ervare ancora la finestra la tua casa, dove tante vol-hai visto le persone del sangue che ti aspettava-sorridendo, e le stanze fatte per te e per la famiglia, tavoli, sedie, ar-di, gli oggetti che ormai no entrati nelle tue vene, ed avevano gli odori che portavi dovunque con te.

Comprendo che è difficile ritornare dove abbiamo fatto il deserto, per una colpa che non è stata nostra, perchè i poveri e gli umili e i semplici non sono mai colpevoli. Le responsabilità di fatti tanto tragici e irreparabili bisogna sempre cercarle in alto. Anche gli umili possono errare, ma sono trascinati da un clima, morale o immorale, che non è certamente stato creato da loro. Poi essi pagano anche più dei potenti.

Io ritorno da tanti anni, a ricercare la terra dove sono nato, dove sono nati anche i miei figli, dove i miei consanguinei sono sepolti. Non riuscirò mai ad esprimere fino in fondo ciò che sento in questi miei ritorni, in questo mio muovermi nella mia terra, che non è più mia, girare per le mie strade affollate da altra gente, che parla una diversa lingua, che forse non sa nulla della nostra tragedia. Vedere uscire dalla mia casa persone estranee, venute chissà da dove, guardarmi con indifferenza dalla finestra dove mia madre mi attendeva ogni sera, per mettere il piatto caldo sulla tavola della nostra grande cucina, e chiedermi le ansie e le speranze di cui tutti insieme vivevamo.

Eppure ritorno, e misuro lo amaro con il dolce, non voglio togliermi il conforto e lo strazio dell'aria natale, del mare e della campagna, e gli incontri con i nostri superstiti, quelli semplici e incolpevoli, che negli anni lontani dell'odio e della solitudine devono aver sofferto anche più di noi, che allora eravamo tutti tesi a rifarci una nuova vita. Essi invece erano rimasti soli, ed hanno visto la città e i paesi nel silenzio di morte, di giorno e di notte: per loro non ci fu sole, non più la dolce compagnia, il ritrovarsi seduti sui gradini fuori di casa, sentire ogni sera le voci amiche, che tornavano dal mare e dai campi, i padri con i figli, e le donne ad attenderli sulla porta aperta, nel tiepido della casa.

E sento un brivido di commozione profonda quando vedo giungere dalle città italiane e straniere gli istriani che muoiono, e che desiderano essere sepolti nei loro cimiteri, sotto i cipressi, vicino alle case abbandonate. Forse sentiranno ancora il rumore del vento e delle onde, e quello pur familiare, dei passi nelle strade del paese non più lontano.

Per tutti questi affetti molti ritornano, e per questi stessi affetti molti sentono di non poter reggere alla troppo intensa commozione: è giusto comprendere gli uni e gli altri.

Guido Miglia



Costanza — Una veduta della città romena dal mare: si scorge un caratteristico minareto

VIAGGIO NELL'EST DELL'EUROPA: LA DOBRUGIA, VIVAIO SPETTACOLARE DI MEMORIE ROMANE

ALEGGIA ANCORA NELLA CITTÀ DELL'ESILIO LO SPIRITO CUPO E CORRUCCIATO DI OVIDIO

Oggi l'antica Tomis è divenuta Costanza, un centro che ai vivi segni della civiltà latina unisce le testimonianze del moderno impulso economico della Romania - Un popolo cordiale e sano, orgoglioso della propria origine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Costanza, luglio

Un vagabondaggio nei dintorni di Costanza occupa intere giornate, senza che mai vi sia un segno di noia: si alternano visioni allettanti di spiagge larghissime e tracce, altrettanto suggestive, di antichissime città greche e romane che, sui 245 chilometri del litorale romeno sul Mar Nero, ebbero talvolta fastoso splendore e larga fama. Talune di queste località hanno ora mutato il nome, e solo da pochi anni in esse si sta attuando una vigorosa, sistematica operazione di scavi e di studio. E' senz'altro il caso della deliziosa spiaggia di Magalia, presso il confine bulgaro, l'antica Callatis greca, fondata addirittura sei secoli prima di Cristo, quando regnava il re macedone Amyntas; è il caso di Histria, la più antica città del litorale romeno, fondata nel VII secolo avanti Cristo da coloni greci di Mileto, che più tardi — nel V secolo — fonderanno anche la città di Tomis, cioè Costanza.

Histria, per dodici secoli fu un grande centro economico e culturale ed è oggi appena un modesto villaggio, centro di straordinarie testimonianze del luminoso passato: bagni romani, edifici pubblici, colonne, solide mura perimetrali, templi greci marmorei e basiliche cristiane ricordano la sua vita felice, la sua storia remota che il succedersi di tanti eventi hanno per lungo tempo lasciato nell'oblio. Gli uomini, senza dubbio, sono responsabili del bene e del male, perchè altrimenti come sarebbero sparite ad esempio, per lunghissimo tempo, le fascinose vestigia che pur un tempo sono esistite in Cirenaica e in Libia?

Siamo qui giunti dopo la dolcissima sosta nei Carpazi, facendo una rapida puntata a Bucarest, usando l'auto e volando, poi, con l'autobus del cielo, il piccolo tranquillissimo «Iliuscin 14» verso Costanza; infine, venti chilometri in autopullman sino a Eforie Nord, centro balneare e termale. Da Eforie Nord, alloggiati al mastodontico albergo «Europa», inaugurato l'anno scorso, capace di oltre trecento stanze e prospiciente al Mar Nero e al lago salutare di Techirghiol (ottimo, dicono, per i reumatici) potremo più agevolmente, prima di far ritorno a Bucarest, compiere alcuni viaggi previsti nel programma: voleremo sino alla lontana Moldavia (o Bucovina) sul confine russo, navigheremo sul delta danubiano, sosteremo in altri luoghi caratteristici di questa regione di Dobrugia, vivaio spettacolare ed edificante d'antiche e civili storie romene, greche e soprattutto romane.

Ma questa giornata è dedicata esclusivamente a Costanza, il grande porto sul Mar Nero, ove, proprio sei anni or sono, sotto l'area della vecchia stazione ferroviaria, sono stati miracolosamente scoperti, intatti, magnifici bassorilievi e statue del secondo secolo dopo Cristo e dove, poco distante dal porto, sta ritornando alla luce un gigantesco pavimento in mosaico e si sta preparando — per i visitatori del futuro — l'accesso a una fitta rete di catacombe che dal mare muove in direzione della piazza centrale della città che porta un nove significativo: Ovidio.

Il nome dell'antica Tomis, diventata nel volgere dei secoli, Tomeis, Tomiton, Costantiana e Kustendye (all'epoca delle invasioni turche), va senza altro abbinato al nome del grande poeta romano che qui fu esiliato dall'imperatore Augusto — senza che nessuno, neppur lui ci abbia narrato il vero motivo —, che qui trascorse gli ultimi anni della vita e fu sepolto ove, peraltro, non si è ancora saputo, anche se la certezza di questa sepoltura ci viene confermata da autorevoli testimonianze. Hanno posto nel cuore della città un monumento al poeta delle «Metamorfosi»; è curvo, corrucciato, nella naturale predisposizione spirituale con la quale deve aver scritto, proprio a Tomis, i cinque libri di «Tristia». E da quest'opera che, assieme alle «Epistole dal Ponto», forma la sua produzione letteraria di esiliato, è stato tratto l'epitaffio collocato sul basamento del monumento: «Sotto questa pietra giace Ovidio, il cantore dei teneri amori, perduto dal suo talento. O, tu che passi, se tu non hai mai amato, prega per lui, perchè il sonno gli sia leggero...».

Quasi dirimpetto, sulla medesima «piata», si affaccia una graziosa moschea, risorta nel 1910 sulle fondamenta di una altra, edificata nel 1400 da Baiazet, conquistatore di Costanza. Intorno a Costanza esiste un villaggio che si chiama Ovidio e il nome del poeta lo ritroveremo in una graziosa pasticceria, specializzata nella confezione di un sciropposo biscotto di noci, battezzato Alibabà. Quello di Ovidio è un nome familiare e caro ai moderni romeni, che insieme testimonia l'orgoglio di una origine romana-dacia e di aver ospitato uno dei più grandi poeti al mondo, colui che Dante collocò tra i tre più degni di considerazione e di memoria. Ciononostante, l'esilio del poeta deve esser stato triste e la sua malinconia, l'acuta nostalgia della dolce vita romana, traspare dai lamenti, dai brontolii, dall'insofferenza che si trova nei suoi scritti.

Lasciata Roma, nel cuore dell'inverno, per il drastico ordine dell'imperatore, affronta un viaggio faticoso e contrastato: per mare e per terra, sino alle inospitali terre del Ponto, tra gente che non lo capisce, tra popolazioni frequentemente angariate e turbate da incursioni e guerriglie, ove sente mancare tutto ciò che alla mensa un tempo allietava i suoi giorni. E se, dopo duemila anni, proprio qui esistono i vigneti più splendenti e vasti che abbiamo veduto in Romania, sulle assolate colline di Murfatla (ventimila ettari di vigneti che, d'origine francese, producono i prelibati pinot grigio, il cabernet Savignon e il Chardonnay), è proprio il poeta che così si esprime: «Non hic pampinea dulcis latet uva sub umbra, nec cumulant altos fervida musta lacus, poma negat regio». Non c'è nulla, nè uva nè meli: viceversa, oggi la Romania produce oltre dieci milioni di quintali di uva e quasi due milioni e mezzo di quintali di mele. A ciò si aggiunge l'imponente produzione delle prugne, dalle quali viene tratto il liquore nazionale che precede ogni pasto: la «tzuica», la acquavite di prugne.

Povero Ovidio, neanche questa soddisfazione potè avere. E brontola per gli «stolidi Geti» che deridono le parole latine, brontola per la terra «sempre riarsa dal gelo, fredda, con la barbara lingua che non conosce latino e greco». Quante cose sono nel frattempo mutate, a incominciare dalla lingua che ha precise fondamenta latine, che ha, quando si parla con purezza, nomi, parole, desinenze latine. E' però facile immaginare lo scompiglio morale, oltre che materiale, portato al poeta dal brusco allontanamento da Roma, dagli ambienti ove vi erano maturati i suoi carmi, le sue opere, l'«Ars Amatoria», le «Heroides», le «Metamorfosi» e i «Fasti». E certo, nel segreto dell'anima, il rancore più forte non deve averlo avuto per i Geti, innocenti, ma piuttosto per Giulia, figlia di Augusto, causa del misterioso esilio e anche di queste parole «il mio errore consiste nello aver avuto occhi» (Tristia III).

Queste parole le abbiamo rilette nel grande Museo archeologico di Costanza ove al poeta è dedicata una delle sale più suggestive tra le molte (una trentina) percorse con necessaria lentezza. Quasi centomila anni di vita e di storia della Dobrugia sono qui documentati, e soprattutto 2500 anni di vicissitudini dell'odierna città che, dai cinquantamila abitanti che aveva nel 1930, ha oggi quasi raggiunto i duecentomila. Furono i Goti e gli Avari a portare le maggiori distruzioni e fu forse la paura di essi che fece nascondere ciò che oggi, nell'unità nazionale conseguita, torna alla luce e vorremmo augurarci per sempre, perchè purtroppo gli uomini — quando si scatenano odi di parte e di fazione — non sanno quanti e quali danni, anche irreparabili, recano alla lunga, faticosa storia della civiltà umana.



Costanza — Il monumento a Ovidio in una piazza centrale

Entriamo nel Museo archeologico, che solo da dieci anni ha una sede stabile, e il primo incontro è con le 24 statue ritrovate nel 1962: ecco la Dea Fortuna in grandezza naturale, con a lato il Dio del Mar Nero, Pontos, ecco la Nemesi dall'enigmatico sorriso, il fantastico e fantasioso serpente Glicone che sviluppa oltre sei metri di blocco marmoreo: ha una capigliatura umana, una espressione altezzosa, ma c'è discussione sul suo significato, sulla sua origine: era il guardiano di qualche luogo santo, era il genio protettore della antica Tomis? Un problema da risolvere, un rebus, tra tante chiare testimonianze del secondo secolo dopo Cristo, ove non mancano i Dioscuri, Cibele, un superbo ritratto della Dea Isis, Dionisio, Selene, Hermes e il Cavaliere Tracio. Nella sala di Ovidio sono tutti assieme a lui, amici e nemici, Ottaviano, Livia, Giulia, il futuro imperatore Tiberio che non volle revocare l'esilio. E ci sono le opere del poeta, tra cui primeggia «Tristia», documento dei suoi malumori ma anche del suo passaggio su questa terra unita a Roma, alla latinità, con commovente convinzione.

Tra le reliquie, una forse può esser considerata rara per la sua misteriosa vitalità: è la chioma, intersecata da una catenella d'oro, d'una donna sepolta 1700 anni fa e rintracciata nella necropoli di Tomis. Dopo sette anni che è a contatto con l'atmosfera quella chioma conserva il suo colore, la testimonianza della vita. Oggetti minuscoli, suppellettili e accessori per il trucco femminile, gioielli e anfore, statuette e squarci di piccoli mosaici, più di diecimila pezzi di archeologia, rendono ricco e interessante questo immenso libro di storia romena.

E le ore sono passate rapide, l'inesorabile tempo ci ha costretti a trasferirci all'edificio nel quale si lavora pazientemente per ridonare bellezza al grande pavimento in mosaico, lungo cento metri, ed ove gli studiosi pongono ormai la sede dell'agorà tomitiana. Siamo ormai nella luce del vasto porto, che sembra stiano allargando perchè il boom economico romeno è incominciato ed è nella volontà di questa gente, dall'aspetto simpatico, dalla corporatura salda, dal sorriso aperto.

Camminiamo tra essa e ci piace anche la poca curiosità che mostrano verso di noi, è come se fossimo parte di questo mondo e in realtà non è questa un'opinione errata. Nei modi, nella conversazione, nelle abitudini come nell'aspetto esteriore, una comunanza esiste. Il buon gusto nei cibi, la allegria misurata nei ristoranti, la cortesia sempre viva, rivelano l'essenza d'un popolo fondamentalmente buono e sano. E per le vie di Costanza, accanto all'ottocentesco casinò collocato sul mare, accanto alle vecchie case del principio del secolo, si notano le sagome robuste e biancheggianti di edifici popolari e moderni, monumenti che onorano uomini illustri, un gusto — che a Bucarest ci ha rallegrato — per i giardini fioriti, per l'ordine e la pulizia.

La guida — un gioviale e colto rappresentante dell'Ufficio nazionale del turismo, che ebbe uno zio ministro, sa di farci un dono gradito ricordando che l'autore del monumento di Ovidio è lo scultore Ettore Ferrari, lo stesso che a Rovigo ha scolpito Garibaldi, a Roma Mazzini e Giordano Bruno, a New York il Presidente Lincoln, a Bucarest Eliade Radulèsco. E quale finale sorpresa — un giusto orgoglio — apprendiamo dal nostro amico che probabilmente, nonostante i tanti nomi, Costanza ebbe all'origine il nome derivatogli da una parola tracia, locale, che voleva dire sperone, picco, gonfiore. Secondo altri, l'origine è in un verbo greco — taumo — che significa tagliare; e qui si vuole riallacciare tutto a Medea che tagliò il fratello Abirte, quando gli argonauti vennero a queste rive per cercare riparo. Altri rebus per l'intelletto degli studiosi. Per noi quel che sembra più importante è la lunga galoppata attraverso i millenni, compiuta con l'amore che questo popolo sente davvero per il nostro Ovidio e per Roma. Una traccia profonda che ha un suo grande significato.

Carlo Schreiner

EDITE CONTEMPORANEAMENTE IN ITALIA TRE OPERE DEMISTIFICATORIE

COPI: UNA SEDIA PER SOPRAVVIVERE TOPOR: TORTURE CONTRO LA SOLITUDINE

Sono due giovani campioni dell'umorismo surrealistico, sia disegnato che letterario posti al centro dell'attuale cultura dalla vivacità bizzarra dei rispettivi temperamenti

Due Copi più un Topor. Dei due esplosivi giovani autori dell'umorismo surrealistico disegnato (e letterario) si sta interessando in questo momento la cultura europea e mondiale. Ad essi l'editoria italiana ha dedicato particolare attenzione, pubblicando contemporaneamente tre volumi: due di Copi, come s'è alluso in apertura di queste note, e uno di Topor. Vivono entrambi a Parigi, tuttavia il primo, Copi (il cui autentico nome è Raul Damonte) è argentino di origine italiana, mentre Roland Topor ha nelle vene sangue polacco.

La vivacità implacabile e bizzarra del loro rispettivo umorismo li ha posti al centro dell'attuale cultura, intesa soprattutto come ricerca di rinnovamento e sovversione di miti. Copi, dopo le mensili presentazioni nella rivista italiana «Linus», si presenta ora sotto il marchio di due nostri editori: Mondadori e Milano Libri. Con un volume dei suoi ossessivi personaggi (protagonisti e comprimari in una scena che rappresenta il vuoto assoluto: quasi un teatrino disegnato) intenti a vivere un'estenuante battaglia per la sopravvivenza, il cui unico ideale possibile è quello di occupare in qualche modo, anche coll'imbroglio e il sotterfugio, la sedia su cui siede una donna, simbolo di un desolante smarrimento esistenziale. E con un suo testo teatrale: «La giornata di una sognatrice», recitato nel gennaio scorso al «Théâtre de Lutèce de Emmanuelle Riva.



La «donna seduta», il buffo personaggio dei fumetti di Copi

Copi finisce per ricordare Ionesco, con in più però una solidissima e sferzante carica ironica. «I polli non hanno sedie» è il titolo del volume dei suoi «cartoons», ma è anche la sostanza di ogni situazione in essi racchiusa. Chi possiede una sedia è qualcuno, un essere umano, un privilegiato. Chi è costretto a stare in piedi non è che un pollo, cioè meno che nulla. Appartiene alla sottospecie dei comprimari, col solo diritto di fare da spalla (umiliata e offesa, ma non sempre, comunque...) alla protagonista: la donna seduta.

Un teatrino disegnato, come si diceva, ricco d'allusioni crudeli, di umorismo beffardo, di senso dell'assurdo. Tutte cose e significazioni che Copi, secondo un'antica sua ambizione (antica in rapporto ai trent'anni scarsi che il cartoonist si ritrova sulle spalle: è nato infatti a Buenos Aires il 20 novembre 1939) vorrebbe trasferire sul palcoscenico. I disegni sono fatti quasi di nulla, con pochissime essenziali battute, inframmezzate da lunghi silenzi, corrispondenti alle pause nel dialogo teatrale.

Roland Toper è più eclettico e decisamente più violento e sfrenato, con la sua fantasia, di Copi. Recentemente è stato a Milano per presentare di persona «Una fata speciale», il volume di racconti edito dalla Milano Libri in cui si rivela, in un carosello di trovate surreali, la sua carica di umorista sarcastico. I suoi disegni sono noti: appartengono con la loro grafia pesante a un mondo che ha fatto sua regola l'autodistruzione. E' noto anche il suo cinema (un cinema grafico), ispirato agli stessi motivi, che sono poi il divertente rovescio, la totale distorsione, dei collaudati schemi letterari: dal feuilleton alla favola, dalla fantascienza all'orrore.

E' una narrativa folle, impietosa, senza gioia, macabra anche, tuttavia ferocemente consapevole. Che va per questo controcorrente lasciando in fine sconcertati ma con un granello d'esperienza in più. Sade e Buñuel sono le prime parentele che possiamo citare per la fantasia di Topor. Ma è solo una parentela esterna, giacchè la anima dei «giochi» surrealistici di codesto irrequieto francese ha una sua originale sostanza.

Possiamo citarne un paio. Ad esempio «Il piacere di vivere», dove l'uomo ha creato una clinica del dolore fisico, in cui si fa ricoverare quando l'angoscia per la sua solitudine lo assale. Uscirà guarito. Le torture gratuite che in quel sito gli vengono imposte lo ridaranno felice alla vita: tutto, cioè, anche il vuoto più desolante, gli sembreranno spicchi di paradiso. Oppure il racconto «Cari amici», dove s'assiste alla paradossale situazione di un tizio che non è riconosciuto da alcuno dei suoi amici, incontrati per strada, al ristorante. Mentre mostra di non conoscere minimamente altre persone che lo salutano con tale cordialità da farsi passare per suoi amici. La sua vita sta diventando un inferno. Un bagliore gli illuminerà la mente quando ormai riteneva tutto perduto. Sì, v'è stato uno scambio: i vecchi amici han lasciato il loro posto ad altri. Avrebbe dovuto capirlo subito. Ora che lo sa potrà riacquistare il proprio equilibrio morale e sociale.

Stravaganze? Non sono soltanto tali. L'inquietudine spesso beffarda ch'esse racchiudono, attecchiscono in noi perchè sono il frutto culturale di tempi che ci appartengono. Certo, per entrare nel loro spirito demistificatorio, le si deve leggere conoscendo almeno un poco il mondo artistico e culturale in cui Topor e Copi e compagni, stanno oggi vivendo e prosperando.

Gianni Venantino

STET

gruppo stet società finanziaria telefonica

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p. a.

Sede Legale: Torino - Direzione Generale: Roma

Capitale sociale L. 180.000.000.000

AVVISO AGLI AZIONISTI

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1967/68

La Presidenza della Società, in relazione al mandato conferitole dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 luglio u.s., ha stabilito di porre in pagamento dal 17 luglio 1968 il dividendo relativo all'esercizio 1967/68, di L. 155 lorde per ognuna delle n. 90.000.000 di azioni costituenti il capitale di lire 180.000.000.000.

Tale dividendo — che sarà esigibile presso le Casse della Società in Torino, Piazza Solferino 11 o in Roma, Via Arcangelo Corelli 10, nonchè presso le consuete Casse incaricate contro presentazione dei titoli azionari e stacco della cedola n. 4 — sarà corrisposto, in conformità alle disposizioni della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, modificata dalla Legge 21 aprile 1967 n. 209, nella misura di L. 155 al lordo della cedolare (L. 147,25 al netto della cedolare 5 %; L. 108,50 al netto della cedolare 30 %).

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 180.000.000.000 A L. 195.000.000.000

L'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio u.s. ha deliberato in sede straordinaria di aumentare il capitale sociale da lire 180.000.000.000 a L. 195.000.000.000 e quindi di L. 15.000.000.000 di cui:

a) L. 12.000.000.000 mediante emissione di n. 6.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° aprile 1968, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di 1 azione nuova ogni 15 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 70 per azione a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;

b) L. 3.000.000.000 mediante emissione di n. 1.500.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° aprile 1968, da assegnare gratuitamente agli Azionisti nel rapporto di 1 azione nuova ogni 60 azioni vecchie possedute.

In esecuzione del mandato conferitole dall'Assemblea Straordinaria, la Presidenza della Società ha stabilito che l'operazione di aumento del capitale sociale sarà effettuata, a decorrere dal 17 luglio p.v., presso le Casse della Società in Torino, Piazza Solferino 11 o in Roma, Via Arcangelo Corelli 10, nonchè presso le consuete Casse incaricate, dove sono a disposizione i «Programmi» riportanti tutte le modalità dell'operazione.

I diritti di opzione e di assegnazione gratuita potranno essere esercitati mediante presentazione — presso le suddette Casse — dei certificati per la stampigliatura e per lo stacco rispettivamente della:

— cedola n. 5, rappresentativa del diritto di opzione a pagamento;

— cedola n. 6, rappresentativa del diritto di assegnazione gratuita.

A norma del 3° comma dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, nessuna ritenuta di acconto o di imposta è dovuta per l'assegnazione delle azioni gratuite.

L'operazione di aumento del capitale sociale avrà esecuzione con i seguenti termini:

— diritto di opzione: dal 17 luglio al 31 luglio 1968 (compresi), presso la Società o le Casse incaricate;

— diritto di assegnazione gratuita: dal 17 luglio al 31 luglio 1968 (compresi), presso la Società o le Casse incaricate; successivamente solo presso la Società, Uffici di Torino e di Roma;

— raggruppamento dei diritti: sino al 2 agosto 1968 compreso.

Per gli Azionisti residenti all'estero il termine per l'esercizio dei diritti di opzione e di assegnazione gratuita e per il raggruppamento dei diritti è prorogato, presso le Casse incaricate, sino al 6 agosto 1968 compreso.

Trascorsi i termini indicati i diritti di opzione a pagamento saranno privi di valore.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione On. Avv. Arrigo PAGANELLI

CRONACA DELLA CITTA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Porre rimedio ai ritardi nell'attuazione dei programmi

Delle quattro mozioni approvata quella DC-PSU che auspica anche nuove iniziative produttive

Si è esaurito l'altra sera al Consiglio provinciale l'ampio dibattito originato dalla presentazione di quattro mozioni sui problemi dell'economia triestina e sul piano CIPE in particolare. Il documento che ha conseguito il maggior numero di suffragi è quello proposto dalla DC e dal PSU: tale mozione impegna la Giunta provinciale a intraprendere energici interventi a tutti i livelli responsabili per la piena attuazione degli adempimenti previsti dal piano CIPE, per il ricupero di alcuni ritardi nella realizzazione di alcuni punti e per la garanzia dei livelli occupazionali e salariali; inoltre, il documento sollecita la Giunta ad adoperarsi affinchè vengano sollecitate quelle misure straordinarie, capaci di risollevare la nostra economia.

La votazione era stata preceduta da numerosi interventi. Il consigliere Viviana Marchesich (MIT) ha preannunciato il suo assenso alle mozioni che respingano il piano CIPE o comunque sostengano la possibilità per il San Marco di costruire navi. Il cons. Donadei (PCI) ha ribadito le preoccupazioni per l'ubicazione del bacino di carenaggio. L'assessore Dassovich (DC) ha sostenuto che il futuro di Trieste è sulla direttrice di sviluppo Muggia-Trieste-Monfalcone; e solo puntando su una articolazione territoriale della politica di programmazione ispirata alle grandi direttrici di sviluppo si può far uscire Trieste da un pericoloso isolamento.

La posizione dei socialisti è stata poi illustrata dall'ass. Apih, il quale ha detto: «Constatiamo che, se alcune preoccupazioni per certi adempimenti previsti dal piano CIPE non hanno ragione d'essere, altre situazioni invece ci deludono parecchio». La situazione economica generale risulta ancor più appesantita; sono necessari nuovi interventi, dello Stato e della Regione. «Le lotte sindacali in difesa della nostra economia hanno la piena solidarietà dei socialisti: la costante riduzione dei posti di lavoro, il ritardo di vari adempimenti promessi, le persistenti ambiguità sui livelli occupazionali finali sono tutti elementi — ha detto Apih — che giustificano uno stato d'animo di pessimismo e di protesta». E' perciò necessario che le forze politiche e sindacali affrontino la situazione con uno spirito e un impegno unitario, ma non sul piano della contestazione globale: ad esempio, non può essere individuato nel solo piano CIPE — ha soggiunto l'esponente socialista — la causa dell'attuale crisi, semmai essa (inteso come contropartita per il ridimensionamento del cantiere San Marco, destinato alle sole riparazioni navali) costituisce una prima tappa per il decollo della nostra economia. E se contestazioni debbano essere mosse, esse devono essere indirizzate verso i ritardi e le inadempienze. Essendo poi il piano CIPE un correttivo insufficiente a determinare la ripresa della nostra economia, ora occorrono altre iniziative e incentivazioni. E il PSU è impegnato, anche a livello regionale, per l'ottenimento di quel «di più» che consenta il superamento dell'attuale crisi.

Ha parlato poi il cons. Franzin (DC), il quale — prendendo lo spunto dalle considerazioni sui «dati negativi» nell'ambito del piano CIPE — ha suggerito le seguenti azioni da parte della Provincia: accelerare i tempi per l'attuazione delle iniziative previste, sollecitare interventi anche straordinari per il superamento di questo periodo di transizione, vigilare sulla piena osservanza degli impegni.

L'assessore Rudolf (US), pur essendo un componente della Giunta di centro-sinistra, ha contestato la stessa validità del piano CIPE sul piano nazionale: la sua emanazione è stata seguita dal «boom» mondiale delle costruzioni cantieristiche, per cui appare inconcepibile — ha polemizzato — tanta fretta di chiudere il San Marco. La situazione è grave — ha concluso — ed occorre un'azione unitaria ed energica, di tutti i partiti, in difesa degli interessi triestini.

Esaurita l'ampia discussione, ha preso la parola il Presidente della Provincia, Savona, il quale ha impostato la sua replica sull'illustrazione degli elementi — riguardanti l'attuazione del piano CIPE — acquisiti nei due «vertici» indetti dalla Regione: il primo, presenti gli esponenti delle aziende a partecipazione statale, per la messa a punto degli adempimenti previsti dal CIPE; il secondo presenti i sindacalisti, per un allargamento del discorso ai vari problemi dalla cui soluzione dipende il rilancio della nostra economia. Incontri che costituiscono la premessa — ha confermato Savona — per il terzo «vertice», fissato per lunedì. E prima di cedere la parola per le rispettive repliche, ai presentatori delle quattro mozioni, Savona ha dato questo significato alla mozione della D.C. e del PSU: «Prendiamo atto dei ritardi, dei compromessi, delle falle che vanno riparate; ma ugualmente il piano CIPE, come formulato, ha una sua fondamentale validità: un ottimo punto di partenza, certamente non d'arrivo, per l'avvio a una situazione di miglioramento. Quindi: piena validità del piano CIPE, nonostante varie manchevolezze, tutte rimediabili; ed auspicio di altre iniziative atte a consentire la ripresa economica cittadina, anche al di fuori del settore navalmeccanico».

Ed ecco in sintesi le repliche. Miani (PSU): il dibattito è stato positivo e responsabile, anche nelle contestazioni, ed utile per l'individuazione delle nuove azioni in difesa dell'economia locale; bisogna intensificare però anche le azioni per ottenere che dallo scalo del S. Marco possano ancora essere varate navi. Coslovich (DC): lo spirito con cui ci accingiamo a votare la mozione DC-PSU è stato ottimamente illustrato dal Presidente; del resto, il documento rispecchia i programmi della DC, che hanno trovato piena corrispondenza e consensi nelle recenti elezioni. Colli (P.C.I.): l'impossibilità di pervenire a una mozione unica e perciò più efficace deriva dal fatto che la DC, e solo essa, considera il piano CIPE immodificabile. Strudthoff (MSI): E' dolorosa la mancanza d'unità di indirizzi, e ciò per la succube volontà di accettazione dei partiti di centro-sinistra. Hrubi (PLI): Ci rammarica l'opposizione dei partiti di centro-sinistra a un documento, come il nostro, che sollecitava il perfezionamento e l'aggiornamento del piano CIPE, inquadrato in una politica globale d'interventi straordinari per Trieste.

Ed ecco i risultati delle votazioni. Il documento della DC e del PSU è stato approvato con 12 voti (DC, PSU e US); contrari gli altri partiti. La mozione comunista ha invece ottenuto solo 6 voti (PCI e MIT); 8 contrari (DC) e 7 astensioni (PSU, PLI e MSI). La mozione del MSI ha ricevuto solo 3 voti favorevoli (MSI e MIT); contrari 17 (DC, PSU, US, PCI) e 2 astensioni (PLI). E quella liberale, soltanto due «sì» (PLI).

Un semaforo a Barcola



(«Giornalfoto»)

A un problema di maleducazione si cerca di dar rimedio con l'istituzione di un semaforo: gli automobilisti che desiderano immettersi sul viale Miramare, sbucando da via Boveto, devono dare la precedenza: ma le autocolonne sulla grande arteria sono interminabili e la manovra è impossibile per lunghe decine di minuti. Così, chi deve — giungendo da Barcola — immettersi in via Boveto, deve attendere, per effettuare la conversione, che transitino le autocolonne in marcia nel senso inverso. E succedono ingorghi e ostacoli al regolare flusso del traffico. Basterebbe che gli automobilisti in transito sul viale Miramare consentissero — pur avendo diritto alla precedenza — tali manovre. Un problema di buona educazione. Invece, anche quando la colonna marcia a passo d'uomo o addirittura si blocca, ci sono sempre degli automobilisti che anzichè arrestarsi e concedere un varco a chi sbuca da via Boveto ne chiudono lo sbocco. Da qui l'opportunità di un semaforo, con vantaggio degli stessi pedoni che scesi alla fermata del tram devono attraversare la strada.

CON LA LORO AUTO CONTRO UN BULLDOZER

Tragedia nelle Antille di una famiglia triestina

Morta sul colpo la moglie di un emigrato pure lui gravemente ferito nell'incidente

In un tragico incidente avvenuto ad Aruba, una delle tre maggiori isole delle Antille olandesi, a nord della costa del Venezuela, è deceduta Maria Eccardi, una giovane signora di 23 anni, sposata a Livio Eccardi, un triestino di 38 anni, da dieci anni trasferitosi nell'America del Sud.

Livio Eccardi, titolare di una ambulanza medica, si era recato assieme alla moglie a Curaçao, la maggiore delle isole delle Antille per un congresso mondiale delle «camere junior». I coniugi Eccardi avevano deciso di visitare Aruba ed avevano preso a noleggio una macchina con autista.

Aruba è una meravigliosa isola di 190 chilometri quadrati ed ha circa 60 mila abitanti. E' facile visitarla con la macchina in una giornata. Con l'auto a noleggio, guidata da un esperto di quelle strade, marito e moglie avevano iniziato l'escursione.

Ad un tratto però, un «bulldozer» ha tagliato la strada all'automobile: ne è seguito uno spaventoso scontro in cui ha perduto la vita la signora Maria Eccardi. Il marito ha riportato ferite gravissime per cui è stato ricoverato all'Ospedale in fin di vita. I medici si sono riservati la prognosi fino a domenica. Se non subentreranno complicazioni — hanno detto — egli potrà salvarsi.

La signora Eccardi lascia due figlioletti: Livio Andres di cinque anni e mezzo e Mayra Lisette di poco più di due anni. La notizia è giunta ieri a Trieste, dove vivono numerosi parenti dei due coniugi.

Snellita la procedura per assumere apprendisti

Il capo dell'Ispettorato regionale del lavoro, dott. Mario Moffa, ha convocato presso il suo ufficio gli esponenti delle Associazioni dei datori di lavoro, al fine di esaminare e definire le questioni più complesse riguardanti l'applicazione delle recenti disposizioni emanate in materia di apprendistato.

A conclusione della riunione, ed anche al fine di assicurare la massima speditezza nello svolgimento del servizio di rilascio delle autorizzazioni da parte dell'Ispettorato del lavoro, è stato convenuto che i datori di lavoro presentino in quattro copie la domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la instaurazione di rapporti di apprendistato. Una copia della domanda verrà immediatamente restituita al datore di lavoro con l'autorizzazione dell'Ispettorato, contenuta in apposito timbro da apporsi in calce alla domanda stessa.

Lo schema di domanda e le istruzioni relative alla sua compilazione potranno essere richiesti agli uffici dell'Ispettorato regionale del lavoro, via Galatti 24, o alle Associazioni di categoria.

Corsi preparatori agli esami di riparazione

Oggi presso la sede dell'ENCIP in via XXX Ottobre n. 6, si terranno le riunioni dei genitori che hanno iscritto i propri figli ai corsi estivi di preparazione agli esami di riparazione. Le riunioni avranno luogo con il seguente orario: ore 10.30: istituti superiori; ore 16.30: classe I media; ore 17.30: II media; ore 18.30: III media. Per le scuole elementari la convocazione verrà fatta in seguito.

Le iscrizioni ai suddetti corsi sono ancora aperte oggi sino all'ora di convocazione delle singole classi.

NECESSARIA DIFESA DELLA QUIETE SPECIE NOTTURNA

Torna con la calura la guerra ai fracassoni

Sta per scattare una vasta e sistematica «operazione» contro ogni rumore eccessivo, dai motori alla musica

Sta per scattare anche questo anno l'«operazione antifracassoni», per ridare ai cittadini, nelle ore notturne, pace e tranquillità. Il nuovo servizio deve avere soprattutto il merito della sorpresa: ecco dunque perchè il Questore dott. Guida ha già tutto predisposto, nei minimi particolari, affinchè l'operazione inizi all'«ora X», con il previsto concorso di forze.

E' evidente che la circolazione motorizzata, con il più intenso movimento di veicoli nella stagione estiva, richiede il tempestivo approntamento dei necessari mezzi di controllo e di prevenzione che contengano in limiti ragionevoli le conseguenze dannose che il fenomeno della circolazione, in questo senso, comporta. E' purtroppo inutile soffermarsi — vista l'esperienza che ognuno di noi deve fare giorno e notte — sulla rumorosità prodotta dalla irregolarità dei dispositivi di silenziamento dei veicoli, e sulla frequente non regolare condotta di guida di una considerevole parte di utenti della strada; e inoltre sull'abuso dei dispositivi di segnalazione acustica ai quali si ricorre, senza alcuna utilità e plausibile motivo, in circostanze e luoghi in cui ne è severamente vietato l'uso.

E' un fenomeno, questo, lamentato da migliaia di cittadini e che richiede l'adozione di severe misure che reprimano anche i disturbi arrecati alla pubblica quiete, specialmente nelle vicinanze di ospedali, alberghi e nelle località maggiormente interessate al movimento turistico. L'indice accusatore si punta non soltanto sui conducenti di motocicli e ciclomotori (ai quali vanno attribuite notevoli responsabilità per i disagi che creano con la loro circolazione rumorosa), ma su quegli automobilisti che mandano il motore su di giri, senza alcuna necessità, per il solo gusto di sentirlo ruggire e, nello stesso tempo, di spaccare i nervi a chi, invece, ha bisogno di riposo.

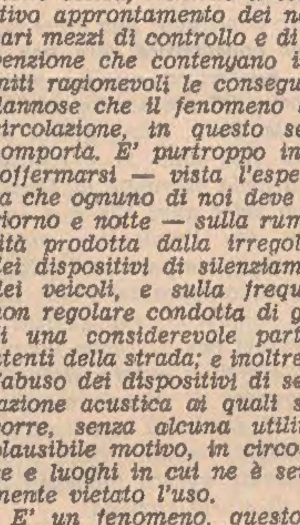
Il Ministero dell'interno ha impartito precise disposizioni nel particolare periodo dell'anno, per la tutela della sicurezza pubblica, della quiete, della moralità e della pubblica decenza e dei prezzi. Tali disposizioni sono state ora integrate e opportunamente adattate alla nostra città dallo stesso Questore, per cui i provvedimenti che stanno per essere presi, nell'ambito della quiete pubblica, si possono suddividere in due distinte parti: quella riguardante gli esercizi pubblici, e quella concernente il traffico veicolare.

Per quanto riguarda i primi, si fa osservare che sarà particolarmente posta attenzione all'osservanza del divieto di funzionamento di apparecchi radio, televisori, grammofoni e juke-box all'esterno dei locali; per i juke-box, in special modo, lo orario di attività è contenuto tra le 10 e le 13 e tra le 16 e le 23. Per i cinema all'aperto è stato stabilito l'orario di chiusura alla mezzanotte; ma già dopo le 23 il volume del sonoro dev'essere ridotto il più possibile; è proibita inoltre la diffusione di musica riprodotta prima dello spettacolo e durante gli intervalli. Nelle balere e, in genere, per i trattenimenti danzanti all'aperto, dopo le 23 le orchestre devono ridurre il volume dei suoni, e non usare gli amplificatori. Una particolare raccomandazione vale per le radioline portatili nei locali e sulle spiagge: nessuno vieta di usarle, ma con discernimento, senza recare disturbo a chi si trova vicino, il quale può non essere minimamente interessato a quello che sta trasmettendo in quel momento il transistor, e desidera soltanto restare in pace. L'operazione vera e propria che sta per attuarsi riguarda però la difesa della quiete pubblica dal traffico motorizzato, specialmente durante la notte. Ecco, dunque, che anche quest'anno sta per essere ripristinato lo speciale servizio di pattugliamento misto, formato da elementi della Stradale, dei Vigili urbani, della Squadra turismo e traffico e dei vari Commissariati di P.S.. Il servizio si esplicherà attraverso il pattugliamento notturno di autoradio e di motociclisti, collegati via radio, dislocati nelle zone strategiche della città, con il compito precipuo di stroncare la deprecabile abitudine (diventata quasi un gioco, un divertimento) di certi giovani, che si impegnano nei cosiddetti «caroselli», pericolosi in se stessi e estremamente dannosi al riposo di chi, di lì a qualche ora, deve tornare al lavoro.

Queste speciali pattuglie saranno anche munite di fonometri, per controllare se i veicoli rispondano ai prescritti requisiti di silenziosità; gli interventi più severi avverranno quando si riscontri la mancanza del dispositivo silenziatore, l'uso di un apparecchio non approvato o inefficiente, oppure manomesso o alterato o, peggio ancora, aperto. Gli scorsi anni si sono ottenuti risultati indubbiamente buoni: ma perchè essi possano diventare ottimi il servizio dovrebbe avere carattere quotidiano ed essere concretato da più pattuglioni, in continuo giro di perlustrazione fino all'alba con obiettivo principale la repressione dei fracassoni.

Tutto ciò, evidentemente, riguarda i rumori evitabili, che devono essere perseguiti perchè conseguenza di indisciplina; ma un discorso a sè meriterebbero i cosiddetti rumori inevitabili, argomento questo che dovrebbe essere trattato per le implicazioni che comporta separatamente.

Tanto caldo e poca acqua



La città continua a essere investita dall'ondata di caldo, che non accenna a mitigare le proprie caratteristiche, davvero eccezionali; anche se ieri è stata registrata ufficialmente una temperatura massima (32 gradi) inferiore di 2 gradi e 8 decimi a quella calcolata il giorno prima, il disagio per la persistente calura e per l'alto tasso di umidità dell'aria è stato ancora notevolissimo. Neanche dal mare alcun refrigerio: 27,6 gradi. A ogni modo le rilevazioni ufficiali, condotte sul più rigoroso piano scientifico, parlano è vero di 32 gradi; ma in realtà — com'è testimoniato dalla fotografia assunta in corso Italia — la cappa di caldo che in effetti pesava ieri su coloro che transitavano sui marciapiedi all'ombra era misurabile in 36 gradi.

Intanto, il perdurare del «grande caldo» ha fatto salire ancora i consumi d'acqua per cui nonostante le restrizioni introdotte dall'Acegat i serbatoi d'emergenza presentano cali paurosi: da qui un pressante invito, rivolto ai fortunati che fruiscono di erogazioni normali, a ridurre i consumi allo stretto indispensabile.

STATO CIVILE

10 luglio

MORTI: Zancola in Rizzo Vittoria a. 64; Pellegrino Vincenzo a. 75; Balbi Giovanni a. 81; Battisti in Bettanin Esterina a. 56; Selibara Giovanni a. 67; Frausin Spartaco a. 41; Latin in Rossi Maria a. 67; Crisman ved. Grassi Anna a. 64; Ciani in Mancini Anita a. 72; Madrisani in Miscia Caterina a. 62; Bergera Flavio a. 60; Fontanel ved. Arban Amalia a. 65; Bolcic in Koren Maria a. 79; Hiaca in Balbi Giovanna a. 79.

NATI: 6.

11 luglio

MORTI: Candusio Celestino a. 58; Catoni Virginia a. 78; Bonetti ved. Posar Maria a. 84; Stegu ved. Ziberna Antonia a. 84; Listuzzi in Eberhard Anna a. 80; Kersovan ved. Crisari Maria a. 79; Bossi ved. Subelli Anna a. 81; Bascar in Ciacotich Piera a. 65; Fattori Giulia a. 84; Germini Carlo a. 66; Comotari Costantino a. 69; Tafuro in Antonini Rita a. 48; Toniutti ved. Brun Anna Maria a. 87; Delnet Gisella a. 82; Mattiassevich Teodoro a. 79; Predonzan Giovanni a. 64; Perini ved. Pellizer Maria a. 86; Martinolich ved. Niccoli Marianna a. 87.

NATI: 13.

Le prospettive dei servizi di p.i.n.

Nel recente incontro con il Ministro della Marina mercantile, sen. Spagnolli, assieme al presidente e all'amministratore delegato della Finmare, il presidente del Lloyd Triestino, ing. Bartoli, ha sottolineato la necessità di definire tempestivamente il programma di ammodernamento e potenziamento delle flotte di preminente interesse nazionale, al quale sta lavorando un'apposita commissione di studio costituita in seno al Gruppo Finmare. L'ing. Bartoli ha infine auspicato che, nella prossima programmazione quinquennale, vengano evidenziati i compiti spettanti a ciascuna delle quattro società — Lloyd Triestino, Italia, Adriatica e Tirrenia — e gli obiettivi cui dovranno tendere, in quanto aziende a partecipazione statale.

Sul problema dell'asserita strutturazione della flotta della Adriatica, la FILM-CGIL informa che in una recente riunione con la direzione generale della società, a Venezia, è stato affermato da parte dei massimi dirigenti che «la fase di studio era da considerarsi talmente lontana» da non giustificare le preoccupazioni dei lavoratori, e che «se studi ci sono, vanno considerati mancanti di assoluta concretezza», e inoltre che «non si vendono le navi e i progetti verranno comunicati ai sindacati»; da altre parti si diceva che «provvedimenti di riduzione di personale ci saranno» e che alcune navi (Brennero, Bernina e Stelvio) sarebbero state trasformate, in modo da renderle atte al servizio di traffico merci, con la conseguente riduzione di posti di lavoro.

Il delicato problema è rimbalzato ieri anche sui banchi del Consiglio regionale, quando il cons. Coloni (DC), intervenendo sulle dichiarazioni programmatiche della neo eletta Giunta, ha chiesto di far valere l'art. 47 dello statuto, che prevede la consultazione della Giunta regionale in occasione di decisioni che interessano direttamente l'economia della regione, per quanto riguarda la ventilata strutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale.

Visite del gen. Celi alle autorità regionali

Il generale di Divisione Celi Giovanni, nel lasciare il comando della I Divisione Carabinieri «Pastrengo» di Milano, per assumere la carica di Vice comandante generale della Arma dei Carabinieri, si è incontrato a Trieste, in visita di commiato, con il Presidente del Consiglio Regionale Ribezzi, il Presidente della Giunta Regionale, Berzanti, il Prefetto, Cappellini, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Stellatelli e con il Procuratore Generale Renzi.

UN ALTRO PASSO INDIETRO NEI SERVIZI

Cessa lo scalo a Ronchi dell'aereo della posta

Per buona parte della corrispondenza l'inoltro subirà un giorno di ritardo

Un passo indietro nelle comunicazioni postali è quello che sta per essere concretato, a danno della nostra città. A seguito dell'istituzione di un volo notturno sulla Bologna-Roma, il Ministero delle poste e telecomunicazioni ha creduto opportuno sopprimere — quale conseguenza — quello in partenza dell'aeroporto di Ronchi con destinazione Roma.

Attualmente, infatti, un automezzo dell'Alitalia preleva ogni sera, alle 22.15, all'ufficio partenze di via Milano i vari «dispacci» contenenti la corrispondenza e li trasporta a Ronchi, da dove alle 23.35 parte l'aereo con toccata dapprima a Venezia (dove lascia la posta diretta in quella zona e nell'Italia settentrionale), e scala poi a Roma; da qui, con una serie di altri voli, la corrispondenza viene inoltrata verso tutti i centri dell'Italia centrale e meridionale.

Naturalmente, in tal modo si riesce a far partire tutta la posta della giornata; nella notte dal 15 al 16 luglio, invece, scatterà l'innovazione che vedrà la soppressione del volo da Ronchi. I «dispacci», pertanto, partiranno già col treno delle 20.30 per Mestre-Venezia, e da qui in aereo: ne deriverà un danno per tutta quella corrispondenza imbucata alla sera e nel tardo pomeriggio, che naturalmente risentirà di un ritardo anche sensibile, perchè buona parte della corrispondenza, allora, dovrà attendere il giorno seguente per poter partire.

Il problema è stato esaminato anche nella riunione della Giunta della Camera di commercio, i cui componenti hanno affermato che tale soppressione arrecherà grave pregiudizio soprattutto alle aziende della regione, che si servono di frequente dei servizi aeropostali, per le loro relazioni con l'interno e con l'estero.

Altre due novità nel settore postale: domenica l'ufficio partenze della Posta centrale viene traslocato da via Milano a via Flavio Gioia; inoltre è stata ventilata la possibilità che la distribuzione della corrispondenza avvenga, nel periodo dall'11 al 24 agosto, soltanto una volta al giorno, invece delle due normali.

Da un autocarro è stata urtata e gettata a terra ieri pomeriggio la signora Maria Rocco in Sain, di 71 anni, abitante in via Tibullo 7. L'incidente è avvenuto in viale Miramare, all'altezza dello stabile numero 57, dove esiste un attraversamento pedonale. La donna ha riportato un trauma cranico e contusioni al volto e al braccio destro per cui, trasportata all'Ospedale maggiore con una ambulanza della Guardia di Finanza, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sei giorni.

Movimento delle malattie contagiose dal 1.o al 7 luglio: scarlattina casi 2; febbre tifoidea casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); morbillo casi 20; varicella casi 6; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 3; rubeola casi 7; epatite infettiva casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); gastroenterite dell'infanzia casi 1.

STAMANE MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

LICENZE DIFFICILI PER I TASSAMETRI

Opinioni contrastanti sul progetto del Comune Convocate le parti all'Ufficio del Lavoro

Gli autotassametristi scendono sul sentiero di guerra e, a quanto è dato di osservare, le posizioni sono contrastanti tra le stesse organizzazioni sindacali.

La Camera confederale del lavoro, infatti, in un suo comunicato, rileva che la decisione della Giunta comunale di dare un nuovo assetto al servizio degli autotassametri ha fatto riaffiorare tutti i contrastanti aspetti che caratterizzano il servizio stesso, mettendo in agitazione gli interessati. Il sindacato di categoria aderente alla CCdL, tramite il proprio consiglio direttivo, ha preso in esame la relazione sulla riunione tenutasi martedì scorso nell'ufficio del Sindaco, dove le varie parti interessate hanno reso noto il loro punto di vista sulla proposta della Giunta comunale di allargare il numero delle licenze a 55 nuovi taxisti e di istituire contemporaneamente dei turni rotativi di presenza nei posteggi della città.

Constatato che le argomentazioni della CCdL non sono state accolte e che gli amministratori pubblici intendono far approvare i provvedimenti dal Consiglio comunale, è stata elevata formale protesta «contro il metodo di imporre d'autorità dei provvedimenti che, per la loro natura, incidono fortemente e forse irreparabilmente sulla misura dei guadagni in diretta proporzione alla ridotta capacità di spesa degli utenti, in considerazione dello stato di generale depressione economica di Trieste». E' stato pertanto chiesto che il provvedimento sia esaminato e discusso fra i diretti interessati, e che pertanto il Consiglio comunale rinvii ogni decisione.

La CCdL ha pertanto deciso di indire una prima manifestazione di protesta, rivolgendo l'invito «a tutti i taxisti» di confluire nella giornata odierna, alle ore 10, davanti al Palazzo municipale. La stessa Camera del lavoro rende noto che questa mattina le parti sono state convocate all'Ufficio del lavoro per cercare di dirimere almeno gli aspetti sindacali della vertenza, i quali — viene osservato — influenzano anche la parte del servizio che è di competenza del Consiglio comunale.

La CISL, invece, afferma in un suo comunicato di appoggiare il riassetto del servizio di taxi, e auspica che il Consiglio comunale riesca a far approvare la delibera che prevede la concessione entro breve tempo di 55 nuove licenze. Il sindacato, inoltre, rileva di volersi battere affinchè il servizio venga maggiormente organizzato attraverso l'introduzione di una turnazione fra tutte le macchine in servizio, regolamentata dall'Amministrazione comunale a norma di quanto previsto dal regolamento in vigore. Sia la turnazione che la concessione di nuove licenze — secondo la CISL — avrebbero ripercussioni positive sulla maggiore articolazione del servizio, a beneficio della stessa cittadinanza. Con la concessione di nuove licenze, inoltre, i dipendenti — si afferma — avrebbero la possibilità di esercitare in proprio, sottraendosi così a difficili condizioni economiche e normative che i titolari dei gruppi si sono sempre dichiarati impossibilitati a modificare e a migliorare.

Nei giorni scorsi alla presidenza della Camera alcune proposte di legge che non avevano potuto essere approvate nel corso della passata legislatura. Tra le proposte presentate dal parlamentare segnaliamo le seguenti: proposta di legge n. 88, concernente la «riduzione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti a favore dei proprietari di autoveicoli residenti nel Comune di Trieste e nei Comuni contermini», nota anche come proposta per la concessione della benzina a prezzi «agevolati»; la proposta n. 92 che concede la «autorizzazione al Ministero dell'Interno ad avvalersi dei profughi, utilizzati con mansioni impiegatizie e salariali presso i centri di raccolta e le Prefetture, per le esigenze dei centri assistenziali e degli uffici della protezione civile»; e la proposta n. 91 che detta «norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 968, concernente la concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra».

L'on. Bologna eletto nel Consiglio nazionale d.c.

L'on. Giacomo Bologna è stato designato a rappresentare il gruppo parlamentare della Camera al Consiglio nazionale della D.C., nel corso dell'elezione svoltasi ieri sera nella sede del gruppo. L'on. Bologna inoltre è stato chiamato a far parte della commissione permanente degli affari esteri, oltre che della commissione della difesa, della quale ultima è membro da dieci anni.

L'on. Bologna ha presentato

«MAXIMILIAN'S RESIDENC

superba realizzazione in campo alberghi



Nell'incanto della suggestiva baia di Grignano avverrà domani pomeriggio il festoso battesimo del «Maximilian's Residence», l'ultima superba realizzazione in campo alberghiero a Trieste, dovuta alla Società Riviera Triestina che già gestisce con successo l'Adriatico Palace Hotel, l'Albergo Riviera ed i tre stabilimenti balneari Grignano, Sirena e Riviera.

Anche questa volta l'antica Società triestina ha voluto mantenere a tutti i costi la sua promessa ed ha brillantemente eseguito l'opera in un solo anno dallo sbancamento del terreno, malgrado difficoltà tecniche d'ogni genere e gli inevitabili ostacoli burocratici incontrati specialmente nell'esecuzione dei tunnel e della galleria dell'ascensore scavati in roccia, che collegano la strada nazionale al superbo complesso.

Come promesso, quindi, a quanti amano Grignano e la sua bella riviera, allo scadere del termine la meravigliosa creatura di pietra, legno e cristallo è venuta felicemente alla luce.

Con il «Maximilian's Residence» la Società ha voluto per prima realizzare una formula nuova di ospitalità, già funzionante con successo all'estero e specialmente in America. Ha infatti edificato un complesso costituito da appartamenti autosufficienti di grandissimo lusso, completamente arredati in stile e forniti persino di bar destinati ad una clientela selezionata e ben precisa.

Di questa iniziativa ne trarranno vantaggio soprattutto coloro che pur operando a Trieste presso grandi Società, vi soggiorneranno solo per alcuni giorni alla settimana e pertanto richiedono un trattamento particolare che di solito il normale albergo non può concedere.

Gli appartamenti, tutti forniti di bagno, doccia, telefono, impianto per la filodiffusione, frigobar, mobiletto d'aria condizionata e televisione, ognuno un appropriato mento in stile divers mento che è comp quadri d'autore, da quette e da splendi dari ed appliques di

Dalle ampie terra mentate in rustico cui ogni appartamen visto, si gode l'inco spettacolo del castello mare e della città col dido golfo.

Il magnifico salone di più adatto si po dere per meetings e affari ad altissimo

Salvati con partico gimenti gli alberi d preesistenti, il parco a flora mediterranea di Aleppo, oleandri mentre la scaletta che alla strada statale, blocchi di arenaria bombee ha per tutta lunghezza pittoresche gerani, salvie e begonie tri tipi di fioriture

CALENDARIET

Oggi: S. Felice — Il so alle 5.27 e tramonta alle luna nasce alle 22.52 e tra mani alle 7.48.

Ieri: temperatura massi nima 25; pressione mb. pida diminuzione; umidi cento; calma di vento; cie mi coperto; mare quasi temperatura di 27,6 gradi.

Maree — OGGI bassa alle cm. 68 sotto il l.m. e al cm. 10 sotto il l.m.; alta con cm. 40 sopra il l.m. e con cm. 38 sopra il l.m. — bassa alle 6.15 con cm. l.m. e alta alle 13.15 con sopra il l.m.

Farmacie in servizio di terrotto (dalle 8.30 alle l'Angelo d'Oro, piazza Gold 38009; Cipolla, via Belpogg 35602; Centauro, via Rosset 90488; Miani, viale Mira (Barcola), tel. 35728.

Farmacie in servizio not le 19.30 alle 8.30): Dott. via Giulia 14, tel. 95767; Largo Sonnino 4, tel. Al Cedro, piazza Oberdan 36274; D'Ambrosi, via Zor tel 96212.

Servizio medico comu chiamate nei giorni festivi si di irreperibilità di altr telefonare al 90235.

Servizio medico per gli dell'INAM: per chiamate telefonare al 37265; per ch giorni festivi (dalle ore telefonare al 744591.

VIAGGI DI NOZZE PATERNITI Corso Cavour

Una FIAT con 2000 Alla «CALZA S. GIU LARGO BARRIERA VEC TELEFONO 9399 avete la possibilità partecipare, con la desta spesa di 2000 al «Concorso FIAT Prima estrazione il 31 agosto 19 Decreto Mi N. 2/94632 d

dott. U. CI SPECIALISTA PELLE e VEN ore 12 - 13.30 e 1 VIA TORREBIANCA (angolo via G. Card TELEFONO 6 Aut. 16639/67

Il dott. REIC resterà assente al 1.o agosto

Dott. GOLDSCH PELLE e VEN Via S. Francesco 3 - I Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Abit.: via Boccaccio 10

Date aiuto all'opera della LEGA NAZIO

IL SERVIZIO DEL PAESE E DELLA LIBERTA'

L'annuale della Polizia celebrato alla «Beleno»



(«Giornalfoto»)

...ria il Prefetto Cappellini. Sono vicini a lui il Questore Guida e l'Ispettore col. Frisullo

...centosedicesimo anniversa... della costituzione del Corpo ...le guardie di P.S., è stato ce... rato con austere cerimonie ...itari a San Giusto, in Que... ...a e nella Caserma Beleno. ... San Giusto sono state por... corone di alloro alla base ... monumento ai Caduti in me... ...ia di quanti hanno perduto ...rita nell'adempimento del lo... ...dovere. Le corone sono state ...oste dal col. Frisullo, ispet... della quinta Zona, e dal ...Del Donno, comandante del ...gruppamento.

...Questura è stata tenuta ... breve cerimonia davanti al ...rario dei Caduti della Poli... erano presenti il Prefetto ...pellini, il Questore Guida, il ...Frisullo e rappresentanze ...funzionari ed ufficiali.

...ul vasto piazzale d'armi del... caserma Beleno di via Revol... si è svolta invece la ceri... alla quale hanno presen... , con il Primo Presidente ...a Corte d'Appello dott. Stel... e il Procuratore generale ... Renzi, le maggiori autori... vili, fra cui il Sindaco Spac... e il Presidente della Pro... Savona, quelle religiose e ...tari, nonchè un folto stuolo ...nvitati.

...«festa della polizia» ha ...to inizio alle nove e mezzo. ...anti al palco eretto per le ...orità e gli invitati erano ...erati, sulla destra, un batta... ...ne di formazione, una squa... ...di rappresentanti della Po... femminile e delle varie ...ialità. Sulla sinistra c'erano ...omini della Stradale, a fian... dei loro mezzi. Al centro era ...o innalzato un altare da ...po.

...po che il Prefetto ha pas... in rassegna i reparti, il ...ellano capo, don Mario Ca... ha celebrato la Messa, al ...ine della quale è stata let... a preghiera a San Michele ...angelo, patrono della Polizia. ...ispettore della quinta Zona, ...Frisullo, ha pronunciato un ...le discorso, ricordando co... la lunga storia di abnega... e di sacrifici sia sintetiz... nelle motivazioni delle de... zioni al valor militare e ci... che fregiano la bandiera ...a P.S.: due medaglie di bron... al valor militare; quattro me... ...e d'oro al valor civile, tre ...aglie d'argento ai valor ci... una medaglia d'oro al me... civile e due medaglie d'oro ...benemerenza. Il col. Frisullo ...quindi sottolineato che i mi... di della P.S. «sono pronti an... al supremo sacrificio, pur ...alvaguardare la vita, i beni ...pace dei cittadini, come so... pronti ad erigersi, scudo dut... comprensivo ma, se neces... sario, deciso e irresistibile, contro gli eversori della legge che turbano, con le violenze indiscriminate, l'ordine pubblico».

Al termine del suo discorso il col. Frisullo ha dato lettura del messaggio che il Capo dello Stato ha indirizzato al Ministro dell'Interno per il 116.o annuale della Polizia.

Il Questore, dott. Guida, ha quindi voluto brevemente ringraziare ed elogiare i militari di P.S., i quali hanno dimostrato il loro impegno nelle calde giornate triestine sottolineando la proficua collaborazione con i militari dell'Arma dei carabinieri.

Il Prefetto dott. Cappellini ha portato quindi il suo saluto, il suo elogio e il suo ringraziamento per il buon lavoro svolto dalla Polizia nell'arco di questo anno, in tutti i campi, specie in quello dell'ordine pubblico. Non sono mancati indirizzi di saluto e di ringraziamento alle Forze armate, con speciale riguardo all'Arma dei carabinieri.

QUATTRO GIORNATE DI INTENSI LAVORI

Concluso il congresso sui temi dell'edilizia

Le mozioni approvate dopo ampia discussione

Con l'approvazione di due mozioni finali si è concluso mercoledì sera nella sala maggiore della Camera di commercio il decimo congresso nazionale dell'edilizia e dell'abitazione, promosso dall'Agene, l'Associazione generale per l'edilizia.

L'ultima giornata di lavoro di questo qualificato simposio tecnico, è iniziata con una visita agli stabilimenti della Vetrobel e quindi nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'ing. Cesare Chiodi, sono proseguite le discussioni. Al tavolo della presidenza era presente anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici, dott. Masutto, il quale ha affermato la necessità di sanare le lacune che ancora esistono nella legislazione ospedaliera e ha ringraziato il congresso per aver sottolineato francamente tali squilibri. Il dott. Masutto ha pure sottolineato il bisogno di affrontare con apertura mentale priva di falsi timori le nuove tendenze di prefabbricazione.

Successivamente i due relatori generali, l'arch. Gaspare Lenzi (relatore sull'edilizia ospedaliera) e l'ing. Guido Guidi (relatore sulla prefabbricazione pesante) hanno risposto ai vari congressisti intervenuti nel dibattito, puntualizzando e inquadrando in una più vasta visione generale i concetti e le idee esposte dai singoli. Ancora una volta, specie per quello che riguarda la prefabbricazione, si è constatata l'attualità e l'utilità di questi congressi che, ponendo in discussione temi e metodi della tecnica edilizia, contribuiscono allo scambio di vedute, talora anche assai divergenti, tra gli esperti.

Il prof. Chiodi ha quindi dato lettura delle due mozioni, una per ogni tema generale del congresso, sulle quali si è accesa una vivace e ampia discussione nella quale sono intervenuti fra gli altri l'ing. Balzarro della Cassa per il Mezzogiorno, l'architetto Colagrande di Venezia, l'ing. Santarnecchi di Milano, l'ing. Bologna dell'AITEC, l'ing. Ardigo dell'INCIS, l'ing. Vanich di La Spezia, l'ing. Tenca della Associazione italiana per la prefabbricazione, l'ing. De Gregorio dell'IACP di Milano.

La prima mozione auspica la presenza dei tecnici dell'edilizia nei comitati per la programmazione; l'attuazione di norme generali semplici ed aggiornate relative alle costruzioni di tipo idustrializzato. La seconda mozione chiede che venga attuato progressivamente il sistema costruttivo della prefabbricazione pesante, onde ottenere un effettivo miglioramento dell'edilizia di questo settore, e che siano potenziati gli istituti di ricerca per lo studio dei problemi tecnici, metodologici e tecnologici.

È SALPATA LA NAVE DEL VIAGGIO ECUMENICO



(«Giornalfoto»)

Con l'imbarco avvenuto mercoledì sera sulla motonave «San Giorgio» della Società Adriatica, ha avuto inizio il viaggio ecumenico diocesano che, guidato dall'Arcivescovo mons. Santin, ha per meta la Grecia e la Turchia.

«Sulle orme del Papa a Istanbul ed Efeso», questa l'espressione prescelta per definire il pellegrinaggio e per riassumere lo spirito che lo anima. «La Grecia e il Levante — ha scritto il nostro presule nel presentare l'iniziativa — non sono estranei ai triestini. I commerci furono sempre vivaci e gli uomini si mossero con i commerci. A Trieste vi fu e vi è una simpatica comunità greca; e anche laggiù Trieste è un nome noto. Un mondo, quello, che ritorna nei ricordi e nelle conversazioni; nè psicologicamente nè come distanza lontano, perchè il mare invita ed unisce. Cristianamente terre interessanti, perchè dopo Gerusalemme è qui che si espande la Chiesa; la Chiesa degli Atti degli Apostoli e delle Lettere di San Paolo. Germoglia oggi nei cuori, per virtù dello Spirito Santo, una primavera di carità, che spinge i fratelli — che una tragedia che dura da quasi dieci secoli divide — ad incontrarsi nell'unità della Chiesa. E' un'ora ecumenica ricca di speranze. In questo mondo tribolato, diviso da ideologie, economie e guerre, coltivare i movimenti che uniscono è cosa cristiana e umanamente saggia. Già il Papa percorse questa via. Noi la ripercorreremo».

I partecipanti al pellegrinaggio sono un'ottantina.

Prendono parte al viaggio mons. Agathangelos Papageorgiou, Rettore della Chiesa greco orientale di Trieste, nonchè Vicario per l'Italia settentrionale del Metropolita d'Austria e il dott. Demetrio Giorgacopulo, presidente della Comunità greco orientale di Trieste.

Nella fotografia, il comandante della nave accoglie sulla «San Giorgio» l'Arcivescovo.

LE NOTTI CALDE DI PIAZZA CAVANA

Denunciati in quattro per una rissa furiosa

Fuggiti nelle viuzze di Cittavecchia sono stati catturati dalla Mobile

Una furiosa rissa, avvenuta ancora il mese scorso in piazza Cavana, verrà rievocata in Tribunale. La Mobile ha infatti denunciato alla Magistratura quattro persone, responsabili della rissa. I quattro, denunciati a piede libero, sono il marittimo Mario Codarin, di 23 anni, abitante in via Milano 14; l'operaio Bruno Ruzzier, di 30 anni, domiciliato a Sistiana, al numero 144 di Borgo San Mauro; l'operaio Antonio Ceccovini, di 29 anni, abitante in via Commerciale 75 e l'operaio Giorgio Jeuscig, di 26 anni, abitante in via Bonomeo 101.

I quattro non erano stati fermati subito dalla polizia accorsa in piazza Cavana, ma erano caduti nella rete nel corso di una vasta battuta compiuta dalla Mobile subito dopo il fatto.

Non appena erano comparsi gli agenti in piazza, i rissanti erano spariti come per incanto nelle viuzze di Cittavecchia. I primi due a venir bloccati dai poliziotti erano Bruno Ruzzier e Antonio Ceccovini, i quali presentavano ferite al volto, tanto che entrambi erano stati ricoverati (con la prognosi di dieci giorni) all'ospedale maggiore, il primo nella divisione oculistica e il secondo nella neurochirurgica.

Mario Codarin, rintracciato più tardi, era stato soltanto medicato e giudicato guaribile in cinque giorni. Il quarto, Giorgio Jeuscig, non aveva riportato alcuna lesione.

I motivi della rissa? I più futili che si possano immaginare: uno scambio di parole grosse, poi le offese e infine le botte.

Esibizione a Trieste di un gastronomo svizzero

Si trova attualmente a Trieste — dall'inizio della Fiera, e si tratterrà nella nostra città fino al 31 luglio — il noto esperto della gastronomia svizzera Charles Nuti, di Ginevra. Sotto gli auspici del console di Svizzera, Werner A. Jost e della sua gentile signora, Charles Nuti ha fatto una dimostrazione della sua arte culinaria nella trattoria «Ai due amici» di Barcola. Erano presenti le massime autorità di Trieste, dal Sindaco ing. Spaccini, al Questore dott. Guida, al gen. Schintù, al col. Favali, c'erano inoltre il comm. Dario Zaffiropulo, il Console generale degli Stati Uniti, John C. Fuess, il Console di Granbretagna, cavaliere del Lavoro Alberto Casali, i Consoli di Grecia, Svezia, Libano, il comm. Carlo Padoa, il dott. Sigfrido de Seemann, il presidente del Circolo svizzero, Giorgio Zumthor, l'architetto Paolo Meng, l'avv. Marco Kostoris, il dott. Roberto Hausbrandt, il comandante Antonio Dolce, il giornalista Mariano Faraguna, il dott. Ezio Galante, tutti con le loro gentili consorti.

Il signor Nuti è stato presentato agli ospiti, insieme alla sua gentile consorte, dal Console di Svizzera. All'incontro gastronomico è arriso il migliore successo.

Cambio di direttore al Banco di Napoli

Il dott. Aurelio Falco, che si è fatto apprezzare in questi anni a Trieste, quale sensibile e solerte direttore della locale sede del Banco di Napoli, lascia la nostra città per assumere un nuovo incarico di alto prestigio: la direzione del Banco di Napoli a Torino.

Nuovo direttore del Banco di Napoli arriva a Trieste il dott. Nicola Bruno Carriera, proveniente dalla sede torinese, dove era condirettore.

Nell'esprimere al dott. Falco il più vivo apprezzamento per l'opera qui svolta anche nel servizio dell'economia triestina e nel formulargli fervidi voti per il nuovo compito che lo attende a Torino, rivolgiamo al dott. Carriera il più cordiale benvenuto e gli auguri di buon lavoro a Trieste.

CIT Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giorn. 7. Pren. ABBAZIA - FIUME 8, 11, 19. GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15. GENOVA via Milano ore 21. MILANO giornal. ore 8.15 e 21. VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

RIEVOCATO IN APPELLO UN TRAGICO INCIDENTE

Guidando in una notte balorda provocò la morte di un amico

La pena è stata ridotta a un anno e sei mesi

Una madre in lacrime sullo sfondo del processo celebrato alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca - Riatel, a carico del motorista Sergio Kobau, di 29 anni, abitante ad Aurisina, imputato di omicidio colposo nella persona del bandaio Sergio Truschinger, di 20 anni, di lesioni colpose ad altri tre paesani (il fonditore Federico Trobez, di 25 anni, il meccanico Antonio Cimador, di 34 anni, e Giuseppe Leghissa, di 18 anni) e di guida in stato d'ebbrezza. La sventurata che piange è Maria Giurissevich, madre della vittima, che entra in aula sorretta da due figli. Durante la camera di consiglio, la donna verrà colta da una crisi: oltre al Sergio, l'infelice perdette dieci anni fa un figlio secondogenito in un altro incidente stradale.

L'imputato, che è a piede libero, si presenta in maniche di camicia, e il Presidente, dopo avergli fatto rilevare «che non è quello il modo di comparire davanti alla Corte impaludata nelle pesanti toghe», rievoca la disgrazia che, a suo tempo, suscitò cordoglio e dolore nei paesi dell'altipiano.

Verso le due della notte del 23 luglio del 1966, il Kobau stava pilotando la Fiat 1100, targata TS 78291, sulla strada provinciale «friulana», diretto verso Sistiana. Sulla vettura c'erano gli altri quattro giovani con i quali aveva trascorso la sera della domenica. La sciagura accadde all'altezza dello stabile numero 132 di Aurisina dove, in una curva destrorsa, coperta di ghiaia e bagnata di pioggia, la macchina ebbe un pauroso sbandamento e andò a schiantarsi contro il muro di cinta dell'edificio. I cinque furono estratti dalla carcassa gravemente feriti e accompagnati di urgenza all'ospedale, dove il Truschinger giunse ormai cadavere.

Il dott. Franz spiega come il Kobau abbia sostenuto d'essere stato abbagliato dai fari di una macchina incrociante, ma la sua tesi non è sorretta da alcuna testimonianza. Procedeva, invece, a velocità sostenuta tanto che per tre volte il Cimador, che gli era seduto accanto, gli aveva spento il motore, togliendo la chiavetta, per indurlo a rallentare.

Al termine degli accertamenti, l'automobilista fu incriminato, e il 31 gennaio scorso il Tribunale lo riconobbe colpevole dei reati ascrittigli e, con le «generiche», lo condannò a tre anni di reclusione, tre mesi d'arresto e alla revoca della patente.

PRESIDENTE: «Kobau, cosa avete ancora da dire alla Corte?».

IMPUTATO: «Cimador mi ha tolto le chiavi una sola volta perchè voleva che girassi la macchina per tornare a Trieste».

Nella sua requisitoria, il P. G. sostiene che «la responsabilità penale dell'accusato risulta ampiamente provata» e chiede che la sentenza venga riformata soltanto per quello che concerne la patente: anzichè revoca, sospendergliela per tre anni.

Il difensore, avv. Pierpaolo Poillucci, perora l'assoluzione almeno per insufficienza di prove sulla guida in stato d'ebbrezza, in quanto non esiste agli atti alcuna tranquillante prova sullo stato stesso, e per il resto il minimo della pena con i benefici e ridurre al massimo il periodo di sospensione della patente. Il patrono sostiene che fu una compagnia di balordi: ai carabinieri i testi dissero che erano perfettamente sobri e che procedevano a velocità moderata. al giudice istruttore dichiararono invece che erano ubriachi e che l'andatura della macchina era folle.

La Corte si ritira, e dopo non lunga camera di consiglio il dott. Franz annuncia che la pena, per quanto concerne l'omicidio e le lesioni, è stata ridotta a un anno e sei mesi di reclusione e sospensione della patente per tre anni. L'avv. Poillucci presenterà richiesta di ricorso per Cassazione.

Luigi Conti promosso tenente colonnello

Il maggiore Luigi Conti, della nostra Capitaneria è stato promosso a tenente colonnello nel Corpo delle Capitanerie di porto, raggiungendo così un alto grado della sua brillante carriera. Assolta l'Accademia di Livorno, Luigi Conti è stato dapprima a Cagliari e quindi comandante di porto di S. Antioco, in Sardegna, prima di venir destinato, quattro anni e mezzo fa, alla Capitaneria di porto di Trieste, in qualità di capo della sezione tecnica e sicurezza della navigazione. Ed è stato proprio in questo incarico, indubbiamente molto delicato, che il neo promosso tenente colonnello Conti ha dimostrato l'alto senso del dovere e un profondo impegno, che gli hanno valso la stima e l'ammirazione dei superiori e dei colleghi. Al col. Conti rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni.

Due signore investite da uno scooter

Due signore che stavano attraversando con il semaforo verde la via Carducci (all'altezza della via Coroneo) sono state ieri urtate e gettate a terra da uno scooterista.

L'incidente, rilevato da un vigile urbano, è avvenuto alle 9.15. Le due signore, Maria Stanissa (viale Campi Elisi 3) e Nella Petronio (via Ruggero Manna 23) sono state trasportate all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della guardia di Finanza. La prima è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di otto giorni, per una lussazione al pollice destro, una ferita alla mano destra e abrasioni alle gambe. La seconda è stata invece medicata all'astanteria e quindi dimessa.

Alla guida dello scooter investitore si trovava Vito Mandarano, di 46 anni.

SEGNALAZIONI

Chi pulisce il «Cedas»?

«Care "Segnalazioni", ci rivolgiamo a voi anche a nome di tanti altri frequentatori dell'ex bagno comunale "Cedas". Ogni giorno l'affollano centinaia di persone, tra cui numerosissimi bambini, cercando sole, mare, un po' di vacanza a buon mercato, insomma. Mancano spogliatoi, sitteccapanni, impianti igienici, spazio: ma chi frequenta l'ex Cedas, non ha certo tutte queste pretese! L'unica cosa che veramente disturba è la vergognosa sporcizia che regna indisturbata. Lo spazzino passa sul marciapiede soprastante, guarda i cumuli di rifiuti che si macerano di sotto e non se ne cura minimamente. A parte l'igiene, questo fatto è increscioso anche per l'opinione che si fanno di noi i turisti, che guardano allibiti lo stato di abbandono delle nostre spiagge. In fondo, basterebbe una buona spazzata preliminare, e l'installazione di due o tre bottini. E' una spesa tanto grande? "Aiutateci a mantenere pulita la nostra città"?... Ma come?

«Ad ogni buon conto, se mandate un vostro fotografo sul posto potrete rendervi conto della situazione in qualunque momento, perchè tanto le "scovazze" stanno lì e non si muovono. Ringraziamo per l'ospitalità». Seguono ben 86 firme di frequentatori del «Cedas».

Dal moto-cross al Grand Prix

«Buona l'idea del moto-cross in via Nordio, prospettata da un lettore nelle "Segnalazioni" del 5 luglio. Mi associo, ma perchè limitare la cosa ai motorini? Io proporrei un Grand Prix per tutte le cilindrate, con circuito via Carducci (nei due sensi) e via Battisti (nei due sensi), con arrivo lanciato all'incrocio dei portici di Chiozza. Il tutto naturalmente dopo le 22 di sera, se no, non c'è gusto. Si tratta solo, per chi vuole patrocinare il Grand Prix, di regolarizzare la solita situazione di fatto: se qualcuno se ne meraviglia, vada una di queste notti a dormire da un amico che abiti lungo il circuito, e sentirà gli emozionanti rumori della gara, il rombo dei possenti motori e l'ululato dei pneumatici che si aggrappano disperatamente all'asfalto mentre è in gioco la vita di qualche valoroso asso del bicchiere (pardon, del volante).

«In fondo, le strade, soprattutto quelle cittadine, sono fatte per correrci sopra. Lasciamo dunque che i nostri giovani (anche quelli di più di quaranta, conta l'età mentale) crescano liberamente senza inutili complessi dovuti a codine restrizioni sulla velocità e sui rumori molesti. Non si facciano inutili paterni se, tonificati dal succo della vigna, picchiano qualche insulso e molesto pedone (stava per succedermi) o lo investono (mi è successo), confortati nella loro sicurezza dalla certezza che, in caso di giusto incidente nei riguardi di razze inferiori come pedoni o macchine di potenza minore, i testimoni, se pur ci sono di notte, svaniscono come neve al sole; loro, grazie alla virile potenza del motore, svaniscono pure, e la polizia, quando arriva, visto che normalmente poliziotti non ci sono, nella zona, finchè non succede qualcosa, non può fare altro — a meno che non ci sia il morto o il ferito grave e la macchina sia stata costretta a fermarsi — non può fare altro, dicevo, che dare un'amichevole pacca sulla spalla all'infortunato e raccomandargli di stare più attento la prossima volta. E se qualcuno vuole silenzio per dormire, chiuda le finestre; e se ha caldo, se lo tenga. Fabio Fumi».

La birra in testa

«Domenica 7 luglio, di sera, in compagnia di mia moglie e dei miei due bambini (uno di quattro mesi era in carrozzella) mi ero seduto, a Muggia, su una delle panchine sottostanti la sede di un sodalizio, per goderci in pace un po' di fresco. Sul terrazzo dell'edificio era in corso un trattenimento di danza. Ad un tratto dall'alto vedemmo cadere a pochi passi di distanza della birra gettata giù da qualcuno. Per timore di qualche brutta sorpresa allora ci alzammo e, ahimè, fatti pochi passi, ci vedemmo arrivare addosso (a pochi centimetri dalla carrozzella) una bottiglia piena di una bibita, che infrangendosi ferì alle gambe, per fortuna in maniera superficiale, mia moglie, mentre un'altra signora rimase completamente bagnata (e macchiata).

«Ci affrettammo a raggiungere, io ed il marito della signora, il terrazzo, per scoprire il "bullo" autore della bravata, ma invano, perchè costui si era già eroicamente mimetizzato tra la folla dei danzerini. Avvisammo del fatto i carabinieri ed anche il personale addetto alla sala, ma gli "eroi" si erano eclissati.

«State attenti, concittadini muggesani se andate a prendere il fresco lungo il porticciolo di sera: potreste prendere in testa qualche bottiglia da parte di questi bravi ragazzi moderni. Grazie per l'ospitalità. Rag. Nicola De Lorenzis».

simca

Concessionario G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2

Disponibili ottime occasioni SIMCA 1000 — 1300 — 1500 tutte unico proprietario

Inoltre assortimento di occasioni FIAT, ALFA, FORD, NSU, INNOCENTI anche con garanzia speciale

Rateazioni fino a 30 mesi con minimo anticipo

Nuova sede: entrate con la macchina - Parcheggio interno

STEGGIATA BEATRICE FONDA LAMBERTI

CENTO ANNI FELICI I UNA ELETTA SIGNORA



(Foto Penco)

La signora Beatrice Fonda Lamberti nel giorno del centesimo compleanno

...'eletta signora, istriana di ...ita, ma concittadina nostra ...almeno tre quarti di secolo, ...rice Fonda vedova Lam... , ha felicemente raggiun... ...ierlaltro mercoledì, il raro ...uardo dei cento anni. Di an... famiglia piranese il padre, ...or Luigi, di nobile fami... goriziana la madre, Lui... De Furlani, era nata il 10 ...o 1868 a Pinguente ove il ...re — appena laureato alla ...versità di Padova come usa... allora tutti i giovani ...ani — aveva ottenuto il ...o incarico di medico in ...Comune, riuscendo in bre... ad essere conosciuto e sti... in tutta la regione.

...nguente, nel cuore della ...a veneta, conservava an... intatte, dopo sette secoli ...buon governo, le tradizioni ...lingua della Serenissima, ...diversamente dalle città ...iere della penisola; e l'am... istrazione austriaca succe... agli inizi dell'Ottocento ...va rispettato la situazione ...le e tenuto in onore la non ...erosa ma colta ed efficien... borghesia provinciale.

...trasferitosi il padre a Trie... intorno al 1890 per assu... vi l'incarico di medico del... ...ea», l'istituzione sanitaria ...ra fondata, di benemerita ...noria, la giovinetta Beatri... andò sposa nel 1893 ad un ...merciante della città, Emi... Lamberti, mancato a 94 an... nel 1957. Dei tre figli nati ...a felicissima unione, due, ...maschi, raggiunsero in città ...portanti posizioni professio... , ora concluse con il meri... pensionamento.

Di carattere buono e gioviale, di rara intelligenza aperta ad ogni interesse di modernità e di progresso, e dotata di memoria eccezionale che le fa rivivere ancora i lunghi anni di vita propria e della città, la signora Lamberti, «zia Bice», come la chiamano affettuosamente i tanti nipoti, si era da sempre concentrata alle cure della sua casa esemplare ed agli affetti familiari.

In questo clima di serenità e di amore l'hanno festeggiata ierlaltro, in una giornata pienamente felice i figli e numerosissimi parenti.

Alla signora Lamberti, entrata ormai nel... secondo secolo di vita, inviamo anche noi rallegramenti e auguri vivissimi.

LE ORE DELLA CITTA'

Dono generoso

La Sezione triestina della Lega italiana contro i tumori informa che il televisore messo a disposizione dei degenti ricoverati nel reparto oncologico ospedaliero annesso al «Centro tumori», si era guastato ed è stato prontamente sostituito da un altro apparecchio offerto generosamente da Silvio Bacchelli, proprietario dell'«Universaltecnica». La Sezione è lieta di esprimere pubblicamente, a nome dei beneficati, il ringraziamento più sentito.

I volontari sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, il 19 luglio, nel 53.o anniversario del «battesimo di fuoco e di sangue» dei volontari, effettuerà il consueto pellegrinaggio sul Podgora. I volontari sono invitati a partecipare dando la propria adesione, tanto per il rancio quanto per il trasporto, alla segreteria (telef. 38573 o 743273). Quest'anno la partenza sarà anticipata alle ore 15.

Tempo di reginette

Con la stagione estiva è immancabile l'appuntamento con il sole, con il caldo e con le reginette di bellezza. Per la bellissima riviera di Duino-Sistiana il primo incontro con le sirene dell'estate è fissato per il 15 luglio, in uno dei più noti ritrovi di Duino, dove tra uno shake e un ritmo lento verrà eletta la più bella della riviera e la sua damigella d'onore, che avrà l'ambito titolo di Miss Cinema Riviera.

I premi di «Cari stornei»

Si è concluso la settimana scorsa il concorso legato alla trasmissione radiofonica «Cari stornei»: per tredici settimane è stato proposto agli ascoltatori un «quiz» musicale, abbinato alla popolare rivista del mercoledì. Radio Trieste ha comunicato in questi giorni il nome del vincitore nell'estrazione di mercoledì, ultima della serie: il signor Nicolò De Manzini, abitante a Trieste in via Murat 16, ha vinto l'autoradio messa in palio. Alla ditta «Rinotecnica», di via del Teatro Romano 9, è andato il gettone d'oro riservato ai distributori delle cartoline del concorso.

Derin cavaliere

Il caro collega Vladimiro Derin è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica: un riconoscimento che viene a premiare tanti anni di attività nella vita del giornale in qualità di stenografo. Vladimiro Derin, infatti, che ora si gode il meritato riposo, è stato per lunghissimi anni sulla breccia nel nostro giornale, facendosi apprezzare per l'impegno sul lavoro e per l'istintiva simpatia. Vivissimi e cordiali rallegramenti.

Sagra a Rupingrande

L'Ente provinciale per il turismo informa che sabato e domenica avrà luogo a Rupingrande la sesta sagra del terrano e del prosciutto, alla quale partecipano i migliori produttori della zona. La manifestazione verrà inaugurata alle ore 18.30 di sabato 13. Dalle 19 alle 23 un complesso di musica leggera sosterrà un concertino. Domenica la sagra sarà allietata da concerti. Servizi autocorriere, dalle 14.20 alle 22, da piazza Oberdan.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Borea» (naz.); mn. «Rabac» (jug.); mn. «Agostino» (naz.); p.fo «Michael» (ell.); mn. «Doron» (israel.); mn. «Orebic» (jug.); mn. «Butrinti» (alban.); mn. «Tjra» (Hber.); mn. «Matko Laginja» (jug.); mn. «Malaga» (naz.).

PARTENZE: mn. «Gorenjska» (jug.); mn. «Steinberg» (ger.); mn. «Visevica» (jug.); mn. «Primorje» (jug.); p.fo «Michael» (ell.); mc. «British Commodore» (ingl.); mn. «Palladio» (nas.); mn. «Romeo Braga» (bras.); mn. «Rakac» (jug.).

La stella all'Adria

Il prof. Francesco Tecilazich, presidente della Società Triestina canottieri «Adria», ha ricevuto dal presidente del CONI avv. Giulio Onesti, la comunicazione che la Federazione nazionale di canottaggio ha deliberato di conferire la stella di bronzo al merito sportivo alla bandiera della società per distinzione di particolare riconoscimento per meriti acquisiti nella causa dello sport, per lunghi anni servita e onorata. La motivazione illustra inoltre l'opera svolta in campo organizzativo, morale, educativo e propagandistico e la dedizione e i sacrifici che sono stati indubbiamente determinanti per lo sviluppo dell'attività svolta dalla Società canottieri «Adria».

Vacanze a Fossalon

L'Associazione Pio XII di Santa Croce-Prosecco, con felice iniziativa, ha organizzato il soggiorno marino «Stella Maris» a Fossalon di Grado, offrendo ai giovani un ideale ambiente per le vacanze: la spiaggia del Lido delle Conchiglie, campi per il calcio e il basket, prati, sale da giuoco e di lettura e altri svaghi. Chi avesse interesse a conoscere altri particolari dell'iniziativa può rivolgersi all'ufficio di via Timeus 4, dalle 10 alle 12, telefoni 225366 e 94035.

Pellicceria Ziliotto

Via Milano 16, tel. 29374. Troverete il più accurato e vastissimo assortimento di pelli pregiate per pellicceria provenienti da tutti i paesi di origine. Le confezioni sono studiate secondo gli ultimi dettami della moda, con prezzi convenientissimi. (Estivi sino al 30 luglio).

Saldi, saldi, saldi

da Betty borsette, via Carducci n. 30, ha avuto inizio la grande svendita di fine stagione a prezzi mai visti.

Novità

E' arrivato un vasto assortimento batterie da cucina in acciaio inossidabile 18/8 marca Aeternum che vuole dire qualità e prezzo. *Eurostile*, corso Italia 12.

Lauree

Marina Cinco si è laureata in scienze biologiche ottenendo punti 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Babudieri la tesi da laurea in microbiologia.

— Il giorno 10 luglio, presso la nostra Università, si è laureata con punti 108 su 110 in scienze biologiche, la signorina Rita Cramer. Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri.

— Il 10 corr., presso la nostra Università, il sig. Giovanni Simini si è brillantemente laureato in ingegneria chimica con punti 110 su 110, discutendo con il chiarissimo prof. Guido Arich la tesi «Problemi relativi all'impiego del sodio come agente riducente nell'industria chimica». Vivissime felicitazioni.

— Il giorno 10 m.c., si è laureato in scienze biologiche con 110 e lode, il signor Tullio Zacchi, discutendo col chiarissimo prof. Brenno Babudieri la tesi: «Isolamento ed identificazione di escherichia coli patogeni con l'impiego della tecnica di immunofluorescenza diretta». Al neo dottore felicitazioni e auguri.

Il ristorante al Caminetto

di Padriciano, l'ambiente più caratteristico della nostra zona, avvisa la spettabile clientela di avere ampliato il proprio giardino tenendo inalterata la caratteristica carsica. Nuovo vasto parcheggio per autovetture, più tavoli per la cena all'aperto con il servizio in costume tipico e con la nostra già rinomata cucina a base di carni alle braci di legna, accompagnata dai vini di produzione speciale riservata *Al Caminetto* nelle caratteristiche caraffe. Si consiglia di prenotare telefonicamente al n. 226174 al sabato e nei giorni festivi.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. *«Casa d'Arte Orientale»*, via S. Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.

Saldi Foemina

Eccezionale vendita estiva di abiti, tailleurs, mantelli a prezzi incredibili. Visitateci in via XXX Ottobre 11.

MA TU LO SAI CHE IO DA RADIO FRANCO POSSO TROVARE TUTTI I PRODOTTI TRIPLEX COMPRESO IL NUOVISSIMO LAVASTOVIGLIE?

RADIO FRANCO

Via San Francesco 35 - Tel. 763119 - Trieste

NACMIAS: liquidazione totale per restauro

ABBIGLIAMENTO MASCHILE VIA SAN LAZZARO N. 17

SETTE INTERVENTI IN DUE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Stamane la replica di Berzanti nel lungo dibattito alla Regione

Ribadita dalla DC e dal PSU la validità del centro-sinistra - Il piano CIPE Protesta del PCI perchè in aula non è consentito l'uso della lingua slovena

Ultime battute al Consiglio regionale nella discussione generale sulle dichiarazioni programmatiche fatte dal Presidente Berzanti subito dopo l'elezione della nuova Giunta. Nelle due sedute di ieri e l'altro ieri sono intervenuti altri sette consiglieri: Coloni (D.C.), Baracetti (PCI), Pittoni (PSU), Morpurgo (PLI), di Caporiacco (M.F.), Metus (D.C.) e Coghetto (P.C.I.). Oggi il dibattito si conclude con l'intervento degli ultimi due consiglieri (Dal Mas del PSU e Del Gobbo della D.C.) e con la successiva replica del Presidente Berzanti a tutti gli intervenuti; quindi si avrà la presentazione di un ordine del giorno della maggioranza, che, dopo le dichiarazioni di voto dei vari gruppi, verrà messo ai voti.

Nel suo intervento il cons. Coloni (D.C.) ha tracciato un esame politico della situazione nazionale e regionale alla luce delle recenti elezioni. «Oggi — ha detto — non c'è che una sola linea valida: quella di centro-sinistra, linea che va però rilanciata con una visione moderna dei problemi italiani.

Nella seconda parte del suo intervento il cons. Coloni ha affrontato i temi economici più importanti della situazione triestina: «Il giudizio di fondo sul piano CIPE — ha detto — resta positivo. I ritardi ci sono e riguardano la Grandi Motori e gli Stabilimenti Meccanici Triestini. Le difficoltà sono rappresentate dagli aspetti salariali e di disagio per i lavoratori, ma l'auspicio è che su questi punti si giunga a positivi risultati in sede di trattativa sindacale. Noi non siamo contro il CIPE — ha sottolineato Coloni — ma puntiamo oltre il piano CIPE; dobbiamo avere una visione completa dell'economia triestina, delle sue possibilità presenti e future». Dopo aver analizzato le prospettive di una maggiore industrializzazione nella provincia di Trieste, limitate dalla scarsità delle aree disponibili, Coloni ha proseguito sottolineando che Trieste deve svilupparsi nel settore terziario, e a questo proposito ha citato le grandi infrastrutture (Udine - Tarvisio), il Porto (Molo VII e Centro ortofrutticolo), potenziamento delle linee di navigazione. La Regione dovrà proseguire — per quanto riguarda la realizzazione a Trieste di centri culturali e scientifici di livello internazionale — la sua azione ai vari livelli, e a questo proposito Coloni ha chiesto l'intervento della Giunta per ottenere la «lettera d'intenzione» del Governo per il protosincrotrone del CERN.

Il cons. Baracetti (PCI) ha iniziato piuttosto polemicamente il suo discorso, protestando per il fatto che il Presidente Ribezzi non abbia consentito a due consiglieri di esprimersi in sloveno e ha chiesto che la tutela della minoranza sia estesa anche agli sloveni residenti nella provincia di Udine. Le dichiarazioni della Giunta — ha quindi proseguito il rappresentante comunista — non corrispondono all'esito del voto che ha condannato il centro-sinistra.

Ha preso quindi la parola il cons. Pittoni come primo esponente del PSU intervenuto nella discussione sul programma della Giunta. Ha iniziato osservando che le opposizioni hanno mostrato di non aver compreso i motivi che hanno indotto i socialisti a partecipare al governo regionale. Il rappresentante del PSU ha giustificato l'azione del suo partito con gli impegni programmatici qualificanti e con la collaborazione limitata nel tempo, ciò — ha specificato il consigliere Pittoni — consentirà di realizzare un centro-sinistra più avanzato, consono alla spinta a sinistra rilevata nel Paese. Pittoni si è quindi soffermato ampiamente sui problemi dell'economia triestina: il piano CIPE — ha detto — non è che un punto di partenza e l'attuale crisi non investe solo la navalmeccanica, ma anche gli altri settori dell'economia triestina.

Nell'esaminare la situazione politica a livello regionale, il cons. Morpurgo (PLI) ha criticato il comportamento del PSU e quindi ha rilevato che il bilancio del primo quadriennio regionale è stato deludente perchè è mancata la spinta al rilancio economico. Morpurgo ha osservato che i residui finanziari (75 miliardi), impegnati ma non spesi dimostrano la scarsa duttilità dell'intervento regionale in un momento in cui, per la congiuntura sfavorevole, sarebbe stato indispensabile. Il rappresentante liberale si è quindi dichiarato favorevole alla revisione della legge sulle procedure della programmazione, osservando però la necessità che nel Comitato di consultazione siano rappresentate tutte le categorie di lavoratori, anche gli intellettuali, e che gli Enti locali vi siano presenti con maggiore rappresentatività. Dopo essersi soffermato sui problemi dell'applicazione dell'art. 50, Morpurgo ha auspicato una legge speciale per Trieste e ha sostenuto che se il capoluogo della Regione sarà economicamente vitale, ciò si risolverà in un vantaggio anche per il Friuli.

La seduta di ieri mattina è iniziata con l'intervento del cons. di Caporiacco (M.F.) il quale ha anzitutto sottolineato che la Regione è un ibrido politico e una falsa unità. Dopo aver protestato per il modo in cui si è svolto il dibattito (tutti — ha detto — si sono scagliati contro il MF) di Caporiacco ha sostenuto la necessità di studi statistici sull'emigrazione e ha messo in risalto la grave situazione della Carnia che sta spopolandosi.

Il cons. Metus (D.C.) ha osservato come la nuova Giunta di centro-sinistra continui e migliori la posizione politico-programmatica del precedente governo regionale. Quindi ha sottolineato la validità dei due fini programmatici e ha osservato come la creazione dell'Assessorato all'urbanistica sia frutto di concrete esigenze per regolare l'intero settore in vista del piano urbanistico. Soffermandosi quindi sul piano quinquennale e sulla prevista legge di modifica delle procedure, Metus ha sostenuto la validità della programmazione regionale nei suoi obiettivi fondamentali, e se modifiche ci saranno — ha sostenuto — esse riguarderanno solo alcune direttrici con la applicazione dell'art. 50. Riguardo alle tendenze campanilistiche, ha detto che solo con uno sforzo comune si potranno superare le diversità e gli squilibri.

Per ultimo ha parlato ieri il cons. Coghetto (PCI) il quale dopo aver sostenuto che la maggioranza non sembra tener conto dell'esito del voto, dimostrandosi incapace a risolvere i problemi di fondo, si è soffermato sui problemi dell'agricoltura e della zootecnia. A questo proposito ha sollecitato un'effettiva, riforma agraria, giudicando insufficiente l'azione svolta dall'ERSA. Coghetto ha pure sottolineato le conseguenze negative che deriverebbero alla agricoltura regionale dall'entrata in vigore degli accordi della CEE, chiedendone la sospensione. Dopo aver chiesto la soluzione, senza rinvii dei problemi di Trieste e del Friuli, Coghetto ha polemizzato con i socialisti, dicendo che è necessario raggiungere una più ampia collaborazione tra le sinistre laiche e cattoliche.

UCV CIT

Ferragosto in Dalmazia

A chi desidera trascorrere la settimana di Ferragosto in Dalmazia ricordiamo che per i viaggi-crociera in partenza da Trieste l'8 e 11 agosto ci sono ancora pochi posti disponibili. I viaggi - crociera durano 8 giorni e prevedono un soggiorno all'Hotel Excelsior di Ragusa. Tutte stanze con bagno o doccia nei migliori alberghi.
Prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE
VIAGGI C.I.T.
Piazza Unità d'Italia 6
Telefono 24-793

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Supplemento pensione

«Anch'io voglio esprimere per questa rubrica lode ed augurio per il bene che viene fatto a molti lavoratori, nel rispondere sempre con chiarezza ai nostri quesiti posti»: così ci scrive gentilmente il lettore V. A., e ci chiede: «Dal 1.o giugno 1965, su domanda, ho ottenuto la pensione di vecchiaia continuando a lavorare sino al 31 dicembre 1967. Dall'8 gennaio al 23 di questo mese usufruisco dell'indennità di disoccupazione; quindi chiederò all'INPS il supplemento di pensione. Vorrei sapere se ho diritto alla nuova pensione, cioè all'agganciamento del 65 per cento sullo stipendio medio degli ultimi tre anni».

Ai sensi dell'articolo 19 del D. P.R. 27 aprile 1968 n. 488, i contributi versati o accreditati nell'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti successivamente alla data di decorrenza della pensione dànno diritto, a domanda, a un supplemento di pensione in atto, purchè siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione medesima. La misura annua del supplemento, comprensiva della tredicesima rata di pensione, si determina moltiplicando per 18,72 volte l'importo dei contributi base versati ed accreditati nel periodo al quale si riferisce il supplemento.

Poichè la decorrenza del supplemento è stabilita al primo giorno del mese successivo a quello nel quale è presentata la domanda, raccomandiamo al nostro lettore di presentare la domanda stessa entro questo mese di luglio, in modo che il più volte citato supplemento calcolato, come si è detto, dal prodotto di 18,72 per l'importo dei contributi base effettivamente versati e di quelli figurativamente accreditati per il periodo di disoccupazione indennizzata, possa aggiungersi alla pensione a decorrere dal 1.o agosto prossimo.

Differenze tra marittimi

«Sono un pensionato marittimo di vecchiaia — scrive il lettore D. G. — con decorrenza anteriore all'1 gennaio 1965. Vorrei conoscere i motivi ed in particolare modo con che criterio e perchè tanta differenza di pensione (50-60 per cento in più in merito alla data di decorrenza dopo il 1.o gennaio 1965) pur avendo l'anzianità contributiva uguale nonchè la stessa categoria».

Il discorso sarebbe un po' lungo. Cercando di essere sintetici, si può dire che la differenza nel trattamento pensionistico dei marittimi, in relazione alla decorrenza della pensione, è conseguente all'applicazione della Legge 27 luglio 1967 n. 658 sul «Riordinamento della previdenza marinara» che, infatti, prevede tra l'altro:

1) Le pensioni dirette, liquidate con decorrenza successiva al 1.o settembre 1967, sono calcolate in base al 65 percento della media delle retribuzioni di tabella — nei valori raggiunti alla data di decorrenza della pensione — da attribuirsi in relazione alle qualifiche rivestite dall'iscritto durante i periodi di navigazione, per tanti trentesimi quanti sono gli anni di servizio (ad esempio: mozzo 95 mila lire, marinaio 125 mila, nostromo 160 mila mensili).

2) Le pensioni dirette aventi decorrenza successiva al 1.o gennaio 1965 sono riliquidate con i criteri più sopra esposti ma su retribuzioni tabellari leggermente inferiori (ad esempio: mozzo 90 mila lire, marinaio 120 mila, nostromo 155 mila mensili).

3) Le pensioni dirette, in essere alla data di entrata in vigore della Legge 658, aventi decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1965 sono invece aumentate del 32 percento se liquidate in tutto o in parte sulla base delle competenze medie attribuibili a periodi di navigazione compiuto anteriormente al 1.o gennaio 1957, del 20 percento se liquidate sulla base delle competenze medie relative a periodi di navigazione successivi al 1.o gennaio 1957. Questi sono i criteri stabiliti dalla legge che vengono a determinare le sensibili differenze nelle pensioni marittime, in relazione alla decorrenza delle pensioni stesse.

Ricoverati tbc

Il lettore Ugo P. ci espone un quesito che può interessare molti altri lettori: «Ho fatto domanda di pensione di invalidità che, da quanto mi è stato detto, è stata accettata dall'INPS in via transitoria per due anni. Le mie domande sono: 1) Le marchette figurative di quattro anni di sanatorio hanno valore agli effetti del conteggio della pensione? 2) Da quale data decorre la pensione, avendo fatto una prima domanda nel 1966 e nello stesso anno respinta? 3) Esiste una legge che prevede il decorso della pensione dall'1.1.1965? Dovendola citare, quale è il numero?»

1) Tutti i periodi di ricovero in regime assicurativo in casa di cura sono considerati utili sia per la determinazione del diritto che della misura della pensione di qualsiasi categoria.

2) Se la prima domanda fatta nel 1966 è stata respinta per non riconosciuta invalidità ed al provvedimento reiettivo della Sede non è stato opposto ricorso al Comitato Esecutivo dell'I.N.P.S., successivamente assolto, la decorrenza della pensione viene fissata al primo giorno del mese successivo a quello in cui venne presentata l'ultima domanda che, come il lettore asserisce, è stata accolta con la revisione sanitaria a 2 anni.

3) La eventuale retrodatazione della decorrenza della pensione di invalidità al 1.1.1965, è stabilita da una disposizione emanata dall'I.N. P.S. in applicazione dell'art. 36 della Legge 903/65 a favore dei richiedenti la pensione medesima ricoverati in casa di cura ininterrottamente dal 1.o gennaio 1965 e nei cui compensi è possibile far risalire a tale data lo stato di invalidità pensionabile.

Domenico Pagliaro

Nuovo ciclo alla Mostra del fiore

Stasera, alle ore 18.45, prenderà l'avvio a Miramare un nuovo ciclo delle manifestazioni floreali «Trieste 68», che si protrarrà fino al 23 agosto. Il successo di pubblico ottenuto dalla speciale collezione di piante di appartamento, ordinate da Antonio Sciatti, di Pistoia, su progetto dell'arch. Valdemaro Mazzoncini nel Giardino d'inverno, ha convinto la Direzione della Mostra ad ospitare ancora nel padiglione tante varietà e qualità di piante.

Ad accrescere la esposizione sono giunti proprio ieri con l'aereo da Città del Capo dei fiori colti nelle foreste dell'Africa meridionale. Si tratta di una collezione oltremodo interessante per le forme, i colori ed i disegni dei molti esemplari. La Direzione dei giardini del Comune di Bolzano invece ha inviato un gruppo di stelle alpine che, grazie ad un decennale processo di ambientazione, possono vivere benissimo, e fiorire logicamente, anche nelle terrazze di città e nei nostri giardini, come fossero nella loro rocciosa dimora abituale.

Con l'inaugurazione del nuovo ciclo, stasera si terrà anche la vernice della rassegna di pittura intitolata «Il mondo naturalistico di Luigi Spacal», nella quale l'artista triestino espone le opere ispirate alla natura ed al mondo dei fiori. Ospite d'onore della rassegna ornitologica, che accoglie i pappagallini dell'Australia, sarà il ciarliero «Loreto» che tanto successo già riscosse al I Salone dell'animale da compagnia.

Rinnovato sarà anche il settore dedicato ai disegni degli allievi delle scuole materne, con altre spontanee creazioni floreali, mentre per la filatelia sarà svolto il tema «costumi tipici delle zone agricole europee». Sono in corso di distribuzione delle speciali buste — sempre nel settore filatelico — contenenti alcune serie di annulli a soggetto floreale.

MOSTRE D'ARTE

Opere di Sironi alla «Lanterna»

Stasera alle 19, nella Galleria d'arte «La Lanterna» in via S. Nicolò 6, sarà inaugurata una mostra del pittore Mario Sironi, che resterà aperta fino al 31 luglio con orario 10.30-12.30 e 17-20.

Alla stessa ora, sempre alla «Lanterna», sarà aperta una rassegna dell'americano David Johnston.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GLI ESAMI ORALI PER I MATURANDI DEL «CLASSICO»

DANTE NELL'OMONIMO LICEO NON PUÒ CHE ESSERE DI CASA

Con la temperatura di questi giorni l'interrogazione sui ghiacciai ha un significato a sè - Da Cavour a oggi: unità nazionale e Regioni



(«Giornalfoto»)

E' giunto il momento paventato, ma è anche già passato: la studentessa sta rispondendo, ben sicura di sè; anche la sua compagna, più in fondo, manifesta calma e tranquillità

Dante, sentito interrogare un poco in «casa sua»: il Liceo classico che reca il suo nome ribolle di esami. Si svolgono su, al terzo piano dell'edificio, ma il loro brusio e la loro eco giungono, si «vivono», fin sulla soglia, ed anzi quasi la varcano: studenti che vanno e studenti che vengono, studenti che discutono animatamente sotto il portico che circonda la scuola.

Dante, dunque, nel Liceo a lui intitolato: „Paradiso". Mi scelga un canto a sua volontà» — esordisce il professore. Ed il candidato: «Sesto, il sesto canto». «Il sesto è sempre tra i più facili» — ribadisce il commissario, che però lascia correre: «Mi paragoni i tre sesti canti. Inferno, purgatorio e paradiso, intendo dire: sono uniti tutti e tre da qualcosa di comune».

«Dunque — dice lo studente mentre cerca di ricordare questi tre benedettissimi capitoli dell'opera dantesca — nel sesto dell'Inferno c'è Ciacco, in quello del Purgatorio è invece contenuta l'invettiva». «Appunto — prosegue l'insegnante citando a memoria: — «Ahi serva Italia e di dolore ostello... Si collegano: Firenze, Italia, Impero; sono i cosiddetti...» — «Canti politici», dice pronto il candidato raccogliendo il senso della sospensione nel discorso del docente: «Vi è contenuta la polemica contro i Guelfi e contro i Ghibellini; Dante non apparteneva ad alcuna delle due fazioni». Copre diligentemente le note, su invito esplicito del professore e incomincia a leggere ed a volgere in prosa.

L'ambiente qui è eterogeneo: non manca neppure qualche genitore che spia le interrogazioni filiali, stando in apprensione, soprattutto quando non gli riesce di cogliere le parole che vengono scambiate tra i protagonisti dell'esame. Il che, qui accade con una certa frequenza: ai lati dei tavoli dove siedono gli insegnanti e dove si svolgono gli esami, altri tavoli posti longitudinalmente valgono a delineare una barriera che impedisce l'accesso e spesso purtroppo anche l'ascolto. Ma gli esami, come ci dice qualcuno qui, sono «sì pubblici, ma non una conferenza stampa, e se non si riesce a intendere e capire le parole, pace e amen».

«Un argomento che non so se le piacerà — sta dicendo l'insegnante di scienza — le carte geografiche, a qualcuno debbo pur chiederle». Ma al candidato il tema non è poi affatto ostico: ne parla con facilità, si dilunga sulla suddivisione nelle diverse scale, senza commettere errori se non quando afferma che un tipo di carta geografica è quella «corografica», al che l'insegnante bonariamente deve correggere in «coreografica». E si giunge alla carta di Mercatore, una «proiezione cilindrica, stereografica e modificata; precisa nella zona equatoriale, non ai in quellaà presso i poli che diventano, tradotti in carta, segmenti di lunghezza uguale alla linea equatoriale. La sua utilità sta nella facilità con cui vi si tracciano le rotte, che diventano semplicissimi segmenti i quali tagliano su uno stesso piano tutti i meridiani».

Poi si passa a parlare dei ghiacciai. Forse soltanto per sentirseli un poco meno lontani, per evocarli qui, in questi esami caldissimi, per fingersi un pochino più in vacanza parlando di questi argomenti piacevoli. Il cronista però non può, non riesce: si allontana scrollando la testa perchè per lui che non può neppur parlarne, questi ghiacciai sono troppo lontani. E' quasi come veder qualcuno che ti fuma sotto il naso quando sei sprovvisto di sigarette.

Ma fa tanto caldo che anche il semplice atto di camminare per trasferirsi dal tavolo delle materie scientifiche a quello delle letterarie costa fatica ed induce all'essudazione: si resta qui vicino, si passa a sentire un'interrogazione di storia e filosofia che, per inveterata abitudine, si svolge insieme a quelle di scienze, matematica e fisica.

«Preferisce incominciare con storia o filosofia?». La domanda del commissario ha lo scopertissimo intento di «rompere il ghiaccio», di entrare in argomento con il maggior tatto possibile. «Storia, grazie» — afferma il candidato, e si accinge già a rispondere sui «problemi dell'Italia all'indomani della sua unificazione»: «Vi furono subito evidenti difficoltà d'ordine amministrativo e legislativo: il regno era l'unione mosaicale di tante piccole tessere che bisognava adattare e conformare in modo tale che potessero coesistere». L'argomento gli è noto; ed anche gli è altrettanto familiare il nome del primo Ministro «autore di una politica accentratrice, il quale successe al Cavour»: Ricasoli è il cognome e Bettino il nome.

Ma la storia non è soltanto storia del passato; è anche storia di oggi: «Lei crede che questi problemi che abbiamo esaminato o che, per meglio dire, lei ha esposto con una certa lucidità siano superati oggi o siano ancora attuali?» — «Attualissimi: mantengono tutto il loro vigore e tutta la loro importanza». — «Per giungere ad un decentramento amministrativo e legislativo, che cosa sarebbe necessario?». — «Le Regioni». — «Quali regioni esistono e che significa, per alcune, avere uno statuto speciale, e che interpretazione offre lei di questa concessione del Governo?».

«Le Regioni attualmente esistenti — risponde l'esaminando — sono la Sicilia, la Sardegna, la Val d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia. Sono a statuto speciale cioè godono di determinati vantaggi che non sono concessi a tutti gli enti, almeno a norma di costituzione. Ciò è stato reso necessario per la vicinanza ai confini, di alcune di queste regioni, mentre per la Sicilia il discorso si fa più complesso: intanto si tratta di una zona da sempre depressa; poi era una parte d'Italia che dall'Italia voleva staccarsi, ad opera dei movimenti speratisti che vi prosperavano». A dire il vero il candidato asserisce non soltanto che la Sicilia voleva staccarsi dall'Italia, ma afferma perfino che intendeva ad incorporarsi negli Stati Uniti, divenendo il 42.o Stato dell'Unione; logica e scontata la correzione del professore, che quanto meno invita il candidato ad una maggior precisione e soprattutto ad una certa cautela nell'esposizione.

E si discute sulla «destra storica», cosiddetta «perchè il suo scopo ed il suo desiderio era l'unità d'Italia. Ricasoli e Rattazzi ne furono dopo Cavour gli interpreti più in luce». E dalle labbra del candidato vien fuori perfino una grossa, grossa imprecisione: «I problemi del Trentino e della Venezia Giulia — afferma — furono risolti soltanto con la seconda guerra mondiale»: il «lapsus» però è da ridimensionare, essendo il classico errore da timor panico dell'esame. Il «socialismo in Italia, il Turati ed il Treves» sono l'ultima appendice dell'interrogazione. Si passa a filosofia.

In tempi tanto profondamente (a torto o ragione) marcusiani come questi che viviamo, la domanda si impone da sola: Hegel, che il filosofo tedesco attualmente docente in California si vanta d'aver interpretato a giusto modo. Hegel e la dialettica, la differenza tra chi la vuole «statica e chi dinamica», l'identificazione di logica e metafisica, gli esponenti della sinistra hegeliana, che per prima ne critica il pensiero, e su tutti Marx «che parte dall'idea dell'individuo per giungere a quella del Governo, e non già, come per Hegel, dal concetto di impero per discendere poi, in un secondo tempo, a quello dell'individuo».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del geom. Bruno Barburini, nel XVII anniversario, dalla mamma 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Cicuta, nel I anniversario, dal figlio 5000 pro ECA.

In memoria di Lea Leghissa dalla famiglia Giurini 2000 pro Centro tumori; dalle famiglie Sicolo e Colombini 5000, dalle famiglie Taucer e Fait 2000 pro Associazione spastici; dal dir. dott. Bais, Attanasio, dott.ssa Brovedani, Bullesi, Calognomi, Carnieli, Furlan, Guadagni, Lanceri, Lazzarini, Malcus, Mancini, Mandel, Novelli, Pecenco, dott. L. e dott.ssa M., Rubino, Soppini, Spizzamiglio, Trevisan 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Vladimiro Brenci, da Nenè Pian 2000 pro ECA; da Mario e Cornelia Derossi 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Umberto Cassini da Romano e Renata Arbanassi 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia V. Bortoluzzi 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Dante De Vetta dalla sorella e cognato Albertani 10.000 pro CRI; da Stelio Corradina 5000 pro Ospedale Riuniti (Fondo ammalati poveri); dal dott. Marcello Zennaro 2000 pro CRI.

In memoria di Wanda Santoro dal preside, professori e colleghi di segreteria - Scuola media S. Benco» 50.000 pro Scuola media «S. Benco» pro Premio di studio «Wanda Santoro»; da Ester Bastiani 10.000, dagli alunni Lipari, Mocenigo, Olivo, Rodella, Taucer, Vivona, Zuliani della III-D Maschile 3500 pro Scuola media «S. Benco» (Cassa scolastica).

In memoria di Giulio Pertot dalla moglie e dai figli 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Anna Capovilla 2000, da Rubina e Paolo Cossi 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Edoardo Schlechter dal cap. Stefano Scellieri 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Guido Arich 5000 pro CRI; da Amelia e Gigliola Arich 5000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Antonietta ved. Fantini da Maria Muciaccia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della consorte Emma, dagli amici di Gaio Antonio 12.500 pro Istituto Rittmeyer e 13.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Daniele De Bonis dalle famiglie de Michelini e Narduzzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo dai colleghi dell'avv. Piero 8000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Valentino Brusaferro da Marisa Bonetta 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Sillibara da Adele e Roberto 2000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Renni da Teresa Revini 5000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Pucalovich da Ivetta Tombesi e fratelli Buchler 5000 pro Istituto dei poveri, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Stradi dal dott. Alfredo Jegher 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina ved. Predonzani da Bruno e Alda Giurini 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gilda Brasioli dai nipoti 30.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria della prof. Danae ... velechi da Ida Verginella 2000 ... Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Santi ... Annamaria e Giorgio Beriot ... pro Ospedale infantile.

In memoria di Maria Guada... nel XXXVIII anniversario, dal ... glio cap. Guido Guadagni 2000 ... Istituto dei poveri.

In memoria di Giovanna Po... relz ved. Saia, nel X anniversa... dalla nipote dott. Maria Pogo... 5000 pro Centro tumori (bisogno...

In memoria di Fantini Anto... ta e Nerina da Aldo e Liana F... tini 5000 pro Centro tumori e ... pro Istituto Rittmeyer; da Lydia ... Ettore Franchi 5000 pro Centro ... mori e 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Vladim... Brenci da Lina Benericetti, Giu... na Colonna, Erna Covelli, Pina ... Lauro, Maria Godenigo, Edv... Medved, Paola Santel, Anna S... bile 8000 pro Associazione spast... (bambini); da Ida e Arrigo Ga... lini 3000 pro chiesa S. Cuore ... Gesù; da Annamaria e ing. Fu... Di Natale 2000 pro Fraterno ai... cristiano.

In memoria di Dante De Ve... da Alma Albertani, ved. Cocea... Consuelo Albertani 1000 pro C... da Alma e Rosina Maupas ... pro Lega Nazionale.

In memoria di Nella Raspott... da Gemma, Elsa e Antonio ... pro ECA; da Valeria, Malci e ... 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Tonini ... Morpurgo dalla nipote Bruna ... cini 1000 pro ECA; dalla fam... avv. Paolo Scrosoppi 3000 pro E...

In memoria di Giovanna H... ved. Jasbez dalla famiglia de S... ber 5000 pro Unione lotta alla ... strofia muscolare.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7 tel 30088-3510...
L'Ufficio vendite sarà a di... sposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 1... escluso il sabato

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni alla Scuola di sci ai Cadini di Misurina. Programmi dettagliati, informazioni e iscrizioni vanno richiesti in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano. Programmi, informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1. Tel. 68-795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 14 luglio gita a Belluno con salita della Schiara (m. 2563). Itinerario B): dal Rifugio 7.o Alpini a La Stanga attraverso la Forcella Oderz (m. 1716). Partenza sabato 13-7 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68-795.

SCI C.A.I. TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Continuano le iscrizioni ai soggiorni di Falcade e Brunico per soci e simpatizzanti. Informazioni presso la sede di piazza Unità 3. Tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani 13, con partenza in autopullman alle ore 15 da piazza Vittorio Veneto, escursione al rifugio Pellarini con salita del Gran Nabois (m. 2313). Programma ed iscrizioni in sede sociale. Tel. 35240.

PENTA



MODELLI 1968
HP 4-5-12-25
35-45-55
Solo i PENTA fino a 45 HP senza patente!

PIAZZA SCORCOLA, 3
AUTOSALONE
derby
TRIESTE

UN INVITO PER LEI, SIGNORA

a visitare il negozio
BORLETTI di TRIESTE
Troverà le ultime novità sul cucito e, per soli 40 giorni, interessanti offerte speciali. Con possibilità di permute e tante altre vantaggiose combinazioni su tutta la gamma di macchine per cucire BORLETTI.
BORLETTI a TRIESTE - Via Canova, 8/c - tel. 96880
Nuovo Concessionario,
Ditta S.A.G. di A. & G. Starace
BORLETTI ...punti perfetti

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuvoloso con piogge e temporali; più frequenti su Alpi e Prealpi. Le condizioni volgeranno a rapido miglioramento, durante la giornata, a partire dalle regioni occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità, accompagnata da isolata attività temporalesca. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in temporanea diminuzione.

Venti: al Nord e al Centro, deboli variabili, salvo temporanei rinforzi nelle zone temporalesche; al Sud e sulla Sicilia deboli vari.

Mari: calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 20, 34; Verona 23, 34; Trieste 25, 32; Venezia 24, 32; Milano 23, 33; Torino 22, 29; Genova 23, 30; Bologna 23, 37; Firenze 17, 37; Pisa 17, 36; Ancona 26, 39; Perugia 23, 35; Pescara 19, 39; L'Aquila 17, 34; Roma Nord 20, 36; Roma Fiumic. 21, 32; Campobasso 24, 34; Bari 24, 33; Napoli 21, 30; Potenza 21, 33; S. Maria di Leuca 25, 33; Catanzaro 21, 31; Reggio C. 23, 36; Messina 25, 32; Palermo 24, 33; Catania 19, 36; Alghero 21, 33; Cagliari 22, 32.

CENNI SULL'OPERA SVOLTA DALLA SEZIONE DI TRIESTE

SI EVOLVE IN NUOVE FORME L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI

Dallo scorso settembre il Centro ha ampliato la propria attività estendendola alla rieducazione motoria e all'istruzione scolastica

Con una simpatica e semplice cerimonia per la consegna delle pagelle agli alunni dei corsi elementari, e con una mostra dei lavori fatti dai bambini della scuola materna, la Sezione provinciale di Trieste e dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici ha concluso il suo primo anno di completa attività assistenziale a favore dei colpiti di questo male, che va dalla terapia, all'espletamento delle varie pratiche, fino all'istruzione scolastica. Questa vasta opera viene svolta interamente nella nuova sede della Sezione, in via Cicerone 8, che in questi mesi estivi verrà ulteriormente ampliata in vista del prossimo anno scolastico.

La Sezione triestina presieduta dal cav. Ermanno de Mordax, prima sezione periferica dell'Associazione, si è costituita nel novembre del 1957 e attuò anzitutto il primo censimento dei bambini colpiti da paralisi cerebrale infantile che diede questi risultati: casi denunciati 98, di cui 40 risultarono spastici recuperabili, 21 non recuperabili, 15 casi dubbi e soggetti a ulteriori accertamenti, e 22 non pertinenti. Fino al settembre dello scorso anno la Sezione svolse poi un'attività di solo coordinamento, assistendo le famiglie per l'espletamento delle pratiche necessarie al ricovero presso Centri di rieducazione motoria e per tutte le altre pratiche del caso. Quindi, dopo un lungo lavoro preparatorio, di ricerca di nuovi locali e di personale specializzato, il 18 settembre del 1967 ha iniziato a funzionare presso la Sezione il Centro di rieducazione motoria: il Centro è convenzionato con il Ministero della Sanità per la rieducazione dei discinetici e ultimamente anche per determinati casi di soggetti rientranti nella categoria degli invalidi civili.

Il Centro, benchè costretto ancora in ambienti ridotti, ha funzionato in questo suo primo anno di vita, completamente in tutta la sua strutturazione organica: visite d'accertamento e, se necessario, visite specialistiche; chinesiterapia e ultimamente anche logoterapia con le speciali apparecchiature diagnostiche; ottimo si è rivelato il servizio di trasporto dei bambini, da casa al Centro e viceversa con l'apposito pullmino. Sempre dallo scorso anno l'attività del Centro è completata da una scuola materna comunale e da una pluriclasse elementare: la prima frequentata da quaranta bambini e la seconda da dieci.

Nel primo ciclo operativo del Centro, testè conclusosi, sono state prestate 7.261 sedute di terapia, mentre il numero degli assistiti ha raggiunto la considerevole cifra di 87 unità. Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare i lavori per un ulteriore allargamento degli ambienti del Centro, che consentirà un ulteriore passo avanti verso una più organica attività in tutti i settori assistenziali, dato che si potrà così anche aumentare anche il numero del personale.

Alla cerimonia che ha concluso il primo anno di attività al Centro di educazione motoria, sono intervenuti, fra gli altri, il Commissario del Governo, Cappellini, l'assessore comunale signora Faraguna e il medico provinciale, dott. Scerrino. Dopo un breve saluto del presidente della Sezione triestina dell'Associazione, de Mordax, ha preso la parola il Prefetto il quale ha messo in risalto l'opera e i risultati ottenuti dal Centro. Alle sue parole si è associato il dott. Scerrino.

Patronato per neuropsichici. Oggi, alle 12, si svolgerà nella sede della Provincia di Trieste, piazza Vittorio Veneto n. 4, l'assemblea annuale dei soci del Patronato.

Bomben al Tribbio. Si chiude domani alle ore 13, nella Galleria d'arte Il Tribbio, di via Piccardi 68, la mostra personale del pittore concittadino Ottavio Bomben. L'esposizione, che ha riscosso un vivo successo di pubblico e di critica, comprende una ventina di opere con un unico soggetto: i cavalli.

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

partecipate all'autoradioraduno d'estate con



in vendita presso: RADIO ANCONA
VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL FESTIVAL DI FANTASCIENZA A SAN GIUSTO

Ambizioso ma retorico «La nebulosa di Andromeda»

Lento e prolisso, il film russo non ha rispettato in pieno i pronostici - Ieri il curioso «Non scherzate coi marziani»



Due graziose extraterrestri dagli strani occhi: è un'immagine di «Non scherzate coi marziani»

Grandi, immense astronavi di un lontano futuro, in rotta su orbite al di là del tempo e dello spazio, col loro carico di uomini e di donne che saranno i progenitori di una nuova razza. E tutto proiettato su uno sfondo incredibile, dove il tempo si misura in secoli e lo spazio in anni-luce. Con il film sovietico «La nebulosa di Andromeda» di Eugheny Sherstobytov il Festival triestino è quindi tornato alle origini, ai temi più cari della fantascienza classica, alle mitiche saghe spaziali del futuro.

Proiettato mercoledì sera al Castello di San Giusto gremito in ogni ordine di posti, il film — che molti davano come uno dei favoriti — non ci sembra abbia comunque incontrato troppo il favore del pubblico, che ha manifestato una certa delusione nei suoi confronti. Lento, pesante, intriso di retorica, esso non è riuscito in effetti a rendere appieno il senso dell'avventura spaziale. La recitazione è sullo stesso piano, con tutta una serie di frasi a effetto che vorrebbero avere il valore di sentenze immortali. Inoltre, quella che abbiamo visto l'altra sera non è altro che la prima delle quattro parti che compongono il film completo, e la mancata conclusione della vicenda ha contribuito ad accrescere la delusione.

Com'è noto, il film è tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore e scienziato Ivan Efremov, e si svolge intorno all'anno Tremila. Sulla Terra vi è un'unica società mondiale — quella comunista, naturalmente — che invia nel cosmo le sue grandi astronavi alla ricerca di altri esseri intelligenti. Durante una di queste spedizioni, viene scoperta su un pianeta misterioso una grande astronave discoidale di origine sconosciuta. Tutto qui — più una specie di «triangolo» sentimentale all'acqua di rose tra uomini e donne che si trovano chi sulla Terra, chi su una astronave distante 25 anni dal nostro pianeta — quanto è narrato nella prima parte del film che abbiamo visto. Per chi si chieda cosa c'entra la nebulosa di Andromeda, diciamo perciò che la astronave misteriosa proviene proprio da questo ammasso stellare, come è narrato appunto nella quarta e ultima parte della lunga vicenda.

In sostanza, il film sovietico ha palesato numerosi punti deboli, particolarmente nella recitazione e nella lentezza dello svolgimento. Sull'altro piatto della bilancia, possiamo mettere una buona ricostruzione dell'interno delle astronavi — superiore a certe realizzazioni occidentali — e una serietà di intenti persino eccessiva.

Ivan Efremov — che oltre ad avere scritto diverse opere di fantascienza, è anche un paleontologo di fama — avrebbe voluto venire a Trieste per assistere al «lancio» della pellicola, ma la salute malferma e l'età (61 anni) gli hanno sconsigliato il lungo viaggio. Peccato. Avrebbe potuto essere una buona occasione per vedere di conoscere un po' più da vicino quello che è il mondo della fantascienza nell'Europa orientale, di cui sappiamo solo quel poco che le autorità lasciano passare oltre il filtro della loro censura. E' indicativo, del resto, quanto ha rivelato ad una tavola rotonda lo scrittore tedesco Ernsting, che ha sottolineato le difficoltà incontrate dagli appassionati di fantascienza della Germania Est, dal momento che essi non possono ricevere o spedire lettere contenenti le parole «spazio» o «razzo» senza essere sospettati di spionaggio.

Assieme al film sovietico, sono stati anche proiettati un cortometraggio e un documentario scientifico. Il cortometraggio era il «cartoon» jugoslavo «Tolleranza» di Zlatko Grgic e Branko Ranitovic: dieci minuti divertenti, con un pizzico di piacevole fantasia e una piccola lezioncina morale. L'altro era invece un programma della NASA che illustrava gli sviluppi e i maggiori risultati conseguiti dal Progetto Gemini, che ha rappresentato il «trait d'union» tra il pionieristico Progetto Mercury e l'ambizioso Progetto Apollo che culminerà con il viaggio sulla Luna. Purtroppo, il documentario era a 16 mm. e la proiezione sul grande schermo del Castello non ha potuto renderne appieno i colori e le sfumature. A questo proposito, vogliamo ricordare come nell'atrio del cinema Excelsior sia stata allestita un'ampia mostra di fotografie su quanto realizzato dagli Stati Uniti nel corso dei primi dieci anni di attività spaziali. Sul soffitto, fanno bella mostra di sè un «disco volante» e una specie di tuta per astronauti.

Inoltre, mercoledì scorso si è aperta presso il Circolo della Stampa, in corso Italia, una mostra internazionale di «fanzines», di quelle riviste per amatore, cioè, che contano un vasto pubblico di appassionati specie in America e in Europa. L'esposizione, la più ampia del genere finora realizzata in Italia, conta oltre 150 pezzi provenienti da 18 Paesi, tra i quali il Giappone, l'Australia e l'Argentina. La mostra può essere visitata dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Ieri, sesta giornata del Festival. Una giornata in tono minore, se vogliamo, nonostante il divertente film francese «Ne jouez pas avec les Martiens» (Non scherzate coi marziani) di René Mathelin. Un film curioso, con due allegri giornalisti spediti per punizione in un paesino di campagna per un servizio su un parto sestuplo; su questo sfondo, che di fantascientifico non ha nulla, s'inseriscono un disco volante e sei marziani (o meglio marziane) infilati dentro dei vestiti d'argento e dal volto bianco come cadaveri. Buoni i colori, e buona la recitazione di un «cast» di simpatici caratteristi d'oltralpe.

Completavano il programma l'originale cartone animato americano «Neverwhere» (In nessun posto) di Michael Waddell — un impasto ben riuscito di realtà e fantasia, con una storia che ricorda certe fantastiche vicende di Burroughs — e un'altra puntata del telefilm tedesco «Raumpatrouille» della «Bavaria Film» di Monaco, e cioè «Die Raumfalle» (La trappola spaziale) di Theo Metzger.

Oggi, penultima giornata del Festival, è in programma alle 21.30 l'atteso film cecoslovacco «Ja, spravedlnost» (Io, la giustizia) di Zbynek Brynych — una vicenda di fantapolitica imperniata sulla possibilità che Hitler sia sopravvissuto al crollo del Terzo Reich —, il cortometraggio ungherese «Bizonyos Joslatok» (Certe profezie) di Janos Toth e quello inglese «Viola» di Dunstan Pereira. Al pomeriggio (ore 17.30, cinema Excelsior), «Cat people» (USA), girato da Jacques Tourneur nel 1942.

Fabio Pagan

Festival dei giocolieri a San Pellegrino Terme

Domani e domenica si svolgerà a San Pellegrino Terme, organizzato da Pino Correnti, il quinto Festival internazionale dei giocolieri, per l'assegnazione del «Trofeo Rastelli». La manifestazione si svolge a cura dell'EPT di Bergamo e dell'Azienda di cura e soggiorno di San Pellegrino, con il patrocinio dell'Accademia del circo di Parigi e dell'Ente nazionale circhi. A far parte della giuria internazionale, che sarà presieduta dal francese Serge, è stato chiamato quest'anno anche il giornalista triestino Ricciotti Giollo.

I giocolieri partecipanti al Festival sono: Yuma (Francia), Rob Murray (Australia), The D'Angolis (Brasile), Didier Danion (Granbretagna), Roberto Chiesa (Italia), Eric Zilda (Danimarca).

QUESTA SERA SUL VIDEO

«TV 7» o cantanapoli telespettatori divisi

Braccio di ferro tra il TV 7, in onda sul primo programma alle ore 21, e il XVI Festival della canzone napoletana trasmesso dal secondo (ore 21.15) e presentato dal redivivo Mike Bongiorno.

Quale dei due programmi avrà la meglio? Difficile indovinare. Tuttavia, se gli indici di gradimento rilevati dal Servizio opinioni della RAI dicono il vero, è lecito prevedere che i piatti della bilancia non faranno registrare forti squilibri, risultando da questi dati statistici che il pubblico fedele alla rubrica giornalistica non è meno numeroso di quello amante delle canzonette. Il che, beninteso, non esclude l'eventualità di defezioni e piccoli tradimenti, ovvero che pochi e molti degli abituali frequentatori del TV 7 passino, una volta tanto, sull'altra sponda, spinti magari da una semplice curiosità.

Comunque il Festival della canzone napoletana e il TV 7 rappresentano oggi i due principali poli d'attrazione. I numeri per così dire di contorno, o di seconda serata, saranno invece un telefilm dell'inesauribile serie «Lotta senza quartiere», dal titolo «Mani pulite» (programma nazionale ore 22) e un episodio del ciclo «Se te lo raccontassi...» (secondo programma, ore 22.45).

Col telefilm «Il complesso di Sansone» si conclude stasera la serie «Se te lo raccontassi», interpretata da Alberto Lionello, Andrea Checchi, Lina Volonghi, Paila Pavese e Gisella Sofio. Questa volta il protagonista Fabrizio Boldini va ad incocciare un certo Sansone, cantante beat giunto a Roma per prendere parte al festival del «Garofano d'oro». Ma il capelluto festivaliante è insidiato da un torvo rivale, Pantera Nera, deciso a sbarazzarsi della concorrenza con ogni mezzo. Il povero Sansone (che come il suo grande omonimo biblico teme per la sua chioma, fonte di forza e di successo) si rivolge allora all'agenzia del colonnello Filiberto, il quale «gira» il nuovo cliente a Fabrizio. Ma il caso vuole che Sansone e Fabrizio si assomiglino come due gocce d'acqua...

Occorre aggiungere altro? Le successive peripezie della farsa, ideata da Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci (che è pure il regista della serie) e Alberto Lionello, sono facilmente intuibili. E, del resto, chiunque abbia interesse a seguirne il corso sino alla fine, non avrà altra fatica che di mettersi comodamente davanti al teleschermo del secondo canale dopo la sagra delle canzonette napoletane.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL MIO AMICO IL DIAVOLO
DIVERTENTE ED ECCITANTE TECHNICOLOR FOX

FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA. Cinema Excelsior, dalle 17.30, per la Sezione retrospettiva: «Le donne-gatto», di Jacques Tourneur (USA). Castello di San Giusto: dalle 21.30 «Certe profezie» (Ungheria), «Viola» (Granbretagna) ed il lungometraggio «Io, la Giustizia», di Zbynek Brynych (Cecoslovacchia).
PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al parco alle ore 21 ed alle 22.15 e dal parco a Barcola dopo gli spettacoli.
BASTIONE FIORITO (Castello di San Giusto). Oggi e domani esibizione di Wilma Goich. Orchestra di Sergio Boschetti. Prenotazione tavoli alla Biglietteria Centrale.
MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE - Parco di Miramare dalle ore 9 alle ore 19 - SELEZIONE NAZIONALE DI PIANTE D'APPARTAMENTO. Rassegna di pittura Cussich. Sintesi filateliche, arte infantile. Esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.
EDEN. 16.30, ult. 22.10: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore). Sei storie immorali, un audace panorama di giochi d'amore mai apparsi su uno schermo. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Custer il ribelle», con Wayne Maunder, Slim Pichens. Colore De Luxe.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 16: «Il mio amico il diavolo». Il regista Stanley Donen, dopo «Sciarada», «Arabesque» e «Due per la strada», ha fatto ancora centro con questo divertente ed eccitante film interpretato da D. Moore, P. Cook e con Raquel Welch. Technicolor Fox. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Il miliardo l'eredito io», con Louis De Funes, Francis Blanche, Noel Roquevert, Robert Manuel.
RITZ. 16, ult. 22: «La rapina al treno postale», in technicolor.
ALABARDA. 16.30: «Paris secret» (La Parigi del vizio e dell'amore). Spettacolare technicolor sexy. Un film dalla carica erotica ed ossessiva da mozzare il fiato. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA (Aria condizionata). 16.30: In edizione integrale eccezionalmente concessa il film di S. Samperi: «Grazie zia», che per l'arditezza delle sue immagini, la morbosità degli episodi e la spregiudicata interpretazione della sua protagonista ha suscitato le più accese polemiche in tutta Italia. Interpretato da Lisa Gastoni e Lou Castel. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «L'affare Goshenko».
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO (Aria condizionata). 17: «La porta sbarrata». Un film senza respiro con Gig Young, Carol Lynley, Oliver Reed, Flora Robson. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Ognuno per sè». Colorscope spettacolare, avvincente ed esaltante, con un cast di ottimi attori: Klaus Kinski, George Hilton e Van Heflin. Non è vietato.
GARIBALDI. 16.30: «Johnny Reno», in technicolor, con Dana Andrews, Jane Russell e Tom Drake.
MODERNO. 16: «Questo difficile amore», con Hayley Mills, Hywel Bennet. Una ragazza, un ragazzo, una strana terribile prima volta. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. Piccantissima e divertente l'ultima «Caroline Chérie» di F. Anglade. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie. Sabato, technicolor: «Intrighi al Grand Hôtel», con Catherine Spaak e Rod Taylor.
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani ore 16.30: «Diabolik».
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Le avventure di Peter Pan». Il capolavoro di Walt Disney. Technicolor.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON. 16, Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. 17: «Tom e Jerry discoli volanti». Divertentissima serie di avventure animate a colori. Domani: «Il lungo, il corto, il gatto», con Franchi e Ingrassia.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster e Audrey Hepburn. Capolavoro western.
MARCONI. Inizio 16 (Vedi estivi).
RADIO. 16: «Jerry 8¾». Comicissimo technicolor con Jerry Lewis.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «Le streghe». Technicolor con Silvana Mangano, Clint Eastwood, Alberto Sordi e Annie Girardot. Vietato ai minori di 18 anni.
ARENA DEI FIORI Via Ghirlandaio. Dalle 21.30 (cassa 20.45). Si ripete il I tempo. Un film audace, romantico, spettacolare: «Il pirata dei re». Technicolor con Doug McClure, Jill St. John e Guy Stockwell.
ARENA DIANA (filobus 11). 21 (cassa 20.30): «Modesty Blaise, la bellissima che uccide». Un successo di Monica Vitti e Dirk Bogarde. Technicolor.
EX SOCI. 21: «Avventura in Oriente». Divertente con Elvis Presley. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). **Spettacolo unico** con il film: «Tramonto di un idolo». Technicolor con Stephen Boyd, Elke Sommer, Eleanor Parker.
MARCONI. 21 (in sala 16). Divertentissimo: «Spia, spione», con Lando Buzzanca. In technicolor.
SATELLITE. 21: «Un avventuriero a Tahiti». Technicolor. Spassosissimo con J. P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Demongeot.
SERVOLA. 21.15. Un film delizioso: «Cammina non correre». Scopecolor, con Cary Grant e Samantha Eggar.
VALMAURA. 21: «Scandalo al sole». Ritorna l'eccezionale capolavoro con Troy Donahue e Sandra Dee. Technicolor. Vietato ai minori.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Alcione, Astoria, Astra.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.30: «La valle dell'orso». Technicolor con Clint Walker.
VERDI. 17: «L'immorale», con Ugo Tognazzi e Stefania Sandrelli.
VOLTA. 17: «Il grido di guerra del Sioux». Technicolor con Howard Keel e Broderik Crawford.

UDINE

ARISTON. 15: «Voglio vivere la mia vita».
ASTRA. 15: «Il rischio di vivere, il rischio di morire».
CAPITOL. 15: «Tiffany Memorandum».
CENTRALE. 15: «La legge del più furbo».
ODEON. 15: «La rapina al treno postale».
PUCCINI. 15: «Io, due ville e quattro scocciatori».
CRISTALLO. 15: «Il magnifico irlandese».
DIANA. 18: «Il sole sorgerà ancora».
FRIULI. 18: «Gentleman Jo uccide».
ASQUINI. 18: «Pugni, pupe e pepite».
FERROVIARIO. 18: «Il ritorno di Ringo».
ROMA. 18: «Una carabina per Schulth».

GORIZIA

CORSO. 17: «L'affare Goshenko», con M. Clift e H. Kruger. A colori.
VERDI. 18: «Sequestro di persona», con F. Wolff e M. Lozano.
MODERNISSIMO. 16.45: «Le più belle truffe del mondo», con J. P. Cassel e C. Deneuve. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «L'ultimo safari», con K. Garas e S. Granger.
VITTORIA. 17.30: «La tempesta», con S. Mangano e V. Heflin.

MONFALCONE

AZZURRO. 18.30: «Il verde prato dell'amore», con J. C. Druot e M. F. Boyer. A colori.
PRINCIPE. 18.30: «La morte non conta i dollari», con Mark Damon, P. Tudor e A. Collins. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Quelli della San Pablo», con Steve McQueen. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «La battaglia più lunga: Stalingrado» (La battaglia che ha deciso il destino del mondo).

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il favoloso dottor Dolittle», con Rex Harrison, Samantha Eggar e Anthony Newley; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI NIGHT CLUB CHEZ NOUS - Lignano Riviera, tel. 72279 - Music Hall - Tutte le sere varietà internazionale - Dal 1 o al 31 luglio si alterneranno: NICKI - GLORIA MONTERO - DUO D'ANGOLIS - MARGHERITA FREDIANI - RAF e NORMA NORDEN - BLACK DRUMS (grandioso balletto 8 artisti) - IRENE WILLIAMS - NICOLE' VANGO - MARK JANES - Suona la famosa orchestra della TV, PIERO GIORGETTI.

Oggi al Fenice
UNA ECCEZIONALE PRIMA


Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

Oggi all'EDEN


6 STORIE IMMORALI
E' UN AUDACE PANORAMA DI
GIOCHI D'AMORE
MAI APPARSO SU UNO SCHERMO
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni!

FIOR FIORE DI CANZONI AL BASTIONE FIORITO

Wilma Goich in passerella

Stasera e domani si esibirà nei suoi motivi di successo

Una cantante che dobbiamo considerare quasi «di casa nostra» (padre e madre sono friulani) e che a Trieste ha fatto solo una fuggevole apparizione quando ancora non era un personaggio di primo piano, è «in passerella» questa sera e domani sera al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto. Parliamo di Wilma Goich, alias signora Vianello, che si esibirà per due volte nell'atteso show, dalle 22.45 alle 24, dedicando agli amici di Trieste e — si spera — ai turisti, il fior fiore del suo repertorio.

L'encomiabile iniziativa della Azienda di soggiorno di rilanciare e valorizzare, con un notevole impegno finanziario, uno dei più eleganti e suggestivi «night» d'Europa con la parata dei divi della musica leggera, non ha trovato immediatamente quella piena corresponsione da parte del pubblico ch'era lecito sperare. Comunque, già la replica di Lara Saint Paul ha avuto una cornice più affollata e forse, ormai, si sta gradatamente ritrovando la strada di un locale che va considerato motivo di vanto per la città.

La ventiduenne savonese (Wilma Goich è nata, appunto, in Liguria) eseguirà una ventina di motivi di successo, da «Attenti all'amore» a «Se stasera sono qui», fino all'ultimissima novità del «Disco per l'estate 1968». Prima e dopo la sua esibizione si ballerà con l'orchestra del maestro Boschetti e la cantante Annamaria. Prenotazione dei tavoli presso la Biglietteria centrale, in Galleria Protti.

Villaggio con Lionello nel «Killer»

Roma, 11

Paolo Villaggio torna in televisione dopo il successo ottenuto in «Quelli della domenica», in un nuovo telefilm in tre puntate dal titolo «Il killer», le cui riprese in esterno sono cominciate in questi giorni a Roma. Villaggio ha come partner Alberto Lionello.

«VIA» ALLA STAGIONE DI «ARTE VIVA»

Anche psichedelia nel New Cinema

Martedì scorso, con la proiezione di alcune pellicole del New American Cinema, ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione 1968-69 di Arte Viva. Il benemerito sodalizio ha così iniziato il settimo anno di attività; un'attività di grande importanza culturale per Trieste.

Sulla linea operativa dell'associazione si inserisce perfettamente anche la nuova sezione cinematografica, in quanto si prefigge di portare a Trieste soltanto pellicole sperimentali. E così è stato con la serata di martedì (realizzata sotto gli auspici del CCA), tutta dedicata al New American Cinema.

I film sono giunti circa un mese fa a Torino, e da questa città Arte Viva è riuscita a rilevare quattro pellicole, svelando, almeno parzialmente il mistero che circonda il Nuovo Cinema Americano. Parzialmente, abbiamo detto, perchè forse si sarebbe dovuto fare una rassegna più ampia nella quale, soprattutto, figurassero le firme più illustri del movimento (Markopulos, Mekas, Worhol ecc.), purtroppo totalmente assenti in questa occasione. Infatti, le pellicole che abbiamo visto erano più interessanti che convincenti.

«Scorpio Rising» di Kenneth Anger è del 1963. Si tratta di un lavoro abbastanza ben riuscito dal punto di vista del ritmo delle sequenze e affascinante nelle inquadrature. «Off on» di Scott Bartlett è il film più recente fra quelli presentati (1968). E' un continuo gioco di immagini, dai colori intensi e vibranti, che si moltiplicano, scompongono, sovrappongono; un film — potremmo dire — di pulsazioni psichedeliche.

Di tono minore le altre due pellicole: «Because that's why» di Josef Sedelmaier (una specie di sketch televisivo) e «Relativity» di Ed Enshwiller (un viaggio nel surreale, ma purtroppo senza grandi voli di fantasia).

«RIVOLUZIONE» NELLA SAGRA CANORA

FESTIVAL-RADAELLI QUELLO DI SANREMO 1969

Milano, 11

L'organizzatore Ezio Radaelli, recentemente divenuto il maggiore azionista della società ATA, che gestisce il Casinò di Sanremo e organizza il Festival della canzone italiana, ha tenuto una conferenza stampa per presentare la prossima edizione della massima sagra canora, che si svolgerà nei giorni 30, 31 gennaio e 1.o febbraio 1969.

Sarà — ha detto Radaelli — un «nuovo» Festival, perchè per la prima volta nascerà dalle reali esigenze delle categorie interessate (i discografici in primo luogo), che sono state interpellate prima della redazione del programma, perchè dessero loro il «placet».

Ed ecco come si articolerà questo «nuovo» Festival. Improrogabilmente le canzoni dovranno essere presentate entro il 30 novembre e le prescelte per le serate sanremesi rese di pubblico dominio entro il 10 dicembre. Le canzoni prescelte saranno immancabilmente 24, che verranno designate da una giuria composta da 7 membri (indicati da una rosa di 21 nomi dalle categorie interessate) e presieduta dallo stesso Radaelli (senza diritto di voto) alla presenza di cinque osservatori. Quattordici delle 24 canzoni, 7 per sera, andranno in finale e si contenderanno il primato attraverso il giudizio di 26 giurie, installate presso le sedi di altrettanti giornali quotidiani, e di altre due — sempre popolari — che verranno create in ambienti particolari: si parla, per esempio, di una caserma.

Il Festival, se il Consiglio comunale di Sanremo accetterà la proposta Radaelli, avrà luogo non più al teatro del Casinò (che ha 900 posti) ma al teatro Ariston (dove ha avuto il battesimo il Cantagiro), capace di 2500 posti. Nel vecchio teatro, invece, verranno organizzati, dopo ogni serata, dei «gala», con la partecipazione di tutti i cantanti: e questo per rendere più popolare la manifestazione, senza danneggiare la casa di gioco. Uno dei due artisti risultati vincitori prenderà parte al Gran Premio Eurovisivo della canzone, ma senza presentare il motivo lanciato a Sanremo.

Al Festival parteciperanno ancora i vincitori del Festival di Castrocaro, ma solo se saranno ritenuti idonei dall'ATA, cioè dallo stesso Radaelli; non parteciperanno, invece, come era stato richiesto, i vincitori del Festival di Ariccia.

Il concorso di Castrocaro, come è noto, è stato fino ad oggi organizzato da Gianni Ravera, ex «patron» del Festival di Sanremo. E il nome di Ravera è affiorato diverse volte nel corso dell'odierna conferenza stampa. Antagonista di Radaelli sul piano organizzativo, protagonista con lui di vivaci polemiche su vari organi di stampa, Ravera, adesso che Radaelli è il nuovo „patron" di Sanremo, lascia il campo.

Ma non è tutto: il Festival sarà affiancato, nel 1969, da una mostra-mercato della canzone italiana, caldeggiata da discografici ed editori, e nel 1970 forse addirittura da un congresso del club della canzone (creato, manco a dirlo, dallo stesso Radaelli)

Oggi al RITZ


Il più maliziosamente allegro ed allegramente feroce film di STANLEY DONEN il regista di "DUE PER LA STRADA"
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

GRATTACIELO
GRANDIOSO SUCCESSO

PETER COOK
DUDLEY MOORE e
ELEANOR BRON
in un film di
STANLEY DONEN
il mio amico il diavolo
e con
RAQUEL WELCH
nella parte della LUSSURIA
prodotto e diretto da STANLEY DONEN
sceneggiatura di PETER COOK
da un racconto di DUDLEY MOORE
musica di PETER COOK e DUDLEY MOORE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9.05: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.22: La nostra salute; 11.30: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.37: Sì o no; 12.42: Quadernetto; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Concerto Kappa; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 15.15: Zibaldone italiano; 15.45: Novità per il giradischi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: I transistoriani; 17.05: Antologia di interpreti; 17.40: Tribuna dei giovani; 18.10: Cinque minuti di inglese; 18.15: Per voi giovani; 19.10: Sui nostri mercati; 19.15: «Lo scialle di Lady Hamilton»; 19.30: Luna Park; 20.15: Cori da tutto il mondo; 20.45: Concerto sinfonico diretto da Vladmir Kojoukharov - Nell'intervallo: Il giro del mondo; 22: Musica per archi; 22.15: Parliamo di spettacolo; 22.35: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.45; 24 - 6: Svegliati e canta; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Fulvia Mammi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8.40 alle 12.45; 8.45: Le nostre orchestrine di musica leggera; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Il ponte dei Sospiri»; 10.15: Jazz panorama; 10.35: Controluce; 10.40: La maga Merlini; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 13: Lelio Luttazzi presenta: Hit parade; 13.35: Al vostro servizio; 14: Juke-Box; 14.45: Per gli amici del disco; 15: I nostri dischi; 15.15: Grandi direttori: Paul Klecki; 15.56: Tre minuti per te; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il complesso della settimana: «I Delfini»; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - 55.o Tour de France - Sette arti; 20.04: Teatro stasera; 20.43: Orchestre dirette da David Rose e Stanley Wilson; 21.15: XVI Festival della canzone napoletana; 22.45: Bollettino per i naviganti; 23: Dal 5.o canale della Filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Un romanzo per le vacanze; 10: Musiche di M. Clementi e F. Schubert; 10.40: Musiche di C. Monteverdi; 10.05: Musiche di Igor Strawinsky e C. Saint-Saens; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche di F. Schubert; 13.05: Concerto sinfonico; solista André Navarra; 14.30: Musiche di J. B. Loeillet; 14.40: Musiche di Franz Joseph Haydn: Le stagioni; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17.10: Si può imparare a dipingere? 17.15: Musiche di P. I. Ciaikowski; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il simbolismo russo; 19.15: Quadrante economico; 20.30: Le molecole giganti; 21: Il tema della notte dal romanticismo ad oggi; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: In Italia e all'estero; 22.40: Idee e fatti della musica; 22.50: Poesia nel mondo; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Canta Nereo Apollonio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Duo pianistico Russo-Safred; 14.10: «Rigoletto» - Melodramma in quattro atti di Giuseppe Verdi - Atto 4.o; 14.45: Breve storia del porto di Trieste; 19.30: Oggi alla Regione Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

15.30: Eurovisione - Francia - Perpignano - 55.o Tour de France - Arrivo della quattordicesima tappa: Seo de Urgel-Perpignano.

LA TV DEI RAGAZZI

18.45: a) Lanterna magica — b) Cinquecerchi — c) Il corrierino della musica.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: TV - Settimanale di attualità.
22.00: Lotta senza quartiere - «Mani pulite» - Telefilm.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: XVI Festival della canzone napoletana - Seconda serata.
22.45: Se te lo raccontassi... - «Il complesso di Sansone».

FELICE RIUSCITA DEL SECONDO CONCERTO

SUL PODIO E AL PIANO ABBADO A MIRAMARE

Appare più ragionevole pensare che sia stato il rannuvolamento vespertino a tener lontana una parte del pubblico dalla seconda manifestazione musicale di Miramare, piuttosto che il programma costruito tutto su musiche per pianoforte e orchestra del '700. E' bensì vero che dei tre Concerti, due erano di Mozart, l'artista-oasi, il musicista che serve da rifugio allo spirito, ma un programma siffatto non rientra nella fisionomia delle manifestazioni all'aperto per un pubblico estivo.

Altri aspetti inediti — e comportanti una dose di rischio — erano offerti dalla presenza sul podio di un pianoforte come strumento solista e di un protagonista che fungeva da pianista e direttore d'orchestra al tempo stesso.

E' andata bene: in particolare vi è motivo di compiacimento per la convincente prestazione di Marcello Abbado, il direttore-pianista, il cui anelito verso la forma concertante dell'epoca va ricercata nella sua autentica coscienza musicale confortata inoltre da una solida preparazione.

Tra i due Concerti mozartiani — il primo, in Do maggiore quando questa tonalità era ancora sinonimo di giorno di festa, il secondo, in Mi bemolle maggiore che rappresenta un momento essenziale nell'evoluzione stilistica dell'autore — si inseriva un Concerto di Domenico Puccini, nonno dell'operista Giacomo. Scritto per cembalo, appare apprezzabile per la gioia e il sentimento tutti italiani che vi affiorano; che a qualcuno sia apparso un tantino accademico, non può meravigliare, incastonato com'era fra due preziosi gioielli mozartiani.

La serata è stata complessivamente felice e lo attestano i consensi tributati in gran copia a Marcello Abbado nonchè ai componenti l'Orchestra del Verdi che l'hanno assecondato in tutto. Abbado ha dimostrato di essere un pianista di valore, pur se la disinvoltura del solista era talvolta sacrificata dall'ansia di dare qualcosa di sè nella guida della massa orchestrale.

C. G.

CRONACHE GIOVANI





CORSI E PERMANENZE A LONDRA, OXFORD, CAMBRIDGE, BERLINO OVEST, GRENOBLE, MONTPELLIER E VIENNA

Soggiorni-vacanze di studio all'estero

PRESENTIAMO LE INIZIATIVE PIÙ INTERESSANTI

I giovani che desiderano utilizzare il periodo delle vacanze estive per perfezionare la conoscenza delle lingue estere studiate sui banchi di scuola, sono sempre più numerosi. Una vacanza di studio all'estero, comunque, presenta molti problemi. Gli studenti in particolare devono risolvere il problema economico; i genitori invece quello della tranquillità circa la sicurezza della sistemazione dei loro figlioli. C'è pure il problema dell'organizzazione: il viaggio, le valigie, la dogana, la sistemazione nei «colleges», negli alberghi, presso famiglie, eccetera. Per risolvere queste difficoltà sono stati organizzati soggiorni all'estero, grazie ai quali i giovani interessati possono frequentare corsi di lingua (più o meno specializzati a seconda del tipo di scuola frequentata e della conoscenza effettiva acquisita in precedenza) con una spesa che è sopportabile dalla maggior parte degli studenti.

Presentiamo qui di seguito le iniziative più significative.

LONDRA — C'è possibilità di fare il viaggio in aereo e soggiornare per una settimana con 73.000 lire. La sistemazione è in alberghi di prima categoria in camere doppie. Nella cifra è compresa anche la colazione del mattino. Le partenze avvengono da Milano ogni sabato fino al 21 settembre. Nella capitale inglese, naturalmente, c'è possibilità di frequentare anche alcuni corsi di studio. Fra gli altri citiamo quello che si svolge presso la St. Benedict' School. Ha una durata di tre settimane. Il primo si svolge dal 20 luglio al 10 agosto, il secondo dal 10 agosto al 31 del medesimo mese. La partecipazione è riservata agli studenti dai 15 ai 18 anni. Per facilitare i ragazzi nei rapporti con gli altri allievi della scuola, è prevista anche l'assistenza di un professore accompagnatore italiano. La quota (viaggio, soggiorno, pernottamento, pensione completa, frequenza al corso, ecc.) è di 124 mila lire.

OXFORD — Il corso (tre settimane) si svolge presso la Eckersley School of English. Possono partecipare gli studenti universitari ed i laureati da non più di due anni, possono inoltre aderire anche gli studenti di scuola media superiore con età dai 18 ai 23 anni. La quota è di 148.000 lire.

CAMBRIDGE — Il corso è di quattro settimane. I partecipanti vengono sistemati presso famiglie inglesi scelte con cura dalla scuola. Il trattamento è di mezza pensione dal lunedì al venerdì e di pensione completa durante i week-ends. Anche in questo caso possono partecipare soltanto gli studenti universitari, i neo-laureati e gli studenti medi in età compresa fra i 18 e i 23 anni. Il costo è di 146.000 lire. Altri corsi di lingua inglese sono promossi a Dublino (lire 146 mila per tre settimane), Edimburgo, Wimbledon, Twickenham (in collaborazione con la Berlitz School), Hove, Ramsgate, Aylsbury ed altre località.

BERLINO OVEST — I corsi di lingua tedesca hanno di solito la durata di quattro settimane. Quello che si svolge presso la Scuola di lingue Hartnack di Berlino prevede una quota per la partecipazione di 102.000 lire. Il corso si svolge in questo modo: tre ore di lezione alla mattina dal lunedì al sabato (dalle 9 alle 12) ed una lezione al pomeriggio (dalle ore 17.15 alle ore 18.45) che viene tenuta nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

GRENOBLE — Corsi di lingua francese. Bisogna avere una età minima di 17 anni. Le lezioni si svolgono per 5 ore al giorno (dal lunedì al venerdì) e sono suddivise come segue: 3 ore il mattino per letteratura, traduzioni, grammatica ed esercizi vari; 2 ore il pomeriggio per conversazioni, conferenze e proiezioni. Inoltre tutte le settimane i giovani avranno la possibilità di far correggere una traduzione scritta ed una composizione di francese.

Il prezzo è di 159.000 lire per turno con sistemazione presso famiglie e di L. 124.000 per la sistemazione in pensionato.

MONTPELLIER — Al corso di lingua francese possono partecipare anche ragazzi di 12 anni. Le lezioni sono impartite ogni giorno da insegnanti qualificati, hanno la durata di 2 ore e mezzo e vertono su diversi argomenti, secondo il grado di conoscenza del francese dell'allievo: grammatica, conversazione, morfologia, letteratura ecc. Vi sono classi a differenti livelli: elementare, medio ed avanzato. Alla fine del corso, sarà rilasciato su richiesta un certificato attestante la frequenza ed i progressi compiuti nello studio della lingua. Il prezzo è di L. 158.000.

VIENNA — Corsi di lingua tedesca. Occorre avere un'età minima di 16 anni. Dal 4 agosto al 1.o settembre. Dopo un test iniziale, gli studenti vengono assegnati al corso più idoneo e suddivisi in piccole classi. Le lezioni hanno luogo tutti i giorni dalle 9 alle 12, escluso il sabato, e comprendono: esercizi di grammatica, letture, dettati, pronuncia, conversazione, ecc. Nel pomeriggio è possibile assistere a lezioni facoltative. I partecipanti ai corsi alloggiano in diverse Case dello Studente, generalmente con sistemazione in camere a due letti.

MINI NOTIZIE

● **Il più importante** giornale studentesco giapponese, il quale ha una diffusione settimanale di 600 mila copie, ha pubblicato un ampio articolo sulla Associazione Italiana Ostelli della Gioventù, corredato di fotografie che riproducono l'Ostello di Venezia e quello di Milano.

● **Susanne Martinkova**, una giovane e bella attrice cecoslovacca, sarà la compagna di Francisco Rabal nel film dedicato al famoso guerrigliero «Che» Guevara.

● **Nevil Cameron**, il cantante negro che aveva inciso per la campagna elettorale di Bob Kennedy la canzone «Preghiera negra», è tornato negli Stati Uniti dall'Europa dove si trovava in tournée per partecipare alla «marcia dei poveri a Washington.

● **Forse sono in pochi a sapere** che a Bologna esiste una «scuola per la musica folk». E' l'unica in Italia ed è stata fondata pochi mesi fa da Francesco. Francesco è Francesco Guccini, autore di canzoni come «Auschwitz», «Noi non ci saremo», «Dio è morto», «Per fare un uomo», tanto per citare le più famose.

● **Patty Pravo** è richiesta in America. Pochi giorni fa ha ricevuto l'offerta per un film da girare interamente in America con l'attore Kirk Douglas. Probabilmente la bionda cantante si recherà negli Stati Uniti per prendere accordi in merito.

● **La Galleria d'Arte** moderna di Roma non è stata mai un barboso «museo», ma da anni è stata un centro vivo di cultura e di aggiornamento per l'arte contemporanea. Per qualche tempo, in verità, tutto s'era fermato pechè era in corso un riordinamento delle collezioni. Adesso però, con la prossima stagione 1968-1969, riprenderà il programma completo delle attività culturali e didattiche, con proiezioni di film, dibattiti e conferenze. Una grande mostra postum dedicata a Mario Mafai, esponente illustre della «scuola romana», aprirà la stagione. Tra le mostre che seguiranno è prevista una esposizione di ben 120 opere di Paul Klee.

STATISTICHE D'ATTUALITA'

Percentuale di promossi in aumento

E' difficile dire se siano diventati più bravi gli studenti, oppure i professori siano di manica larga. Certo è che, rispetto a dieci anni addietro, risulta più elevata la percentuale dei promossi sugli studenti che si presentano agli esami di licenza delle scuole medie superiori. E' una constatazione confortante per le migliaia di studenti che proprio in questi giorni sono impegnati negli esami di maturità. Ed è un auspicio e un augurio che tali dati non debbano, proprio ora, trovare smentita.

Prendiamo il caso del liceo classico. Nel 1955-56 furono 26.674 i giovani che sostennero gli esami di maturità. Ne furono promossi, nelle due sessioni (estiva ed autunnale) 19.543, ossia 73 su cento. Dieci anni dopo nel 1964-65 si sono presentati 32.779 allievi e ne sono stati dichiarati «maturi» 27.187, ossia 83 su cento. Vi è stato, dunque, un guadagno di dieci promossi su cento. Questo dicono le statistiche ufficiali che l'ISTAT raccoglie da tutte le scuole d'Italia, e poi elabora e pubblica ogni anno in ordinati prospetti, distintamente per provincia, per regione e per l'intero Paese.

La statistica ci dice appunto che è migliorata notevolmente la percentuale dei promossi e che le ragazze si fanno onore molto più dei giovani. Nel decennio dal 1955 al 1965 hanno conseguito la maturità classica 75 maschi su cento esaminati e 83 femmine su cento. Gli è che le ragazze che frequentano il liceo classico sono un terzo dei maschi e rappresentano un gruppo scelto, particolarmente dotato e volonteroso.

Anche nel liceo scientifico, negli istituti tecnici commerciali e negli istituti magistrali le ragazze danno dei punti agli uomini perchè sono più selezionate: quelle inadatte agli studi rimangono a casa o prendono altra via di lavoro; quelle che continuano a studiare son in grado di superare le difficoltà e di giungere abbastanza preparate agli esami di diploma.

Nei licei scientifici la percentuale dei promossi risulta alquanto inferiore rispetto a quella dei licei classici, ma anche in essi è aumentata dal 67 per cento nel 1955-56 all'ottanta per cento nel 1964-65, considerando assieme i due sessi.

Negli istituti tecnici commerciali si sono raggiunte nel 1964-1965 due punte massime: 80 per cento di promossi nei maschi ed 89 nelle femmine e così entrarono nel mercato del lavoro 29.143 nuovi ragionieri di cui 11.237 femmine. Negli ultimi tempi si sono superati i trentamila licenziati in ragioneria ogni anno.

ANTOINE chi lo conosce?



Antoine è ormai popolarissimo in Italia. Ha venduto milioni di dischi, è stato personaggio di primo piano al Festival di Sanremo, ha compiuto tournées trovando in ogni città teatri gremiti. La televisione gli ha riservato addirittura uno show in quattro puntate dal titolo «Zucchero e cannella». Ma se si va a Parigi e a un qualsiasi passante si domanda: «Lei sa chi è Antoine», si hanno molte probabilità di sentirsi rispondere: «E chi lo conosce?».

Obbedendo all'amara legge del «nemo propheta in patria», l'intraprendente giovanotto côrso non è mai riuscito, infatti, a suscitare finora l'entusiasmo dei suoi connazionali.

Il fenomeno non è limitato ad Antoine.

Siamo diventati una «terra di conquista» in fatto di canzoni. Artisti o sedicenti tali, che nel proprio Paese non sono riusciti a convincere nessuno, vengono qui da noi e vi trovano non di rado — come si dice — l'America.

Si potrebbero fare parecchi esempi. Ma v'è piuttosto da rilevare come nostri cantanti non trovino porte altrettanto aperte all'estero.

A Parigi, a Londra, a New York difficilmente si organizzano manifestazioni di eccezionale rilievo imperniate su qualche nostro cantante; allo stesso modo il mercato discografico è piuttosto restio e lento ad aprirsi al «successi» dei nostri «bigs». O, per lo meno, ciò avviene con una certa rarità: l'eccezione, insomma, che conferma la regola.

Aggiornamenti della moda: turbanti di seta per lo stile «Oriente misterioso»

Provate tutte le direzioni, suggeriti tanti stili differenti che sono stati di volta in volta, appena lanciati, rapidamente assorbiti dal pubblico giovane, i creatori di moda, da quelli più importanti a quelli minori, si trovano adesso ancora una volta nella necessità di dover cercare qualche altra cosa che faccia colpo, che faccia impressione e leva fra le giovanissime che hanno come primo desiderio quello di distinguersi in qualche modo. Lo stile che è stato lanciato dai sarti più seguiti, ma anche da quelli non di grande firma, è un genere di suggestione orientale, indiano. Questa nuova svolta venne inaugurata un anno fa da Emilio Pucci. I particolari più salienti sono: stilizzati abiti bianchi a gonna ampia, il turbante di seta fiorita, la sciarpa sottile e morbida, gli accessori dorati, le scarpe con la punta all'insù, le collane con le mezze lune. Per lo stile «Oriente misterioso» si impiegano sete e shantung bianchi, e qualche organza intessuta di fili d'oro

A. F.

DISCOPANORAMA



TRA CHITARRA E STETOSCOPIO

Insomma, Jannacci medico o Jannacci cantante? Perfino dopo «Vengo anch'io», che lo ha sparato nell'empireo della musica leggera, lui insiste che no, non è un cantante vero, e assicura che lo fa per gioco, e presto lascerà definitivamente la chitarra per lo stetoscopio. Ma, si sa, il successo è come un giocattolo nuovo e lustro, piace maneggiarlo, riguardarlo da ogni parte, magari romperlo, alla fine: così, tra le ovattate sale d'incisione e i poliambulatori squallidini, continuano a vincere le prime, e Jannacci... Jannacci, eccolo qua, a riproporre — in un 45 Arc — altre due delle sue filastrocche, strampalate e un po' surreali, ma con quel fondo di saggezza antica e popolaresca, e con la «morale» in coda, puntuale e perentoria, che lascia il segno e vuole essere davvero una lezione di vita. Lo Jannacci migliore, dunque, a conferma che anche un boom sul tipo di «Vengo anch'io» non sempre riesce a convincere di colpo un musicista serio e coscienzioso a scendere a compromessi, e magari a far l'occhiolino al pubblico con motivetti buttati giù. I pezzi incisi sul 45 sono «Ho visto un re» e «Bobo Merenda», il primo tratto dal nuovo 33 dell'Enzo, stracolmo di cose ghiotte.

PICCOLO E INDIAVOLATO

Una delle solite incandescenti prestazioni di James Brown, in un 45 Polydor che accoppia «I can't stand myself» e «There was a time», due pezzi di rhythm and blues; accompagnato dai Famous Flames, il piccolo e indiavolato James si esibisce nel suo repertorio di strilli e singulti, accentuando al cubo il lato «rhythm» dei motivi, e lasciando latitare quello «blues». Addirittura febbricitante il pezzo sulla facciata B, in cui Brown sembra cantare imbottito di droga, con effetti a tratti allucinati.

FERRER R & B

«Non ti capisco più», dice Nino Ferrer alla ragazza del suo cuore, nell'ultimo 45 edito per la Riviera. E a noi non resta che associarci: non capiamo più Ferrer da quando si è incaponito nel seguire a ogni costo il rhythm and blues, dimenticando che, da «La pelle nera» in giù, la sua produzione (e il suo successo) sono andati in calando, con il quasi-fiasco del «Re d'Inghilterra» a Sanremo. Non crediamo che salverà il Ferrer-Ferrari l'esser passato dal R & B esasperato a quello lento e sofferto, e pertanto «Non ti capisco più», benchè già entrata nelle simpatie di qualche disc-jockey, resterà esclusa — temiamo — dalle zone alte delle classifiche. Sul retro del disco, «Marilù», per la quale si può fare un discorso pressochè simile: con la differenza che, per trascinarsi al rallentatore, questo pezzo finisce per essere francamente lagnosetto.

I DOORS CONTRO LA GUERRA

I Doors mantengono fede alle promesse: con «Light my fire» e «People are strange» si erano presentati come uno dei complessi americani più interessanti per novità di sound, ricchezza di idee, originalità di interpretazione. Tutte queste doti sono bellamente confermate, adesso, nel loro recente 45 (Vedette) che reca «The unknown soldier» e «We could be so good together». Il primo brano è il più valido e — lo dice il titolo — è dedicato a un soldato sconosciuto; non a un «milite ignoto», intendiamoci, ma proprio a un soldato sconosciuto, che muore e non sa perchè. La tesi è scopertamente antimilitarista e sembra chiaro che i Doors, con questo pezzo, hanno voluto rispecchiare la tensione e il disorientamento di tanta parte della gioventù americana, posta di fronte, con il problema del Vietnam, a un lancinante conflitto di coscienza. Il pezzo, ricco di effetti marziali (a doppio taglio), si avvale di un buon testo, asciutto e niente patetico, e qua e là, quando il tono della protesta sale, acquista inflessioni esasperate anche nell'interpretazione vocale. Il retro, pur buono, è più nel solco dell'ordinaria amministrazione, e ricorda parecchio «Light my fire».

TARTARUGHE SULL'ONDA

Un complesso tra i più rappresentativi del periodo post-beat è quello dei Turtles che, affermatosi con «Happy together», non è mancato poi ad altri appuntamenti col successo. Anche l'ultimo 45 delle cinque «tartarughe» promette bene e pensiamo che non si smarrirà facilmente nella marea di «dischi per l'estate» nostrani. Si intitola «Sound asleep», e dimostra una volta di più l'ottima fusione tra parte vocale e orchestrale e il buongusto degli effetti sonori che sono caratteristici del complesso USA. Sul retro del disco London, «Think I'll run away», lenta e melodica, cantata sottovoce.



MILVA-GARANZIA

Fra le ondate che spazzano la nostra musica leggera (con andirivieni di nomi, rapide ascese e vertiginose cadute di «astri» della canzone) Milva continua a restare tranquillamente a galla, se non proprio sulla cresta dell'onda. La simpatia dei signori di mezza età, il rispetto dei giovanissimi, l'apprezzamento degli intellettuali (leggi Brecht-recitals) consentono all'ex pantera di Goro di continuare senza patemi la sua attività di cantante versatile e ricca di possibilità. L'ultimo disco inciso per la Ricordi conferma che il nome di Milva è una garanzia e che, con lei, si può davvero acquistare a scatola chiusa: sulla prima facciata c'è «Cuando sali de Cuba» (Quando una stella cade), un pezzo del cantautore argentino Luis Aguilé, languido ed estenuato, di atmosfera caraibica (riecheggia molto «Cucurucucu paloma»); sul retro «M'ama non m'ama», un motivo romantico e vecchia maniera, fatto proprio per piacere ai maggiorenni e passa.

SI RIPETE BRENTON WOOD

Brenton Wood ha avuto anche lui la sua meritata fetta di successo, nella tortu estiva delle vendite discografiche, con «Gimme little sign». Ora, sulle ali di quell'«hit», e della recentissima «Psychotic reaction» (nonchè del bel 33 intitolato all'«Oogum boogum song»), arriva un altro 45, in cui è evidente l'intento del cantante negro di rinverdire, senza troppa fatica, fama e successo: si tratta di «Mr. Schemer» (disco Scepter-Record, sul retro «Hideaways»). La canzone non è male, beninteso, ma è cucita anch'essa — in base al criterio, mutuato dal football, che «squadra che vince non si tocca» — col medesimo «taglio» di «Gimme little sign», e di quella conserva quasi inalterato il ritmo saltellante e sbarazzino. Quasi quasi più convincente è il retro, un valzer lento, accattivante e ricco di trovatine vocali, forse leziosette (vocalizzi ecc.) ma di sicuro effetto.

Cur.

BEE GEES IN CALANDO

«Jumbo» è l'ultimo motivo con cui i Bee Gees tentano di dare un'ennesima scalata alle classifiche internazionali, in vetta alle quali si sono più volte appollaiati (Massachusetts, World, Words) Il pezzo però non ci pare all'altezza dei grandi successi del complesso anglo-australiano e, se l'interpretazione dei cinque ragazzi rimane esemplare per l'accuratezza degli impasti, si ha l'impressione che i Bee Gees stiano scivolando lentamente verso un gusto assai più commerciale di quello delle loro prime ambiziose prove (del resto, conosciute assai male in Italia). Qualche stelletta di meno, dunque, per i B.G., anche in considerazione del fatto che il retro del disco Polydor, «The singer sang his song», ricalca perfettamente, in certi passaggi, «New York mining disaster»; il che non è bello, e suona una presa in giro per l'ascoltatore.



tutte le novità discografiche nell'aggiornatissimo reparto dischi della

Universaltecnica

Piazza Goldoni 1

5 km di cocktail

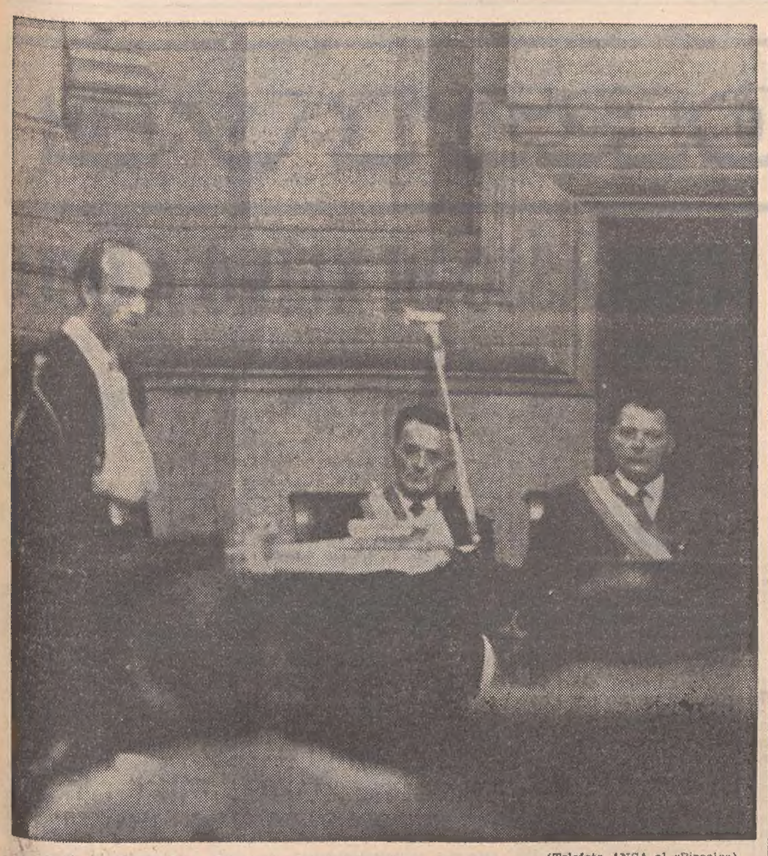


Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica di avanguardia.

ATA

San Pellegrino

un nome che è una garanzia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Pubblico Ministero dott. Antonino Loiacono mentre pronuncia la sua arringa contro il professor Aldo Braibanti, accusato di plagio nei confronti di due giovani ragazzi

RACCAPRICCIANTE FATTO DI SANGUE IN UNA STRADA PERIFERICA DI BARI

Uccide la sua fidanzata e quindi si toglie la vita

Lui era un rappresentante di 24 anni, lei una maestra di 19 che lavorava in una pellicceria
In un biglietto il suicida imputa il suo gesto a un dissesto - Molti litigi tra i due giovani

Bari, 11

Il rappresentante di marmi Domenico Lorusso di 24 anni ha ucciso ieri sera a pugnalate la fidanzata Antonia Blasi di 19 anni e si è poi colpito all'addome con lo stesso pugnale, morendo circa trenta minuti dopo il ricovero all'ospedale.

I due erano in una «600» in via Eroi di Dogali, una strada all'estrema periferia; sembra che tra loro vi sia stata una discussione animata: improvvisamente, verso le 21.30, uno sportello dell'autovettura si è aperto e la Blasi è scivolata a terra, gridando per il dolore, con il vestito sporco di sangue. Una persona che era poco distante è intervenuto prontamente, ma il Lorusso si era già ferito all'addome con la stessa arma. Con un'automobile di passaggio egli è stato ricoverato all'ospedale INAIL, dove, come si è detto, è spirato. Il corpo della Blasi è stato portato all'obitorio del Policlinico, mentre quello del giovane è nella sala mortuaria dell'ospedale.

Secondo un primo sommario esame, la giovane sarebbe stata ferite alla regione cardiaca e alle spalle: la prima ferita, comunque, sarebbe stata mortale. Quanto ai motivi che sono stati all'origine della tragedia sino a questo momento si sa soltanto ciò che è stato scritto dallo stesso Lorusso in un biglietto nel quale, dopo aver chiesto perdono ai congiunti, afferma che si sarebbe suicidato per dissesti finanziari. Ha scritto anche che probabilmente avrebbe ucciso la Blasi «per non farla vivere senza il suo amore».

Sembra che i rapporti fra i due, che duravano da sei mesi circa, fossero turbati da litigi. La giovane poi — abilitatasi lo scorso anno insegnante elementare e da alcuni giorni aiuto-contabile in una pellicceria del centro — non sarebbe stata propensa a proseguire la relazione e a giungere a un fidanzamento ufficiale: dello stesso parere sarebbero stati anche i suoi congiunti.

Ieri sera il Lorusso con una «600» di un suo amico si è recato a prendere la Blasi alla pellicceria; poi i due si sono diretti verso la periferia. L'unico testimone del fatto, Natale Ficarelli di 54 anni — dipendente del «Frigorifero comunale» che ha sede in via Eroi di Dogali —, uscendo dal recinto del frigorifero ha udito i due litigare e subito dopo ha sentito la donna chiedere aiuto.

Avvicinatosi alla vettura ha visto il Lorusso che la colpiva; intanto la Blasi, per sfuggire all'aggressore, aveva aperto lo sportello destro della «600», accasciandosi al suolo e comprimendosi le mani sul cuore. Contemporaneamente, il Lorusso era disceso anch'egli dall'automobile e, prima che il Ficarelli potesse intervenire, si è colpito all'addome con lo stesso pugnale.

Antonia Blasi, chiamata Tonia, era la penultima di sette figli: tre femmine e quattro maschi; uno dei suoi fratelli, Giuseppe, di 26 anni, è fidanzato da otto anni con una sorella di Domenico Lorusso. Pertanto le famiglie dei due giovani si conoscevano da tempo: tuttavia la famiglia Blasi non nascondeva la sua perplessità alla relazione, perchè sembra non considerasse ben definita e solida l'attività del Lorusso. La Blasi, che era molto bella, era benvoluta da tutti per il carattere gioviale.

Gli investigatori nel frattempo hanno interrogato il proprietario della «600» a bordo della quale il Lorusso ha ucciso la fidanzata e si è quindi tolto la vita: Felice S., di 20 anni, uno degli amici più cari del Lorusso, dopo aver detto che il rappresentante era stato sempre da tutti ritenuto buono, onesto e appassionato al suo lavoro, ha raccontato anche che il Lorusso era proprietario di una «500 Biancnina»; spesso, però — specie quando usciva per una gita o una passeggiata con la Blasi —, il giovane gli lasciava la sua automobile, più piccola, e in cambio si faceva prestare la «600».

Si è appreso, intanto, che sul biglietto scritto dal Lorusso era indicato anche un nome: Antonio L., un altro amico dei rappresentante. In particolare sembra che, dopo la sommaria indicazione del motivo del suicidio e dell'omicidio (dissesti finanziari), sul biglietto sia scritto: «Chiedete ad Antonio L.». Si ritiene ora che questa persona — un giovane del quale non si conosce l'età — possa essere in grado di fornire elementi utili allo sviluppo delle indagini. L'inchiesta — che può considerarsi in linea generale già conclusa — continuerebbe, infatti, solo per accertare di quali «dissesti finanziari» parla il Lorusso; non si esclude però la possibilità che l'omicidio-suicidio sia stato provocato da motivi diversi da quelli economici.

Ulteriori particolari si sono appresi a tarda sera sulla situazione economica del Lorusso e sulle ultime ore di vita del giovane: si sarebbe potuto stabilire che — interrotti gli studi al terzo corso della «Scuola di avviamento» — negli ultimi anni aveva cominciato ad occuparsi di commercio di marmi e di pietre da costruzione. Il Lorusso faceva da tramite tra i cantieri di produzione e alcune piccole imprese edili. Effettivamente sarebbe risultato che, durante l'ultimo anno, il giovane aveva contratto debiti per un milione di lire circa; sembra anche, però, che egli non se ne fosse mai preoccupato molto.

Intanto, Antonio L. — l'amico indicato nel biglietto — avrebbe detto di avere incontrato ieri pomeriggio, in casa della famiglia Blasi, il Lorusso; quest'ultimo era, a quanto pare, molto depresso. Su un balcone, nascondendosi agli altri, il giovane avrebbe anche pianto, raccontando ad Antonio L. — che egli conosceva da quasi 15 anni — di essere disperato perchè la Blasi gli aveva fatto capire che non riusciva a contraccambiare il suo affetto; avrebbe detto, inoltre, che ieri sera avrebbe avuto un incontro, forse decisivo, con la ragazza, anche se con scarsa speranza e con il presentimento che tutto sarebbe finito. L'amico avrebbe tentato di rincuorarlo, senza potersi rendere conto di quello che probabilmente il Lorusso stava già meditando.

Intanto i corpi dei fidanzati sono stati riconsegnati alle rispettive famiglie; il magistrato infatti non ha ritenuto necessario far compiere l'autopsia.

TRUCE EPILOGO DI UNA RELAZIONE ILLEGITTIMA

SPARA ALL'AMANTE CHE VOLEVA LASCIARLO

Il feritore si è poi suicidato con la stessa arma
La donna è in ospedale tuttora in gravi condizioni

Catania, 11

Giulio Monaco di 33 anni, padre di quattro figli, ha sparato quattro colpi di pistola contro la propria amante, Domenica D'Ambra, di 38 anni, ferendola; quindi si è sparato un colpo alla tempia, che, nonostante un intervento in «extremis» gli è stato fatale. La donna, invece è ricoverata in gravi condizioni.

All'origine del fatto, accaduto in via Colaianni, sembra vi sia stata la decisione della donna, sposata e anch'essa madre di quattro figlie la più grande delle quali ha 16 anni, di troncare la relazione che durava ormai da circa sei anni. Ieri sera il Monaco che lavora saltuariamente come autista, ha atteso che la donna tornasse a casa da una abitazione di piazza Cappellini, dove presta servizio come cameriera, per convincerla a restare con lui; di fronte al rifiuto della D'Ambra, l'uomo ha estratto una pistola Berretta calibro 6,35 e le ha sparato a bruciapelo quattro colpi.

Mentre la donna veniva soccorsa da alcuni passanti, il Monaco è fuggito: dopo poco, è stato udito un quinto sparo che proveniva da via D'Amico: i Carabinieri, giunti sul posto, hanno trovato il Monaco che aveva tentato di uccidersi sparandosi alla tempia e l'hanno trasportato all'ospedale «Garibaldi»: gli è stata trovata addosso una lettera indirizzata alla moglie, nella quale chiede perdono a lei e ai figli per il suo gesto. Come si è detto, i sanitari hanno tentato un'operazione chirurgica, che non ha però salvato l'uomo.

Il suicida era sposato da 16 anni con Maria Stancarelli di 33 anni ed aveva avuto da lei quattro figli, Maria, Alfio, Michele e Pietra Rosa rispettivamente di 14, 11, 10 e cinque anni. La Stancarelli, quando la scorsa notte è stata rintracciata nella sua abitazione di via Lamarmora 12 a Nesima Inferiore, dapprima non ha voluto rispondere alle domande dei Carabinieri sulla sua identità e quella del marito; poi quando le è stato fatto capire che il marito era in gravissime condizioni all'Ospedale, la donna si è abbandonata a scene di isterismo.

Pare che fosse al corrente della relazione che univa il marito con la D'Ambra, la quale durava da circa sei anni e non da due come era stato detto in un primo momento; il marito della D'Ambra, Giuseppe Tomaselli di 37 anni, dal canto suo ha dichiarato che da oltre tre anni è separato di fatto dalla moglie che la vedeva qualche volta soltanto quando andava a trovare le quattro figlie, Maria, Giuseppina, Carmela e Gaetana, rispettivamente di 16, 14, 12 e 10 anni.

Sembra infine che la D'Ambra avesse deciso di troncare la relazione, essendosi innamorata di un'altro: il Monaco ieri sera, prima della discussione che ha preceduto la tragedia, si era incontrato con le quattro figlie della sua amante, scese dalla loro abitazione nella via Napoleone Colaianni, dove è avvenuto il fatto, per andare incontro alla madre che tornava dal lavoro. Egli avrebbe detto alle quattro ragazze di tornare a casa perchè doveva parlare con la donna.

La D'Ambra è ancora in gravi condizioni, essendo stata ferita al petto da tre dei quattro colpi sparatili dal Monaco. Comunque nessuno dei proiettili ha colpito organi vitali ed i medici sperano di salvarla.

NIENTE PUBBLICITA' sulla Torre Eiffel

Parigi, 11

Niente più pubblicità sulla Torre Eiffel: alla richiesta di autorizzare una scritta luminosa della «Peugeot» per il periodo del Salone automobilistico di ottobre, il Consiglio municipale di Parigi ha risposto unanimemente di no.

IN GERMANIA 12 MORTI per un'esplosione

Berlino, 11

Un'esplosione è avvenuta oggi in uno stabilimento chimico a Bitterfied, nella Germania Orientale, causando 12 morti e più di 100 feriti.

Una tigre rapisce un bimbo dalle braccia della madre

Nuova Delhi, 11

In un villaggio ad 80 chilometri da Nuova Delhi, una tigre ha rapito la scorsa notte un bambino dalle braccia della madre che stava dormendo. La tigre, è, poi, scomparsa.

UN POLIZIOTTO AFFERRA cinque persone in volo

Milwaykee, 11

Un poliziotto neanche poi tanto grande e grosso ha afferrato al volo due uomini, due donne ed un bambino saltati da una finestra del secondo piano della loro casa in fiamme a Milwaykee nel Wisconsin. L'agente ha riportato soltanto una slogatura, mentre le persone da lui salvate sono rimaste illese.

Non si erano riconosciuti

UN POLIZIOTTO NEGLI S.U. ne uccide un altro

New York, 11

L'agente di polizia John Dalton è stato accusato di omicidio dopo aver sparato, ieri, al collega Nicolò Danisi, durante un ingorgo del traffico: entrambi erano in borghese e nessuno dei due sapeva che l'altro era un agente.

Il tragico equivoco è avvenuto durante un ingorgo del traffico in una strada molto affollata. L'automobile di Dalton si fermava improvvisamente essendosi spento il motore; Danisi, rimasto bloccato dall'ingorgo che ne seguiva, scendeva dalla sua vettura per vedere cosa fosse successo e invitava il Dalton a spostare la sua automobile. Mentre i due discutevano, Danisi tendeva una mano verso la tasca, probabilmente per prendere il tesserino della Polizia, ma Dalton, credendo che volesse prendere la pistola, estraeva la sua, sparando a Danisi e colpendolo sotto l'occhio sinistro. Nel frattempo, un terzo agente, Frederick Gibson, anche lui in borghese, assisteva da lontano alla scena e, dopo aver intimato al Dalton di deporre le armi, gli sparava, colpendolo al torace.

Va in Vaticano la neve che cadde l'anno di Cristo

Annapolis, 11

Dell'acqua ricavata da neve e ghiaccio che risalgono all'epoca di Cristo sta per essere inviata in Vaticano. Un pezzo di ghiaccio prelevato nell'Antartico nel quadro dell'operazione «deep freeze» e analizzato dagli scienziati della «National Scienze Foundation» è stato sciolto ieri al laboratorio scientifico dell'accademia navale americana.

Il pezzo di ghiaccio che pesava 59 chili ha dato 56 litri d'acqua. Una parte di questa acqua verrà inviata in Vaticano e l'altra verrà posta nella Cappella dell'accademia. Mentre l'acqua si scioglieva, il contrammiraglio James Kelly, capo dei Cappellani della Marina, pregava: «Signore, ti siamo grati per tutto ciò che ci hai dato mentre osserviamo sciogliersi la neve che cadde l'anno in cui nacque Nostro Signore: sappiamo che fu un anno glorioso».

Italiana la prima solitaria della «Grandes Jorasses»

Chamonix, 11

Lo studente italiano Alessandro Conga di 27 anni ha portato a termine da solo l'ascensione della parete nord delle «Grandes Jorasses», di 4206 metri, nel massiccio del Monte Bianco.

Lo scalatore solitario, partito lunedì mattina, aveva raggiunto il bivacco delle «Dalles Grises» al calar della notte, quindi era stato avvistato martedì in prossimità della vetta, che ieri mattina ha raggiunto.

INIZIATA LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO PER I DUE GIOVANI PLAGIATI

Braibanti li ha sottratti «alla casa e alla giovinezza»

Per l'Accusa il professore-filosofo «ha calpestato i valori fondamentali dell'educazione»
«Nella corruzione morale e nel totale assoggettamento risiede la prova di questo reato»

Roma, 11

Si sta ormai avviando alla conclusione il processo contro Aldo Braibanti, il professore di filosofia accusato di plagio per aver «ridotto in totale stato di soggezione fisica e psichica», due giovani, Piercarlo Toscano e Giovanni Sanfratello: stamane ha parlato l'avv. Leopoldo Piccardi, primo dei difensori di Braibanti, quindi ha cominciato a parlare il Pubblico Ministero Antonino Loiacono.

«Parlare di Aldo Braibanti è parlare di degenerazione, di ossessione, di miseria morale, di giovinezze macchiate e sciupate. Questo è il processo di plagio: due ragazzi sono stati ridotti in totale stato di soggezione da un uomo che ha voluto plasmare le loro menti quasi distruggendole, lentamente, sistematicamente, gradatamente, per sete di possesso e di dominio prima ancora che per perversione sessuale»: così il P.M. Antonino Loiacono ha cominciato la sua requisitoria. Proseguendo, ha poi affermato: «Braibanti ha sottratto Toscano e Sanfratello ai genitori, alla famiglia, agli amici, agli studi, al lavoro, ai giochi della giovinezza, alle spensieratezze: li ha isolati, assorbiti con pazienza, attento a non commettere errori. Prima ha criticato, poi ha vilipeso, disprezzato, calpestato i valori fondamentali dell'educazione dei giovani, che ha costretti alla sua miseria morale, a vivere al buio come delle talpe, infine li ha condotti sulla via della perversione. Inoltre ha ridotto alla soglia della follia e del suicidio il Sanfratello. Questo è il processo».

Il magistrato ha quindi esaminato i vari elementi di accusa, fissando come punto d'inizio la deposizione di una delle due presunte vittime, Piercarlo Toscano: «La sua deposizione è figlia della verità, in quanto il giovane non poteva avere, e non ha, alcun interesse ad accusare Braibanti; non poteva avere e non ha, interesse a presentare in pubblico, a sciorinare quello che per lui è soltanto motivo di rossore». «Nella corruzione morale e nell'assoggettamento fisico e psichico — ha proseguito il Pubblico Ministero che concluderà domani il suo intervento — sta la prova del plagio. La corruzione morale consiste nel bisogno del corrotto di diffondere il vizio, così come il drogato diffonde la droga: è questa diffusione della corruzione che permette ai corrotti di vivere».

Prima che il P.M. pronunciasse la sua requisitoria, aveva preso la parola l'avv. Leopoldo Piccardi, uno dei difensori di Aldo Braibanti, per la sua arringa. Secondo lui questo non può essere un processo nè alle idee, nè alla concezione particolare che l'imputato ha mostrato di avere dei rapporti tra gli uomini: «L'ultimo giudizio del genere risale a 73 anni fa, e fu quello contro Oscar Wilde»: sempre stando ai pareri dell'avvocato, se i rapporti intrattenuti dal Braibanti con i due giovani sul piano del sesso fossero stati naturali, di questo processo non resterebbe nulla. Del resto, ha proseguito, il codice italiano non prevede reati di questo genere e non li punisce, considerandoli dunque leciti.

Dopo aver esaminato la personalità dei due giovani che accusano il suo cliente l'avvocato Piccardi ha concluso dicendo: «Voi, giudici, dovete dirci che cosa è il reato di plagio: se Braibanti dovesse essere condannato noi sapremo che l'art. 603, che appunto prevede il plagio, è rimasto nel Codice come un proiettile inesploso che può scoppiare in qualsiasi momento e contro qualunque cittadino».

UCCISO DA UN REVOLVER poco prima di sposarsi

Catanzaro, 11

Il ventiquattrenne Giuseppe Gallo, che era in procinto di recarsi in chiesa per sposare Angela Isabella di 20 anni, è stato trovato ferito da un colpo di pistola al petto nella sua abitazione, in contrada Praticello del comune di Martirano Lombardo, nel Catanzarese; soccorso da alcuni vicini di casa, il Gallo è stato trasportato all'ospedale di Catanzaro, nel quale è morto dopo alcune ore.

Il Gallo, prima di morire, ha detto di essersi ferito mentre maneggiava una pistola di sua proprietà, che aveva preso da un cassetto della camera da letto; la dichiarazione non ha convinto, però, i carabinieri i quali stanno indagando per accertare le circostanze dell'episodio. La sposa era già giunta in chiesa quando ha appreso la notizia del ferimento.

SI CERCA DI ANNULLARE il «processo del vino»

Ascoli Piceno, 11

La sesta udienza del «processo del provino», che si celebra nell'aula della Corte di Assise, è stata occupata quasi per intero dagli interventi degli avvocati difensori i quali, da tre giorni, si stanno battendo per far accogliere dal Tribunale, presieduto dal dott. Gorga, una serie di eccezioni che mirano a bloccare il proseguimento del processo.

Per un «amore impossibile» due suicidi col cianuro

Ventimiglia, 11

Due amanti, Geromina Gaggero di 21 anni e Giuseppe Moro di 41, si sono uccisi con il cianuro. Hanno lasciato una lettera ciascuno per le proprie famiglie, per spiegare i motivi del duplice suicidio: era un «amore impossibile», il loro, poichè la ragazza doveva sposarsi in settembre, mentre l'uomo era sposato e padre di una figlia. I cadaveri dei due amanti sono stati scoperti dai carabinieri in una casupola di campagna di proprietà del Moro, a Castel Vittorio, nell'entroterra di Imperia, dove l'uomo era nato e abitava.

Va a monte il matrimonio Si azzuffano due famiglie

San Severo, 11

I nove componenti di due famiglie si sono azzuffati, armati di roncole e bastoni, perchè un giovane di 19 anni, Nicola Montedoro, si è rifiutato di sposare una ragazza di quattordici, Lucia Continiello.

Prima di essere rinchiusi nelle carceri, i nove litiganti sono stati medicati per ferite e contusioni guaribili in dieci giorni.

UN NUOVO ARRESTO per la «Boston Chemical»

Roma, 11

Colpo di scena nell'istruttoria per l'incendio doloso alla «Boston Chemical», la fabbrica americana nella quale, la notte fra il 20 e il 21 aprile si sviluppò un rogo, peraltro quasi subito domato. Il giudice istruttore Della Paruta ha concesso la libertà provvisoria ad uno dei due imputati, Antonio Russo, intorno al quale sorse una polemica a proposito di sevizie che egli avrebbe subito da parte della polizia, mentre ha disposto il nuovo arresto di Franco Piperno.

DOPO UN'ORDINANZA DEL SINDACO DI VENEZIA

«BRACCIO DI FERRO» TRA GONDOLE E COMUNE

Per un senso unico denunciati sessantotto barcaioli
Una giornata di sciopero dei caratteristici mezzi

Venezia, 11

I gondolieri di Venezia hanno coperto ieri le loro gondole, in segno di protesta contro la decisione del Sindaco, ing. Favaretto Fisca, che regola il traffico acqueo nel Rio Nuovo, il canale aperto nel 1938 per dare alla città una rapida via di collegamento tra il piazzale Roma ed il centro storico. La decisione è stata presa anche in seguito al ventilato sciopero dei dipendenti dell'ACNIL (Azienda comunale per la navigazione interna lagunare).

Continua, già da alquanto tempo, il «braccio di ferro» tra il Comune ed i gondolieri: sessantotto di questi ultimi sono stati, infatti, denunciati tra ieri e oggi, alla Magistratura per aver trasgredito all'ordinanza del Sindaco di cui sopra, la quale dispone che il transito delle gondole e dei motoscafi avvenga soltanto a senso unico dall'imbocco del Canal Grande a Ca'Foscari, in direzione di piazzale Roma. I gondolieri, però, non hanno gradito questa decisione che comporta, per loro, una maggiore fatica ed una perdita di tempo in quanto li obbliga, nel ritorno, a percorrere quasi tutto il Canal Grande: sessantotto di essi non hanno rispettato il «senso unico» e i vigili urbani, dopo averli identificati, hanno presentato un rapporto alla Procura della Repubblica.

SONO SOTTO CONTROLLO le complicazioni di Blaiberg

Città del Capo, 11

L'ultimo bollettino medico sulle condizioni di Blaiberg emesso dall'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo dichiara che il paziente continua a migliorare e che le complicazioni sembrano ormai essere sotto controllo. I bollettini medici sulle condizioni di salute di Blaiberg saranno d'ora in poi pubblicati ogni due giorni.

Nel frattempo Dorothy Haupt, vedova di Clive Haupt, il donatore di Blaiberg, ha detto che se Blaiberg sarà sottoposto a un secondo trapianto, rivuole il cuore del marito. Un «medium» infatti le ha detto che questi non può riposare in pace senza il cuore.

UNA COLTELLATA per una frase galante

Catania, 11

Paolo Di Benedetto di 16 anni, operaio, è stato accoltellato all'addome da un coetaneo non ancora identificato per avere rivolto una frase galante alla ragazza con cui l'accoltellatore stava passeggiando. Il fatto è accaduto a Scordia, un Comune a circa quaranta chilometri da Catania. La prognosi del giovane è riservata.

SI SPARA IN TRIBUNALE perchè non vuole divorziare

Salisbury, 11

George Anthony Chase, un uomo di mezza età, si è sparato in fronte nel Tribunale di Salisbury mentre stavano per concedere il divorzio su richiesta della moglie. I familiari hanno detto che voleva riconciliarsi. E' rimasto gravemente ferito.

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
PIETRO DELPONTE E C.
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79

TRAGICA FINE DI UN'AVVOCATESSA PER LA DISTRAZIONE DELL'AMICO

Salto mortale in un burrone con l'auto lasciata senza freno

Forse per un ultimo incontro, i due si erano appartati presso le rovine di Vejo
Il ragazzo, un pregiudicato austriaco, è sceso e il veicolo si è messo in moto

Roma, 11

Una giovane avvocatessa romana, Renata Sciuto, figlia di un Ispettore generale del Ministero del Tesoro, è morta durante una gita con un ragazzo austriaco, precipitando in un burrone, nei pressi delle rovine di Vejo, dentro la macchina lasciata in sosta con il freno a mano che non funzionava.

La tragedia si è compiuta in pochi secondi: l'austriaco è sceso dirigendosi verso un albero e l'auto ha cominciato subito a muoversi, poi è piombata di colpo nel burrone. Per Renata Sciuto, rimasta incastrata fra i rottami della vettura, la morte è stata istantanea: il suo corpo, sfracellato, è stato estratto dal groviglio informe delle lamiere della vettura nelle prime ore del mattino, dopo che il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Francesco Amato aveva concesso il nullaosta.

Renata Sciuto, una ragazza ventisicenne laureata in legge che da qualche tempo aveva iniziato la professione forense, aveva conosciuto, per ragioni di lavoro, l'austriaco ventunenne Werner Sommer. Era un poco di buono: da una società aerea presso cui lavorava aveva sottratto 350 mila lire, ed era stato condannato a due mesi con la condizionale. Fra i due era nata una relazione, contrastata, però, dai genitori della ragazza, tanto che questi, venutine a conoscenza, convinsero la figlia a troncarla.

Quello di ieri, anzi, sarebbe dovuto essere con ogni probabilità l'ultimo convegno, anche se in passato ad un certo momento Renata Sciuto fece credere ai suoi che il "flirt" con l'austriaco fosse finito, mentre, invece la relazione continuò di nascosto, inframezzata da frequenti litigi.

L'avvocatessa, ieri pomeriggio, è uscita di casa dicendo che doveva fare delle spesette per recarsi al mare; ha lasciato la sua abitazione a bordo di una «750» prestatale dalla signora Renata Bellezza, e si è recata a prelevare l'amico; poi il Sommer ha preso il volante e insieme, i due hanno raggiunto l'isola Farnese, percorrendo la via Cassia.

Werner Sommer — ha poi narrato egli stesso alla polizia — era sceso un attimo dalla vettura in sosta. Immediatamente la macchina aveva cominciato a muoversi e, dirigendosi verso il burrone, vi era piombata dentro; Renata Sciuto, quasi paralizzata dal terrore ha avuto appena il tempo di urlare; molto probabilmente, avrà anche tirato il freno a mano che, però, non funzionava. Da una prima indagine è risultato che la vettura della signora Bellezza era in pessimo stato e che il cambio era molto usato e spesso le marce si disinnestavano da sole. Sembra anche che la Sciuto, appena sceso l'austriaco, anzichè seguirlo, si sia voltata per prendere la borsetta dal sedile posteriore: un attimo, che le è stato fatale.

Il magistrato, dopo l'interrogatorio, ha ordinato l'arresto di Werner Sommer cui vengono contestati i reati di omicidio colposo, in quanto avrebbe dovuto usare maggiore prudenza con una vettura difettosa, di violazione di sicurezza, per avere parcheggiato l'auto in un luogo poco sicuro e di atti osceni in luogo pubblico, disponendone la immediata traduzione a «Regina Coeli».

I genitori della vittima, frattanto, hanno dato incarico agli avvocati Ungaro e Appella di costituirsi Parte civile contro il Sommer: essi sostengono che in questi ultimi tempi fra la figliola e l'austriaco si svolgevano degli aspri litigi motivati dal fatto che la giovane voleva troncare la relazione; anche per questo le indagini continuano.





(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — I due protagonisti dell'episodio: a sin. l'avvocatessa Renata Sciuto che è finita nel burrone entro l'automobile da cui era appena sceso l'austriaco Werner Sommer (a destra)

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 150 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 6% 1968-1988 - II EMISSIONE
ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE L. 977,50
REDDITO MEDIO EFFETTIVO 6,50%
(tenuto conto della vita media dei titoli, del pagamento semestrale degli interessi e dei premi in denaro)

Godimento: 1°-7-1968 - Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1°-7-1988
Vita media: 13 anni e 5 mesi

TAGLI DEI TITOLI: da 100-200-500 e 1.000 obbligazioni.

PAGAMENTO INTERESSI: in via posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.

RIMBORSO: alla pari, esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° luglio 1972 al 1° luglio 1988, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° luglio 1975.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 maggio 1968, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 21 dicembre 1965, n. 1720, emette il prestito suddetto di L. 150 miliardi, costituito da 150 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddiviso in 150 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° luglio 1968, al prezzo suindicato e conguaglio interessi.

Queste obbligazioni sono:

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli Enti locali ivi comprese l'imposta di Ricchezza Mobile Cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 86 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli Enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

il 14 aprile 1969, n. 1 premio da L. 5.000.000
il 15 » 1970, » 2 premi » » 2.000.000 ciascuno
il 15 » 1971, » 3 premi » » 1.000.000 »

Complessivamente per tutte le 150 serie di obbligazioni verranno pertanto estratti:

n. 150 premi da L. 5.000.000 ciascuno per L. 750.000.000 nel 1969
» 300 » » » 2.000.000 » » » 600.000.000 » 1970
» 450 » » » 1.000.000 » » » 450.000.000 » 1971
e quindi in totale L. 1.800.000.000 di premi.

Le prenotazioni saranno accettate dal 15 al 25 luglio 1968 presso i seguenti Istituti incaricati, sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA DI LEGNANO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE

CRONACHE SPORTIVE

SOSTANZIALE EQUILIBRIO AL TOUR: VINCERA' CHI SARA' FRESCO ALLA DISTANZA

NEANCHE I PIRENEI PORTANO IL TERREMOTO NELLE CLASSIFICHE

La seconda posizione dell'italiano Schiavon nella «generale» non appare molto solida Gonzales ieri è stato ripreso a 3 chilometri dal traguardo e battuto da Van Springel

Seo de Urgel, 11

La seconda tappa pirenaica ha lasciato tutto allo stato di prima: in altre parole non è accaduto nulla, il terremoto previsto in classifica non c'è stato e Van Den Berghe conserva saldamente il primo posto della classifica generale. La tappa odierna ha confermato ancora una volta come la 55.a edizione della corsa francese manchi di un vero dominatore. La classifica generale, che vede 20 corridori nello spazio di sette minuti, ne è la dimostrazione più evidente. Probabilmente il Tour, caratterizzato finora da un sostanziale equilibrio, si deciderà solo nelle ultime tappe e sarà la stanchezza a giocare un ruolo determinante, più che la differenza dei valori in campo.

I favoriti, da Poulidor e Janssen, da Bitossi e Pingeon, tanto per fare qualche nome, sono racchiusi nello spazio di pochi minuti e basterà un leggero accenno di crisi per vederli precipitare. Ma anche le crisi appaiono piuttosto improbabili visto che la media non è altissima ed il caldo per quanto torrido fino ad oggi sembra bene assorbito dai corridori in gara. Le prime due tappe pirenaiche avrebbero dovuto dire qualche cosa proprio sulle capacità di resistenza dei corridori e invece hanno visto ieri un gruppetto di dieci corridori al traguardo ed oggi un gruppo molto folto.

Per quanto riguarda gli italiani la classifica da ragione a Ricci e Bartolozzi con Schiavon (ieri classificatosi dopo il vincitore) e Passuello al secondo e terzo posto in classifica e Bitossi al tredicesimo posto, tutti con molte possibilità di migliorare la propria posizione. Schiavon spera di riuscire a indossare la Maglia gialla anche se il belga Van Den Berghe si sta dimostrando superiore alle aspettative. Tuttavia 1'34" non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile per l'atleta veneto.

I primi chilometri vengono percorsi ad andatura poco più che turistica e solo al km. 45 si registra il primo tentativo di fuga ad opera di Gandarias, Riotte, Bodin, Den Hartog e Wright che si avvantaggiano leggermente, ma nel giro di pochi chilometri vengono ripresi.

Alle prime falde del Col de Porte, traguardo di terza categoria per il Gran Premio della Montagna, gli spagnoli passano in testa al plotone a fare l'andatura ed è Gondarias che per primo passa in vetta precedendo di 30" il gruppo in fila indiana con Gonzales, Jimenez, Schiavon, Ducasse e Hoban nelle prime posizioni. Nella discesa il fuggitivo viene ripreso e si arriva a plotone compatto alle prime rampe del Porte d'Envalire.

Ancora una volta sono gli spagnoli a scattare al comando e particolarmente si mette in luce Jimenez con la sua caratteristica andatura; Poulidor lo tallona, ma è costretto a cedere per la rottura di una ruota. Il cambio avviene in pochi secondi e il francese si riporta subito nelle prime posizioni del gruppo e si accoda nuovamente a Jimenez. Sotto la spinta dello spagnolo il plotone lentamente si sfalda e a sei chilometri dalla vetta cedono prima Van Den Berghe e poi Passuello. In vetta sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna passa per primo Gonzales seguito a 55" da Bitossi, Poulidor, Jimenez, Gomez del Moral, San Miguel, Colombo, Schiavon e tutto il gruppo in fila indiana. La Maglia gialla ha un distacco di 2'10".

Lungo la discesa Schiavon perde subito contatto con i primi e viene ripreso e superato da Van Den Berghe, ma con lo aiuto dei compagni di squadra Chiappano, Colombo e Vicentini riesce ad agganciarsi alla Maglia gialla che nel frattempo ha ripreso il gruppo dei primi.

A tre chilometri dal traguardo finisce il sogno di vittoria di Gonzales che viene ripreso dal plotone e in volata il più veloce è il belga Van Spingel che conquista la vittoria di tappa, mentre il connazionale Van Den Berghe conserva la Maglia

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

S. Gaudens-Seo de Urgel, km. 208,500

1) VAN SPRINGEL (Belgio A) in 6.59'55" alla media di km. 29,792; 2) Gomez Del Moral (Sp.) s.t.; 3) Wolfshohl (Ger.) 6.59'56"; 4) San Miguel (Sp.) s.t.; 5) Colombo (It.) 6.59'57"; 6) Bitossi (It.); 7) Janssen (Ol.); 8) Van Den Berghe (Bel. B); 9) Wright (GB); 10) Houbrechts (Bel. B); 11) Hoban (GB); 12) Huysmans (Bel. A); 13) Bellone (Fr. B); 14) Pintens (Bel. A); 15) Grosskost (Fr. B); 16) Poppe (Bel. A); 17) Bracke (Bel. B); 18) Aimar (Fr. B); 19) Pingeon (Fr. A); 20) Wilde (Ger.); 21) Lopez-Carril (Sp.); 22) Kunde (Ger.); 23) Puschel (id.); 26) Vicentini; 28) Chiappano; 29) Schiavon; 30) Passuello; 31) Jimenez (Sp.), tutti con il tempo di Colombo; 37) Denti (It.) 7.02'47".

CLASSIFICA GENERALE

1) VAN DEN BERGHE (Belgio B) 72.33'49"

2) Schiavon (Italia)	a 1'34"
3) Passuello (Italia)	» 3'26"
4) Pintens (Belgio A)	» 3'43"
5) Poulidor (Francia A)	» 4'13"
6) San Miguel (Spagna)	» 4'21"
7) Bracke (Belgio B)	» 4'36"
8) Wolfshohl (Germania)	» 4'46"
9) Lopez-Carril (Spagna)	» 5'09"
10) Gonzales (Spagna)	» 5'20"

11) Van Springel (Bel. A) a 5'40"; 12) Grosskost (Fr. B) a 5'57"; 13) Bitossi (It.) a 6'13"; 14) Janssen (Ol.) a 6'14"; 15) Gandarias (Sp.) a 6'25"; 16) Bellone (Francia B) a 6'31"; 17) Gomez Del Moral (Sp.) a 6'39"; 18) Chiappano (Italia) a 6'45"; 19) Houbrechts (Belgio B) a 6'53"; 20) Poppe (Bel. A) a 7'03"; 23) Vicentini a 7'15"; 25) Colombo a 7'30"; 39) Denti a 25'32".

MERCATO ESTIVO DEI CALCIATORI

Vastola acquistato dall'Inter Quasi sicuramente Sarti al Pisa

I nerazzurri tornano alla carica per assicurarsi Riva

L'Inter ha vinto la corsa a Vastola, l'ala varesina che sembrava dovesse finire alla Juventus, a fare da spalla ad Anastasi, nonostante la concorrenza del Milan. Invece, come dice il proverbio, tra i due litiganti il terzo gode, e così l'Inter ha acquistato questo giocatore battendo in concorrenza tutti. I nerazzurri lo hanno pagato 200 milioni.

Vastola rimarrà all'Inter oppure verrà scambiato? E' difficile dirlo, però riteniamo che il giocatore sia stato acquistato con il miraggio di Riva. Infatti si sa che il Cagliari, in certo qual modo, è disposto alla vendita del suo pezzo da novanta, nonostante le continue smentite. Si sa anche che a Scopigno piace molto Vastola e sogna il giovane Poli. Quindi non si può sottovalutare la possibilità che i due passino al Cagliari, assieme a qualche centinaio di milioni, per l'ala sinistra della Nazionale. Intanto l'Inter, nell'attesa, si è assicurata Salvemini del Mantova per completare la «rosa».

Heriberto Herrera è su tutte le furie. Il tecnico bianconero voleva a tutti i costi Vastola, e Giordanetti se lo è lasciato scappare. Ora la Juventus è costretta a rivolgersi altrove per dare un appoggio ad Anastasi, ma il mercato offre ormai ben poco, poichè quello che di buono c'era è già stato raccolto. Per il momento la squadra torinese sta cercando un portiere e si è orientata verso Annibale. In cambio al Pisa potrebbero andare Cinesinho (che qualche giorno fa era stato dichiarato incedibile) e la comproprietà di Coramini. Intanto il Pisa si è assicurato il mediano Casati del Brescia e ora sta trattando Vescovi e Braida, nonchè il portiere Sarti, con il quale sembra che l'accordo sia stato quasi raggiunto.

Si sta parlando nuovamente di Corso. A Rocco il mancino piace, ma non crediamo che l'Inter, qualora volesse cederlo, lo darebbe proprio al Milan. Piuttosto è ritornata a galla la voce che vorrebbe Corso al Napoli. Giorni or sono si era parlato di uno scambio tra le due società e ora Fiore e Alludi dovrebbero incontrarsi per discutere su questo «affare». E' stata avanzata anche la possibilità di uno scambio, alla pari, Zoff-Corso, ma difficilmente questo avverrà, poichè in questo caso il Napoli rischierebbe di trovarsi senza un portiere.

Il Milan, cercando di concludere con il Bari per Mujesan, ha offerto alla società pugliese Innocenti, Maddè e un'ottantina di milioni. I due giocatori andrebbero anche bene ai baresi, che però vorrebbero qualche milione in più a quelli offerti dal Milan, e su ciò le due parti non si trovano ancora d'accordo. Comunque è questione di giorni, poichè sicuramente Mujesan finirà a Milano.

Palermo e Brescia hanno quasi definitivamente risolto la questione dei centravanti. Il Palermo darà De Paoli in cambio di Troja. C'è però ancora una piccola differenza tra l'offerta e la richiesta dei milioni, che dovrebbero andare in conguaglio al Brescia.

Si sta parlando di uno scambio tra Amarildo e Combin, scambio che non si farà poichè entrambe le società hanno dichiarato incedibili i due giocatori. A Fabbri piacerebbe il brasiliano e a Baglini interessa il francese, ma è impossibile giungere a un compromesso, poichè quando i dirigenti del Torino sentono il nome di Combin abbinato al vocabolo cessione, cambiano immediatamente.

Per concludere diremo che la Lazio ha riscattato completamente Soldo, che Dehò è stato ceduto dall'Inter al Monza e che Zoff II è stato acquistato dal Varese per 60 milioni più la cessione del portiere Fiaccadori.

G. B.

SPAREGGI IN SERIE B

Decisive per la salvezza le partite di domenica

Il Messina, con la sconfitta subita a opera del Lecco, è ormai definitivamente condannato alla retrocessione, poichè anche se vincesse l'ultima partita, quella con il Venezia, resterebbe sempre all'ultimo posto in classifica.

Ancora aperte sono invece le possibilità per le altre quattro squadre impegnate in questo torneo di spareggi. Domenica, se il Lecco batterà il Genoa e il Venezia supererà il Messina, le squadre si troveranno tutte con cinque punti in classifica e quindi con la necessità di affrontare un ulteriore spareggio.

RISULTATI

Venezia - Perugia	3-0
Lecco - Messina	1-0

Ha riposato: Genoa

CLASSIFICA

Genoa	3	2	1	0	6	1	5
Perugia	4	2	1	1	6	5	5
Venezia	3	1	1	1	3	2	3
Lecco	3	1	1	1	2	2	3
Messina	3	0	0	3	0	7	0

DOMENICA

A Roma: Venezia - Messina
A Torino: Lecco - Genoa
Riposa: Perugia

PRIMA CESSIONE DELLA TRIESTINA

IL TERZINO DA ROLD PASSA ALLA MASSIMINIANA

Ora i dirigenti cercano un difensore che potrebbe essere il torinese Facca

Il terzino Da Rold è della Massiminiana. L'accordo fra le due società è stato raggiunto l'altra sera a Trieste nella sede di via Machiavelli, dopo che le due parti avevano avuto un primo abboccamento nei giorni scorsi tramite Carlo Lupo, che ha condotto le trattative. Per assicurarsi Da Rold, la Massiminiana ha pagato una cifra superiore ai 5 milioni. Per quanto riguarda l'acquisto di Filipaz, i dirigenti della società catanese hanno chiesto di poter visionare il giocatore per una decina di giorni prima di mettere nero sul bianco. Se ne riparlerà quindi ai primi di agosto.

La partenza di Da Rold, quella probabile di Kuk (se il biondino rimarrà alla Triestina o ritornerà all'Atalanta lo si saprà solo quando verranno aperte le «buste») e con D'Eri in grigioverde, per i dirigenti alabardati si pone il problema relativo al rafforzamento della retroguardia.

Negli ambienti della Triestina hanno trovato conferma le voci secondo le quali la società avrebbe intavolato trattative con il Torino per assicurarsi il difensore Facca. Si tratta di un giovane elemento (è nato nel 1948) che può giocare nei ruoli di terzino, stopper e «libero». Il sodalizio granata, da quanto si è appreso, sarebbe disposto a trattare il trasferimento solo sulla base di quasi dieci milioni per la comproprietà. La Triestina, dal canto suo, vorrebbe averlo in prestito con diritto di riscatto. Le trattative si preannunciano quindi alquanto difficoltose. Memo Trevisan, che conosce molto bene Facca per essere stato il suo allenatore quando era alla guida delle squadre minori del Pordenone, ha detto che si tratta di un giocatore molto interessante, anche se ha ritenuto eccessive le pretese del Torino.

I contatti fra le due parti riprenderanno nella prossima settimana. E' comunque intenzione dei responsabili della Triestina di acquistare un difensore di valore, per cui se non sarà possibile trovare un accordo con il Torino per Facca, l'attenzione verrà rivolta a qualche altro giocatore di una certa esperienza.

TORNEO CALCISTICO DI MUGGIA

Bar Luciano - Bar Torino 0-0 dopo i supplementari

Nulla di fatto l'altra sera sul campo di Muggia tra le formazioni del bar «Luciano» e del bar «Torino» che si sono incontrate per l'assegnazione del primo posto in classifica; 0 a 0 anche dopo i tempi supplementari nonostante una maggior quantità di gioco e di occasioni del bar «Torino».

La finale si farà sabato e rimandiamo pertanto anche la pubblicazione dell'intera classifica. In precedenza aveva avuto luogo l'incontro tra il bar «Verdi» e il bar «Coca» vinto da quest'ultimo per 2 a 1 (p.t. 1-1).

Dopo l'incontro dell'altra sera il locale «Inter Club», organizzatore del torneo, ha offerto un rinfresco ad alcune personalità che erano intervenute per la premiazione, tra cui il Commissario Tecnico della Nazionale Valcareggi e il Sindaco di Muggia.

Premiati a Muggia Valcareggi, Trevisan, Paron

Mercoledì sera a Muggia il Sindaco Millo ha premiato con una medaglia ricordo raffigurante il castello di Muggia l'allenatore della Nazionale Ferruccio Valcareggi, Memo Trevisan e Ovidio Paron. La cerimonia si è svolta a conclusione della finale del torneo dei bar di Muggia fra le squadre del «Bar Luciano» e del «Bar Torino» che al termine dei tempi supplementari si sono trovate ancora sul risultato di partenza. La finalissima verrà ripetuta domani sera con inizio alle ore 19.15. All'incontro assisteranno Valcareggi, Nereo Rocco e Gino Colaussi.

COLLASSO DI KEINO A OSLO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Oslo, 11

Il campione mondiale del mezzofondo, l'australiano Ron Clarke, ha vinto ieri la prova dei 5000 metri battendo il suo diretto sfidante, il negro Kipchoge Keino del Kenia, giunto terzo. Il tempo di Clarke è stato di 13'33"6, nuovo record dello stadio di Oslo. Al secondo posto si è sorprendentemente qualificato il giapponese Keisuke Sawaki con 13'41"8. Keino ha coperto la distanza in 13' 43"4.

Un medico che ha visitato l'atleta negro dopo la fine della corsa, ha detto che Keino ha avuto una specie di collasso dovuto al repentino cambiamento di clima fra l'altitudine della sua sede di allenamento nel Kenia e lo stadio di Oslo che si trova al livello del mare.

Clarke ha annunciato che oggi avrebbe corso i 1.000 metri senza però tentare di battere il suo record mondiale, in quanto si sente troppo stanco dopo la prova di ieri.

Nella telefoto Keino a terra preso d'assalto dai fotografi.

DUE RICUPERI DELLA «A» DI HOCKEY

Domani il Novara ospite del Ferroviario

Consoliderà la sua posizione di leader?

Domani sera il campionato di Serie A osserverà un turno di riposo. La sospensione del campionato è in relazione alla disputa dei campionati europei juniores in programma in Spagna, a Vigo, dal 13 al 18 luglio. Approfittando di questa interruzione del massimo torneo verranno disputati due incontri di recupero: a Trieste scenderà il Novara ospite del Ferroviario, a Valdagno si giocherà Marzotto-Follonica. La prima partita risultava in calendario nella seconda giornata, mentre l'incontro di Valdagno doveva disputarsi nella quarta.

Molto importante sarà lo scontro tra il Ferroviario ed il Novara. Il quintetto piemontese si è affiancato al Candy Monza in vetta alla classifica e col recupero di Trieste potrebbe consolidare la propria posizione. Peraltro il Ferroviario proviene dalla positiva prova contro il Breganze e quindi per Zaffinetti e compagni la trasferta giuliana sarà estremamente impegnativa. Il Novara giocherà sotto gli occhi attenti dei campioni d'Italia della Triestina, che già hanno incontrato i novaresi sulla pista di viale Miramare, chiudendo l'incontro in parità (3-3). Ferroviario-Novara avrà inizio alle ore 21.45.

IL POLLICE DI NINO

■ Nino Benvenuti è partito ieri mattina per Bologna per sottoporsi a un esame radiografico al pollice della mano sinistra, che è stato ingessato all'indomani del vittorioso incontro con Ramos.

NUOTO FEMMINILE

Patavium e Triestina su Padovani ed Edera

Si è svolta ieri pomeriggio alla «Bianchi» la seconda fase eliminatoria femminile della «Coppa Italia» a cui hanno partecipato le squadre locali della Triestina e dell'Edera, la formazione del Patavium e dei Nuotatori Padovani. Le ondine del Patavium hanno vinto com'era nelle previsioni e quelle della Triestina si sono classificate onorevolmente seconde. Le rossonere invece sono state superate anche dalla formazione dei Padovani; e si sono dovute accontentare dell'ultimo posto, cosa che con la presenza di Luciana Dapretto, non sarebbe certamente accaduta. Fra le ederine si sono dimostrate in discreta forma la Zolia, vincitrice dei 100 farfalla e la Zetto scesa a 1'23"3 nei 100 dorso.

Le ondine alabardate nel complesso hanno avuto un buon comportamento: hanno vinto quattro gare individuali e inoltre negli 800 stile libero Annalisa Cimenti ha stabilito il nuovo record assoluto regionale sulla distanza in 11'38"5. Fra le vincitrici alabardate la prestazione di maggior rilievo è quella segnata da Maurizia Zanon nei 100 stile libero percorsi in 1'09"2. Bene anche le due dorsiste Scubogna e Di Maio e la Martinuzzi nei 266 misti.

Dopo la fase eliminatoria di ieri sera, R.N. Patavium e U.S. Triestina Nuoto si sono quindi guadagnate l'ammissione alla semifinale, che verrà effettuata entro il mese di luglio in sede da destinarsi.

Questa sera, con inizio alle ore 19.15, si svolgeranno le prove della seconda giornata del campionato di società maschile e femminile a cui sono abbinate alcune gare riservate alla categoria esordienti.

6 x 100 misti: 1) R.N. Patavium (Ortolani, Marcozzi, Fabris, Scarsanella, Lilla, Tommassini) 8'26"9; 2) U.S.T.N. (Scubogna, Di Maio P., Martinuzzi, Di Maio B., Konic, Mogorovich) 8'45"7.

M. 100 stile libero: 1) Zanon Maurizia (UST) 1'09"2; 2) Tabacchi (R.N.P.) 1'09"7; 3) Ranzato (SNP) 1'11"2; 4) Palatini (ASE) 1'13"7.

M. 200 stile libero: 1) Santini Franca (RNP) 2'27"7; 2) Bortoli (SNP) 2'34"3; 3) Polieri (ASE) 2'49"1; 4) Caproni (UST) 2'59"8.

M. 400 stile libero: 1) Ortolani Francesca (RNP) 5'39"; 2) Bandini (SNP) 6'00"5; 3) Zerqueni (ASE) 6'11"; 4) Cimenti (UST) 6'25"4.

M. 800 stile libero: 1) Calligaris Novella (RNP) 10'14"3; 2) Cimenti (UST) 11'38"5 (nuovo record regionale ass. e jun.); 3) Zuin (SNP) 12'47"5; 4) Franza (ASE) 16'55"1.

M. 100 dorso: 1) Scubogna Flavia (UST) 1'19"4; 2) Zetto (ASE) 1'22"3; 3) Galeazzo (RNP) 1'26"7.

M. 200 dorso: 1) Di Maio Patrizia (UST) 2'51"; 2) Marcozzi (RNP) 2'51"6; 3) Bassanese (SNP) 2'52"; 4) Roccatti (ASE) 3'15"8.

M. 100 rana: 1) Quaggiotti Giul. (SNP) 1'25"; 2) Toso (RNP) 1'32"; 3) Mosetti (ASE) 1'32"3; 4) Chicca (UST) 1'47"5.

M. 200 rana: 1) Scarsanella Federica (RNP) 3'08"6; 2) Doria (SNP) 3'14"4; 3) Morin (ASE) 3'16"6; 4) Di Maio (UST) 3'27"5.

M. 100 farfalla: 1) Zollia Giuliana (ASE) 1'19"3; 2) Ortolani (RNP) 1'23"2; 3) Konich (UST) 1'28"1.

M. 200 farfalla: 1) Lilla Marina (RNP) 3'06"8; 2) Mogorovich (UST) 3'11".

M. 266 misti: 1) Martinuzzi Manuela (UST) 4'17"2; 2) Murari (RNP) 4'32"1.

M. 400 misit: 1) Tommasini Daniela (RNP) 5'49"1; 2) Rarranelli (UST) 7'07"2.

4 x 100 stile libero: 1) R.N.P. (Calligaris, Ortolani F., Santini, Tabacchi) 4'45"9; 2) S.N.P. (Bortoli, Ranzato, Bassanese, Quaggiotti) 5'03"; 3) A.S.E. (Palatini, Zerqueni, Zollia, Polieri) 5'06"5; 4) U.S.T.N. (Cimenti A., Cimenti L., Caproni e Zanon) 5'12"2.

Punteggio: R.N.P. punti 57; U.S.T.N. 39; S.N.P. 23; A.S.E. 21.

BASEBALL SERIE «B»: TERZA DI RITORNO

Sul campo di Ronchi la capolista Glen Grant

A Bologna l'Alpina per affrontare l'Unipol

Black Panthers e Grosseto, battendo fra le mura di casa nella seconda giornata di ritorno della Serie B di baseball rispettivamente il Bollate e l'Unipol, hanno compiuto un nuovo balzo in classifica sistemandosi alle spalle della capolista Glen Grant, rimasta alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario.

Due vittorie sofferte, fin che volete, ma non per questo meno meritate. Milanesi e bolognesi costituivano degli ostacoli non certo agevoli da superare, e quindi i successi di Black Panthers e Grosseto sono di quelli che contano.

Alla finestra è rimasta anche l'Alpina. La squadra biancoverde avrebbe dovuto giocare a Torino contro la Libertas, ma la partita è stata rinviata a data da destinarsi per l'impossibilità da parte dei piemontesi di disporre di un campo di gioco.

In coda prezioso successo del Lodi a spese della cenerentola Prora. Per i lombardi si tratta di una vittoria che vale il doppio essendo stata ottenuta a spese di una diretta antagonista nella lotta per la salvezza.

La terza giornata di ritorno, che si giocherà domenica, si annuncia ricca di scontri diretti fra le squadre d'alta classifica. Tutto l'interesse sarà rivolto al campo di Ronchi dei Legionari dove sarà di scena il Glen Grant. La capolista rischia grosso nella tana del Black Panthers che farà di tutto pur di non lasciarsi scappare l'occasione di infliggere al «nove» di Rimini la seconda sconfitta stagionale. La squadra di Fyte, la sola sino a oggi ad aver battuto il Glen Grant, è fermamente decisa a riuscirre nel «colpaccio» e, sulla carta, ha buone probabilità di farcela.

Non avrà la vita facile nemmeno il Grosseto, che giocherà a Bollate. Impegno difficile anche quello che attende l'Alpina a Bologna contro l'Unipol. I biancoverdi, se intendono riprendere quota, non possono perdere. Già le due consecutive sconfitte interne per mano del Bollate e del Glen Grant hanno allontanato i triestini dal giro della promozione; una battuta d'arresto anche a Bologna relegherebbe inevitabilmente il «nove» di Cadelli al ruolo di comparsa.

Scontro diretto anche in coda fra Prora e Libertas Torino. Per gli scaligeri potrebbe trattarsi dell'occasione buona.

EUROPEI FEMMINILI DI BASKET

Germania Or. - Italia 54-43

Messina, 11

Sono in fase di svolgimento in Sicilia i Campionati europei femminili di pallacanestro. A Messina si svolgono gli incontri di finale dal primo al settimo posto, mentre a Ragusa sono in programma le gare del girone di consolazione. Nella giornata di ieri a Messina si sono svolte tre partite, in una delle quali era impegnata anche l'Italia, che — dopo aver battuto il Belgio — purtroppo è stata sconfitta dalla Germania orientale per 54-43. Gli altri incontri hanno dato i seguenti risulati: Polonia-Belgio 51-30 e Jugoslavia-Bulgaria 54-44.

Oggi, nel primo incontro della terza giornata, la Bulgaria ha superato il Belgio per 65-43, quindi l'URSS ha battuto la Jugoslavia per 84-51 (46-21).

Intensa attività di tiro al piattello

Domenica allo Stand di Muggia, con la collaborazione della Società Triestina di Tiro a Volo, si svolgerà la terza gara regionale valida per la Coppa ENAL. La manifestazione si articolerà in una prova di 15 piattelli e avrà inizio alle 15.30.

Il 28 luglio si svolgerà il terzo campionato regionale di tiro al piattello allo stand di Udine. Pertanto la manifestazione internazionale in programma per quel giorno a Lubiana è stata spostata di una settimana. L'8 settembre Trieste ospiterà un importante triangolare di tiro al piattello, che vedrà impegnate la Carinzia, la Slovenia e lo STTV. La manifestazione si svolgerà nel rinnovato stand di Muggia.

Domenica a Pordenone si è svolta una gara vinta dall'ottimo De Mattia. Al secondo posto si è classificato il triestino Bulgarelli che ha centrato 97 piattelli su 100. Terzo Caluzzi con 96 centri.

IERSERA IN NOTTURNA A MONTEBELLO

Respinto Minosse dal ben dosato Cabochard

Una bella corsa quella fornita iersera a Montebello da Cabochard nel Premio delle Frecce. Ben dosato da Belladonna, il figlio di Dalmato ha annullato proprio sul ritmo le pretese di Minosse partito col netto favore del pronostico. Un Cabochard «su di giri» quello visto all'opera mentre Minosse ha perso la possibilità di affermarsi proprio in partenza quando ha dovuto cedere la posizione a Tiller partito a spron battuto. Sulla prima curva infatti Minosse doveva desistere sotto l'incalzare di Tiller che si adeguava secondo precedendo l'allievo di Bertoli e Lerica. L'avvantaggiato Cabochard dal canto suo tirava via ad andatura allegra non permettendo agli avversari iniziative di sorta. Era comunque Lerica al passaggio dell'ultimo giro a portarsi all'esterno facendo uscire Minosse che in breve apparigliava Tiller. Comunque il figlio di Assisi faticava più del previsto per portarsi all'altezza di Cabochard che tirava via sempre ad andatura sostenuta. Soltanto negli ultimi 200 metri Minosse, al cui seguito si era nel frattempo portata Lerica, riusciva a prendere sotto tiro Cabochard, ma il cavallo di Belladonna in retta d'arrivo si difendeva con ordine tagliando per primo lo striscione con mezza lunghezza di vantaggio. Per Cabochard un valido 1.23.1 sui 280 metri, mentre Minosse doveva accontentarsi di precedere Lerica e il più discosto Tiller.

L'interessante Salagia d'Ausa faceva numero a sè nella prima corsa dove Confetto poteva occupare il secondo posto anche per le peripezie cui era andata incontro la dotata Aquileia. Poi «in gentlemen», Petronio, il più atteso dei concorrenti in gara, veniva messo fuori causa da un «cross» di Opi sulla prima curva e in tal modo la via risultava sgombra per Vivaldo da Rio che Filiberto De Luca indirizzava con mano sicura in avanti. Al posto d'onore Napea, che proprio sul palo aveva ragione dell'indomita Godinette.

Bello scontro fra Acaba e Liula nel Premio degli Archi. Freddana non riusciva a tallonare le due veloci femmine che si disputavano allo spunto il successo che Acaba faceva suo resistendo al disperato tentativo di Liula.

M. G.

Premio dei Dardi (L. 440.000, m. 2100): 1) Salagia D'Ausa (A. Mazzucchini); 2) Confetto. 6 part. Tempo al km. 1.29.1. Tot.: 18; 12, 15; (32). **Premio della Caccia** (L. 400.000 m. 2100): 1) Vivaldo da Rio (F. De Luca); 2) Napea. 7 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 33; 19, 20; (73) 36. **Premio degli Archi** (L. 420.000, m. 1680): 1) Acaba (Ez. Bezzecchi); 2) Liula. 7 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 32; 15, 17; (32) 65. **Premio dei Cacciatori** (L. 630.000, m. 2080): 1) San Domingo (Ez. Bezzecchi); 2) Ingegno. 5 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 24; 17, 24; (48) 60. **Premio di Diana** (L. 400.000, m. 1660): 1) Belluno (G. Pieropan); 2) Belgrado; 3) Arfi. 9 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 22; 13, 15, 22; (67) 48. **Premio delle Frecce** (L. 600.000, m. 2080): 1) Cabochard (U. Belladonna); 2) Minosse. 4 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 35; 22, 15; (67) 75. **Premio delle Balestre** (L. 350.000, m. 1660): 1) Alceo D'Ausa (N. Esposito); 2) Grestasio. 7 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 63; 26, 37; (506) 757. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 91.210 per 100 lire.

CALCIO VECCHIE GLORIE

Stasera al Sant'Osvaldo Udinese - Triestina

Le vecchie glorie della Triestina e dell'Udinese si incontreranno questa sera in amichevole con inizio alle 21.15 sul campo Sant'Osvaldo di Udine. Il selezionatore Ovidio Paron, in vista di questa attesa partitata, ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per ruoli di appartenenza: portieri: Nuciari e Potasso; terzini: Blason, Brach, Miniussi; mediani: Petagna, Pison, Giannini, Helmersen e Bergamasco; attaccanti: Rossetti, Renosto, Trevisan, Santelli, Uxa, Rocco, Valcareggi, Colaussi, Bernard e Maluta.

GIERGIA ALLA SPLUGEN

■ Nella prossima stagione cestistica la Splügen Bräu di Gorizia sarà allenata dallo jugoslavo Pino Giergia, il forte giocatore della Zadar, che succede a Mike Marino. Il nuovo tecnico però non potrà sedere in panchina non essendo regolare la sua posizione con la CAF. La società dovrà prendere quindi una soluzione di ripiego, magari assumendo un direttore tecnico, che permetta il trait d'union durante le partite.

SUL LAGO DEI QUATTRO CANTONI CANOTTIERI EUROPEI E AMERICANI

Due equipaggi dei Vigili triestini alle regate preolimpiche di Lucerna

Presente alle gare anche il consigliere nazionale avv. Giovanni Sblattero

A Lucerna, sulle acque del lago dei Quattro Cantoni sabato e domenica i migliori equipaggi europei e americani disputeranno le prove remiere che serviranno a qualificare le squadre che parteciperanno ai Giochi di Città del Messico. La Federazione italiana di canottaggio ha iscritto 16 armi, tra i quali il «2 senza» ed il «4 senza», dei Vigili del fuoco di Trieste. Le società italiane schiereranno inoltre due «otto»: quello della Falck di Dongo e l'equipaggio misto delle forze armate di Sabaudia. Nel «4 senza», oltre all'armo triestino formato da Dagostini, Sansone, Bonazza e Bosdachin, vi saranno anche le barche dei Corazzieri di Roma e quelli del Varese. In questa specialità sono iscritti ben 24 equipaggi che dovranno impegnarsi nelle batterie per acquistare il diritto alle finali. Nel «4 con» gareggeranno i Corazzieri; un equipaggio misto delle Forze Armate e quello delle Fiamme Gialle di Sabaudia. Nel «2 senza» figurano iscritti 32 equipaggi, tra questi l'armo triestino con Fermo e Specia; la Falck con Leali e Fontana e le Fiamme gialle con Tronchin e Tonon. Nel «2 con» per l'Italia gareggerà l'armo campione di Europa con Baran e Sambo del Dopolavoro ferrovieri di Treviso. Nel «doppio», oltre ai romani Galeazzi e Spingardi, anche l'armo della Moto Guzzi di Mandello del Lario. Infine, nel singolo, il torinese Girone della Esperia.

La comitiva italiana sarà composta da oltre 100 vogatori; dai vari allenatore sociali e federali, e dal commissario tecnico, il barese Loiacono. Alle gare assisteranno con il presidente Lanni anche numerosi consiglieri federali, fra i quali l'avv. Giovanni Sblattero, dinamico presidente del C.C. Saturnia. La Rai-TV trasmetterà le fasi di gara, in cui saranno impegnati gli armi italiani, in ripresa diretta.

Impossibile alla vigilia formulare un pronostico. A Lucerna saranno in gara equipaggi europei di cui non si conoscono le quotazioni tecniche. I tedeschi, sia della Germania orientale che occidentale, saranno i maggiori protagonisti forti di una tradizione di titoli olimpionici, mondiali ed europei. Le società italiane hanno i punti di forza nell'«otto» della Falck, nel «4 senza» e «2 senza» dei Vigili triestini, due armi che hanno alle scalmiere sei vogatori inclusi nella «rosa» dei P.O. Infine, il «2 con» del Treviso che, con il titolo di campione d'Europa, si presenta nel ruolo di favorito numero uno, tanto che è il solo armo italiano la cui partecipazione al Messico è sicura. Anche gli armi militari, però, quali il Centro remiero delle Forze Armate di Sabaudia, la Guardia di Finanza, le Guardie del Presidente della Repubblica, raccolgono favori dovuti all'scrupolosa preparazione compiuta dai vogatori, sia sulle acque del lago Paola di Sabaudia e sia su quelle di Castelgandolfo, dove è ubicata la sede remiera dei Corazzieri. Atteso e gradito il ritorno ai grandi agoni del remo della Moto Guzzi e del Varese.

Vittorio Marchio

DOPO NINO BENVENUTI

Anche Nereo Rocco socio del «Saturnia»

Il Circolo canottieri Saturnia, che domenica scorsa ha inaugurato la nuova vasca-voga olimpica e messo in mare nove nuove imbarcazioni da regata, continua ad arricchirsi di soci, che sono attualmente oltre 450. Lo allenatore del Milan, il triestino Nereo Rocco, che domenica mattina ha voluto partecipare alla solenne cerimonia inaugurale, si è reso conto della vitalità e della modernità della società remiera barcolana, domandando immediatamente di firmare il modulo con cui chiede di diventare socio del Saturnia. Da diversi anni anche Nino Benvenuti, il popolare campione mondiale di pugilato dei pesi medi, fa parte della società e non appena gli impegni sportivi glielo permettono non esita a trascorrere qualche ora nella sede sociale di viale Miramare, dove oltre alle perfette attrezzature nautiche esistono impianti sussidiari che consentono la pratica di sport all'aperto e in palestra.

COMITATO BASEBALL

■ Si riunirà questa sera alle 20 a Rupingrande il Comitato regionale della Federpallabase. Alla riunione presenzieranno il consigliere federale dott. Giacconi oltre ai dirigenti delle società della regione. All'ordine del giorno figurano fra gli altri i seguenti argomenti: incontro internazionale Italia - Antille olandesi, tornei e manifestazioni regionali di propaganda, minibaseball, Premio «E. Gaspardis» e le varie.

ACI RAI
AUTORADIORADUNO D'ESTATE
ALL'AUTORADIORADUNO D'ESTATE i piloti della Scuderia Ostuni costituiscono la squadra GRUNDIG
GRUNDIG
è un nome di alto prestigio: e anche in questa occasione la qualità delle autoradio GRUNDIG aiuterà a superare brillantemente le prove
Per informazioni sugli apparecchi GRUNDIG rivolgetevi alla Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SUCCESSORE DI POMPIDOU HA ORMAI CONCLUSO LE CONSULTAZIONI

De Murville presenterà oggi la lista del suo nuovo governo

Pochi i cambiamenti previsti nei Dicasteri rispetto alla compagine precedente
Un gollista rieletto presidente dell'Assemblea nazionale secondo le previsioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Si è inaugurata a Palazzo Borbone la quarta legislatura della Quinta Repubblica: i deputati eletti il 23 e il 30 giugno scorsi, si sono ritrovati sui banchi dell'emiciclo e hanno proceduto all'elezione del Presidente dell'Assemblea. Non ci sono state sorprese: è stato rieletto il Sindaco di Bordeaux, Jacques Chaban-Delmas, candidato della maggioranza gollista, con 356 voti. 71 voti sono andati al candidato della federazione delle sinistre, l'ex ministro Max Lejeune e 34 al candidato presentato dai comunisti, René Ballanger.

E' la prima volta, nella storia della Francia repubblicana, che un partito (quello gollista) dispone di una maggioranza tanto importante: 295 deputati «ortodossi», più 63 alleati «repubblicani indipendenti» (seguaci di Giscard d'Estaing). La sinistra ha subito un tracollo clamoroso: i «federati» sono 57 invece di 118, i comunisti 34 invece di 73. Sono diminuiti anche i «centristi» del gruppo «Progresso e Democrazia Moderna», che hanno soltanto 33 seggi, invece di 42: ne avevano ottenuti 29 alle elezioni, ma si sono uniti a loro 4 «non iscritti», il che ha permesso la costituzione di un gruppo parlamentare.

Il compito di pronunciare il discorso inaugurale è toccato, come vuole la tradizione, al più anziano, il «federato Hippolyte Ducos, deputato di Tolosa che ha 86 anni e che era diventato il decano della Camera l'anno scorso, dopo che il pittoresco canonico Kir, deputato di Digione, era stato battuto da un gollista. Magra consolazione per l'opposizione di sinistra, i cui rappresentanti formano ormai un gruppo sparuto dopo la «debacle» elettorale.

Sui banchi della sinistra si è notata l'assenza dell'ex Presidente del Consiglio Pierre Mendès-France, battuto a Grenoble per soli 132 voti dal candidato gollista Jean-Marcel Jeanneney, ex Ministro per gli affari sociali. Pompidou e i suoi collaboratori, i Ministri eletti il 30 giugno, sedevano sui banchi della maggioranza; nella tribuna del Governo c'era soltanto il nuovo Premier Couve de Murville.

La composizione della équipe governativa sarà resa nota sabato. Couve de Murville ha proseguito ieri e oggi le consultazioni, e domani sottoporrà alla approvazione del generale De Gaulle la lista definitiva. Domenica il nuovo Governo al completo prenderà posto a fianco del Capo dello Stato nella tribuna ufficiale, lungo l'avenue des Champs-Elysées, per assistere alla tradizionale sfilata militare del 14 luglio (festa nazionale francese). Secondo le ultime indiscrezioni trapelate, Michel Debré rimarrebbe agli Esteri, Messmer alle Forze Armate e Marcellin agli Interni. Le difficoltà maggiori riguarderebbero la scelta dei titolari dei dicasteri delle finanze e della educazione nazionale.

Gli osservatori e gli editorialisti della stampa parigina, tuttavia, non attribuiscono un'importanza eccessiva alla formazione del nuovo Governo, poichè quello che conta, secondo loro, è soprattutto la scelta del Primo Ministro. E a tale proposito, abbondano ancora oggi i commenti relativi alla «destituzione» di Georges Pompidou. I pareri sono divisi: per certuni si tratta di un allontanamento puro e semplice, e il quotidiano di destra, «L'Aurore», parla addirittura di un «regolamento di conti». Secondo il giornale Pompidou pagherebbe il fio delle divergenze di opinione manifestate durante la crisi di maggio nei confronti del generale De Gaulle. Dello stesso parere sono anche gli editorialisti del «Parisien Libere» (centro destra), di «Combat» (centro sinistra) e dell'organo del PCF «L'Humanité».

Altri commentatori, invece, sottolineano una frase della lettera inviata da De Gaulle a Pompidou, la frase in cui si consiglia all'ex Premier di tenersi pronto per futuri alti incarichi. «Entrato al Governo quando era appena un uomo politico — scrive il quotidiano gollista «La Nation» — Pompidou ne esce con la statura di un uomo di Stato». Anche «Le Figaro» sostiene la medesima tesi: «Pompidou non è congedato — scrive l'editorialista del quotidiano — è promosso al rango di delfino. Domani sarà (lo è già da oggi) il candidato dell'Eliseo per l'Eliseo. A questo punto è lecito fare una domanda molto semplice: quando? Se il generale De Gaulle designa oggi Pompidou, non è forse per farlo aspettare quattro anni e cinque mesi. E' possibile che egli abbia deciso, dopo il trionfo elettorale di giugno, di passare i poteri al più presto».

Enrico Molinari



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — George Pompidou siede fra i banchi dei parlamentari dopo aver presentato le dimissioni da Primo Ministro francese

PRONTA LA NUOVA COSTITUZIONE

I DIRITTI DEL RE RIDOTTI IN GRECIA

Ogni prerogativa spetta al Governo
Referendum popolare in settembre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 11

Il testo della nuova Costituzione ellenica, che sarà sottoposto a referendum popolare il prossimo 29 settembre, è stato divulgato oggi dal Primo Ministro Giorgio Papadopoulos, confermando le previsioni sulla limitazione del ruolo che la monarchia sarà chiamata a svolgere nel futuro assetto politico del Paese.

La Carta costituzionale, la seconda redatta dal regime militare salito al potere il 21 aprile 1967 e che sostituirà quella in vigore da 16 anni, in sostanza relega la figura del Re ad una posizione di secondo piano, con funzioni più o meno dichiaratamente figurative, rimettendo il potere ed ogni prerogativa al Governo.

Composta da 138 articoli, la Costituzione, per quanto concerne l'istituto monarchico, conferma nel simbolo reale la suprema carica dello Stato ed il comando, fittizio però, delle Forze Armate, togliendo al sovrano due diritti goduti finora e che avevano costituito motivo di aspri dissensi fra corona e Governo: la facoltà cioè di designare o licenziare il Primo Ministro ed il diritto di promulgare decreti.

D'ora in poi, data per scontata l'approvazione del referendum, il Re, sempre qualora il Governo decida di richiamarlo in patria, sarà condizionato da due organismi di nuova creazione: il Consiglio nazionale e la Corte costituzionale.

Il partito comunista resta fuorilegge e la Corte costituzionale può proscioglierе «ad libitum», con decisione irrevocabile, qualsiasi partito giudicato dannoso all'interesse della Nazione.

La Costituzione sancisce infine la libertà dell'espressione di stampa e l'abolizione della censura. Nessuna data viene precisata per l'entrata in vigore della nuova Costituzione nè viene precisato quando saranno indette le elezioni.

Il reggente, gen. Zoitakis, resterà in carica fino alle elezioni parlamentari, a meno che il regime intenda sollecitare il rientro ad Atene di Re Costantino, fuggito all'estero il 14 dicembre e riparato a Roma. Nulla tuttavia fa presagire un prossimo ritorno in patria del giovane monarca e della consorte Regina Anna Maria.

A. P.

Il dott. Spock condannato a due anni di reclusione

Boston, 11

Il noto pediatra Benjamin Spock è stato condannato a due anni di reclusione e a 5000 dollari di multa, essendo stato riconosciuto colpevole di aver subornato i giovani di leva a sottrarsi al servizio militare, nel quadro dell'opposizione alla guerra nel Vietnam.

A pene identiche sono stati condannati altri tre imputati, il reverendo William Sloane Coffin, cappellano dell'Università di Yale, lo scrittore Mitchell Goodman e Michael Ferber. Quest'ultimo però non è stato condannato a pagare la multa di 5000 dollari. Un quinto imputato, Markus Raskin, era stato assolto il mese scorso, alla fine del processo.

Spock e gli altri invece erano stati riconosciuti colpevoli e il giudice distrettuale Francis Ford ha comminato la sentenza, rilevando che la legge va rispettata, e che se si tollerano violazioni della legge, si finisce nell'anarchia.

Tutti i condannati sono stati rilasciati dietro una cauzione di mille dollari, in attesa del processo d'appello.

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO AMERICANO ALLA DIFESA

CLIFFORD SI RECHERÀ A SAIGON PRIMA DEL VERTICE DI HONOLULU

Il Ministro partirà domani per prendere contatto diretto con la situazione vietnamita e riferire al Presidente Johnson - Il problema dei bombardamenti

Washington, 11

Il Segretario americano alla Difesa Clark Clifford, prima della conferenza di Honolulu tra il Presidente Johnson e il Presidente sudvietnamita Van Thieu, prevista intorno al 20 luglio, si recherà sabato a Saigon.

Clifford, che prenderà contatto per la prima volta con la situazione vietnamita sul posto, da quando è stato nominato Ministro della Difesa, trascorrerà diversi giorni nel Vietnam e riferirà poi al Presidente Johnson a Honolulu.

Clifford ha rilevato che nelle ultime settimane vi è stata una certa attenuazione dei combattenti, ma, ha aggiunto «dobbiamo far fronte alla realtà di una grande attività del nemico» nelle province più settentrionali del Vietnam del Sud nei pressi della zona smilitarizzata ed anche attorno a Saigon. «Ritengo che si possa prevedere probabile un'offensiva per luglio o agosto».

Rispondendo ai giornalisti il Ministro ha sottolineato che, secondo i comandanti nel Vietnam, le truppe americane sono in numero adeguato e sufficiente per fronteggiare qualsiasi offensiva nemica.

Clifford ha quindi annunciato di aver approvato il progetto di costruzione di un sommergibile ad altissima velocità capace di competere con i mezzi più avanzati della Marina da guerra sovietica. Il Ministro della Difesa non ha però voluto rivelare i dettagli tecnici dell'unità limitandosi ad affermare che alla stesura del progetto parteciperanno «le menti migliori» degli Stati Uniti.

Clifford non «ravvisa» nessuna contraddizione tra la volontà sovietica di parlare del controllo delle armi nucleari con gli Stati Uniti e il continuare nello stesso tempo ad inviare aiuti militari al Nord Vietnam per la continuazione della guerra.

Secondo il Ministro della Difesa gli Stati Uniti accettano che l'URSS tratti separatamente le due questioni. Clifford ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero però andare avanti con gli studi sul sistema antimissilistico «Sentinel», nonostante l'attesa per i colloqui sul controllo delle armi nucleari, sottolineando in tal modo l'importanza del «negoziato proveniente dalla forza».

Riguardo al Vietnam il capo del Pentagono ha dichiarato: «Non mi è possibile dire ora se vi sarà la probabilità che le truppe americane vengano ritirate da quel Paese per il 1969». Prima di iniziare qualsiasi passo per il ritiro delle truppe americane dal Vietnam è necessario che le truppe sudvietnamite siano pronte a sostituirle in tutto e per tutto. Uno dei punti cardini dell'attuale politica americana è proprio quello di mettere i sudvietnamiti in condizioni di essere autosufficienti.

Alla domanda se egli vede qualche possibile movimento nella crisi dei colloqui parigini, come ebbe ad accennare nella conferenza stampa tenuta due settimane fa, Clifford ha risposto che, secondo quanto riferitogli dal capo della delegazione americana Harriman, vi sarebbero dei lievi segni di progresso nei prenegoziati parigini.

Tra le questioni che saranno trattate dal Ministro della Difesa americano durante la sua visita a Saigon, figureranno la limitazione dei bombardamenti sul Nord Vietnam e gli effetti che tale provvedimento ha avuto sull'andamento del conflitto.

CONCLUSA LA VISITA delle nostre navi a Spalato

Belgrado, 11

La formazione navale italiana composta dal cacciatorpediniere «Intrepido» e dalla fregata «Bergamini», sotto il comando dell'ammiraglio Mario Gigli comandante della prima divisione navale, ha lasciato il porto di Spalato dopo cinque giorni di visita ufficiale alla Marina da guerra jugoslava.

Durante il soggiorno, l'ammiraglio Gigli con il comandante dell'«Intrepido», capitano di vascello Cesare Tapainer, e della «Bergamini», capitano di fregata Emanuele Calori, hanno visitato l'ammiraglio jugoslavo Bogcan Pecotic, comandante del 4.o compartimento marittimo ed il Sindaco di Spalato, Jaksa Milicic. L'equipaggio delle navi italiane ha visitato la città e i dintorni ed ha partecipato a varie manifestazioni.

I cattolici rappresentati nel Consiglio delle chiese

Uppsala, 11

Con voto unanime, nove cattolici sono stati eletti oggi membri della commissione della fede del consiglio mondiale delle chiese. E' la prima volta che rappresentanti della Chiesa romana vengono ammessi in un organismo importante del consiglio mondiale, il quale comprende 230 chiese ortodosse, anglicane e protestanti con 350 milioni di fedeli.

L'elezione di cattolici nella commissione della fede, che è solita prendere importanti decisioni di carattere «politico», viene salutata come un passo storico verso l'unità della chiesa.

APPELLO DI JOHNSON per aiutare il Biafra

Washington, 11

Il Presidente americano Johnson ha rivolto un appello a «tutti i responsabili» affinchè permettano che i carichi di generi alimentari e di prima necessità destinati al Biafra possano raggiungere questa regione tagliata fuori dalla guerra civile.

Il Presidente ha messo in chiaro che gli Stati Uniti non vogliono interferire negli affari interni della Nigeria, ma «lo sterminio di massa può e deve essere prevenuto» e Washington ritiene che persone innocenti non possono essere vittime di manovre politiche. Circa un milione di persone abbisogna della massima assistenza nel Biafra.

DIBATTITO SUL VIETNAM in programma alla Camera

Roma, 11

I capigruppo della Camera hanno concordato, sotto la presidenza dell'on. Pertini, il calendario dei lavori prima delle ferie estive. I deputati andranno in vacanza venerdì 26 o sabato 27 luglio. Nella prossima settimana subito dopo il voto di fiducia al Senato, l'Assemblea di Montecitorio affronterà un dibattito sul Vietnam e un dibattito sulle pensioni.

Le sedute di lunedì 22 e di martedì 23 saranno dedicate allo svolgimento di interpellanze e interrogazioni sulla vicenda del SIFAR; poi la Camera affronterà una discussione sui problemi delle zone terremotate siciliane. Infine le ultime due o tre sedute saranno dedicate ad un dibattito sull'adesione italiana al trattato di non proliferazione nucleare. Anche il Senato subito dopo la fiducia tratterà più o meno gli stessi argomenti, e la chiusura dei lavori è prevista anche a Palazzo Madama, il 26 o 27.

LETTERA DEL «KU KLUX KLAN»

IL FILOSOFO MARCUSE MINACCIATO DI MORTE

E' scomparso di casa sette giorni fa subito dopo aver ricevuto una missiva

San Diego, 11

Herbert Marcuse, il cosiddetto «filosofo della nuova sinistra», ha lasciato improvvisamente la sua casa insieme alla moglie, il 4 luglio scorso, dopo aver ricevuto una lettera minatoria che gli concedeva «72 ore di tempo per lasciare gli Stati Uniti». Agenti della FBI ed autorità postali, stanno esaminando la lettera, manoscritta ad inchiostro, che reca la firma del Ku Klux Klan.

Marcuse, che ha 70 anni, insegna filosofia presso l'Università californiana di San Diego ed è un marxista dichiarato. Recentemente, i suoi critici lo hanno accusato di aver dato impulso con la sua posizione radicale alle dimostrazioni studentesche in tutto il mondo. La lettera inviata al professor Marcuse porta la data del primo luglio e dice: «Marcuse, sei un abietto cane comunista. Hai 72 ore di tempo per lasciare gli Stati Uniti, 72 ore Marcuse, e noi ti uccideremo».

Gli amici di Marcuse hanno affermato che inizialmente il filosofo aveva pensato si trattasse di una beffa ma poi, in seguito all'interruzione della linea telefonica ad opera di un anonimo che ne aveva fatto richiesta alla compagnia dei telefoni, Marcuse, allarmato, ha deciso di lasciare la sua abitazione.

La minaccia di morte, fa seguito ad una controversia dopo che la stampa della Germania occidentale aveva pubblicato che Marcuse avrebbe invitato all'Università di San Diego Dutschke, il capo della rivolta studentesca dell'Università libera di Berlino della primavera scorsa.

Marcuse, che ha dichiarato di non aver mai invitato Dutschke in California, ha detto di averlo incontrato a Berlino in occasione di una conferenza. Il filosofo, ha tempo fa parlato «di un recente tentativo per screditarlo pubblicamente», che potrebbe indurlo a rinunciare all'incarico che da tre anni ha presso l'Università di San Diego.

SUICIDA UNA TREDICENNE perchè era stata sgridata

Londra, 11

Una giovinetta di tredici anni si è suicidata sparandosi con il fucile da caccia del padre dopo essere stata sgridata dalla sorella per il suo modo di comportarsi durante un ricevimento mascherato.

La sorella di Harriet, Jane, di sedici anni, ha raccontato che sgridò la sorella minore perchè flirtava con tutti i ragazzi durante un ballo mascherato un sabato sera.

Un prestito alla Jugoslavia della Banca mondiale

Belgrado, 11

Sono terminate oggi a Washington le trattative tra il Governo jugoslavo e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Sulla base dell'accordo raggiunto, e che sarà firmato nella seconda metà del prossimo mese, la Banca mondiale concederà alla Jugoslavia un nuovo credito di 16 milioni di dollari che saranno spesi per la modernizzazione della industria.

HANOI CHIEDE A PECHINO aiuti militari ed economici

Singapore, 11

Una delegazione del Vietnam del Nord, guidata dal Vice Primo Ministro Le Thanh Nghi, sta negoziando a Pechino aiuti militari ed economici della Cina al Vietnam comunista. Radio Hanoi ha detto che i colloqui si svolgono in spirito di fratellanza.

E' GIUNTO IERI IN FORMA UFFICIALE SU INVITO DI ERLANDER

Visita di Kossighin in Svezia per trattare sul Medio Oriente

Il Primo Ministro sovietico incontrerà il mediatore delle Nazioni Unite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 11

Il primo Ministro sovietico Alexei Kossighin è giunto oggi in Svezia per una visita ufficiale di tre giorni nel corso della quale avrà un colloquio privato di rilevante importanza politica, con il mediatore delle Nazioni Unite per il Medio Oriente Gunnar Jarring.

Kossighin viaggia con un seguito molto ristretto per sottolineare che scopo del viaggio non è tanto uno scambio di opinioni con i dirigenti governativi di Stoccolma, quanto appunto la possibilità di svolgere una discreta ma efficace azione diplomatica capace di avviare la crisi orientale verso la sperata conclusione.

Ufficialmente, il Premier, accompagnato dalla figlia signora Ludmila Gvishiani che già in altre occasioni, specie dopo la morte della madre avvenuta lo scorso anno, ha tenuto compagnia al padre nelle sue missioni all'estero, è giunto in Svezia su invito del primo Ministro Tage Erlander per restituire la visita da questi compiuta a Mosca nel maggio 1965.

Per quanto si è potuto apprendere, Kossighin dovrebbe vedersi con l'anziano diplomatico domani, al rientro in patria, di Jarring da un abboccamento a Ginevra con il Segretario generale U Thant.

Come è noto, Jarring si è visto la scorsa settimana a Londra con il Ministro degli esteri giordano Abdul Rifai e con il Segretario generale degli Esteri israeliano Gideon Rafael. Kossighin, d'altro canto, è reduce dall'incontro di Mosca con il Presidente Nasser, incontro che ha confermato l'intenzione dell'URSS di adoperarsi per una soluzione negoziata del dissidio fra Paesi arabi e Israele.

Kossighin, che doveva giungere in Svezia già nel 1966 — la visita venne rinviata all'ultimo momento — è stato accolto a Stoccolma da ingenti misure di sicurezza. In mattinata ha visitato una fattoria modello ed un impianto caseario. Alcuni dimostranti hanno accolto Kossighin in silenzio inalberando cartelli con la scritta «I dittatori non sono benvenuti».

In serata la delegazione sovietica ha preso parte ad un pranzo ufficiale nel corso del quale Erlander ha dichiarato che le relazioni fra i due Paesi sono migliorate «superando ogni aspettativa». Il Premier svedese ha anche espresso la speranza che i prenegoziati di pace a Parigi producano una sollecita conclusione del conflitto vietnamita.

Domani, o forse sabato, il Primo Ministro sovietico, con al suo fianco il Viceministro degli Esteri Kutzetsov si recherà a Malmoe per rendere una visita di cortesia a Re Gustavo Adolfo.

Il ritorno di Kossighin in U. R.S.S., fissato inizialmente per domenica mattina, sarà anticipato a sabato sera, su richiesta dei sovietici.

A. P.

SERVIZIO MILITARE per le donne portoghesi

Lisbona, 11

In base ad una legge pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale, le donne portoghesi potranno prestare servizio militare volontario. La nuova legge, pubblicata, in un momento in cui più di centoventimila portoghesi sono impegnati contro i guerriglieri africani in Angola, Mozambico e Guinea, eleva la durata del servizio militare ad un massimo di quattro anni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 9 luglio, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.
Aldo Staccioli

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA nata FERRINI, il figlio ALESSANDRO, la suocera ANNA, la sorella ADA con il marito ALBERTO MALUTTA, la nipote ELISA, la zia VALERIA e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto rendere l'estremo saluto al suo indimenticabile Scomparso.

Un ringraziamento particolare alle Autorità, alla Direzione Centrale dell'Italcantieri, ai Direttori, ai Colleghi ai Dipendenti del Reparto Personale e alla Commissione Interna dello Stabilimento di Monfalcone.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani, sabato 13 luglio, alle ore 7.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 12 luglio 1968

(I.T.F. Monfalcone, tel. 72691)

Partecipano al lutto:

— Famiglia MARANI
— Famiglia PINO ZELESNICH
— Famiglia NARCISO ZELESNICH
— Famiglia PIETRO FERRINI

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari il 10 luglio

Pierina Ciacotich

Angosciate ne danno il triste annuncio le figlie LUCIA, ANITA e RENATA, i generi, i nipoti, la piccola BARBARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 12 luglio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MALAGNINO - LETTNER e REITER

†

E' cessata di vivere

Valeria Degrassi ved. Depase

La piangono i figli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 12 luglio, alle ore 15.30, partendo da Gorizia direttamente per Muggia.

Muggia, 12 luglio 1968

†

Il 10 luglio si è spenta

Maria Kersovani v. Crisai

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, la sorella, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 luglio, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 luglio 1968

†

Dopo brevissima malattia è mancata al nostro affetto

Caterina Miscia nata Madrisani

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito AMERINO, i figli ANITA, LUCIANO, MARISA e FABIO, le nuore, i generi, i nipotini, la mamma, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

†

Il giorno 10 luglio è mancato al nostro affetto

Giovanni Balbi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta dell'indimenticabile

Spartaco Frausin

l'addolorata moglie, il figlio, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti, ringraziano coloro che parteciparono al loro dolore e vollero onorarlo.

Un grazie particolare alla Regione Assessorato Industria e Commercio, all'Ente Regione, alla Vigilanza dell'Arsenale Triestino, ai condomini, al PSU e al medico curante dott. Enzo Visintini.

Famiglie:
FRAUSIN, VIOLA, SGUALDINI, OTTAVIANI

Il prof. GIUSEPPE DULCI e tutto il Personale dell'ASSESSORATO REGIONALE dell'Industria e del Commercio si associano commossi al lutto per la scomparsa repentina del collega ed amico

Spartaco Frausin

e con sincero dolore ne piangono la dipartita.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Merkù ved. Radin

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Riccardo Pertot.

Un grazie particolare alla Direzione, funzionari e colleghi tutti della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pasqua Rosa Palattella

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Dopo brevi sofferenze è spirata serenamente il 10 luglio

Anna Eberhard nata Listuzzi già ved. Moraro

Ne dà il triste annuncio il desolato marito ANGELO, la sorella MARIA ved. SBISA', il fratello LEOPOLDO, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e gli amici e conoscenti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Guido Ribolli, al dott. Bonini, ai sigg. medici ed al personale tutto della IV Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore per le umane ed amorose cure.

I funerali seguiranno oggi, 12 luglio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

L'11 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Tafuro in Antonini

Col più profondo dolore, il marito GIORDANO, il fratello ANTONIO con la moglie LINA, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Nel contempo si ringraziano il medico curante dott. Dapas, il prim. prof. Zar, i medici e il personale tutto della Dermatologica.

I funerali seguiranno oggi 12 luglio, alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Emanuele Zaccagna
Mar. Magg. a r.

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la desolata moglie GIANNA, il figlio ARMANDO (assente) unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento al prim. prof. E. Tagliaferro, al prof. Belsasso, ai medici curanti, alle suore, alle infermiere della I Medica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

La famiglia non prende il lutto.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

†

Il 7 luglio si è spenta la mia cara mamma

Luigia Prester nata Simoncich

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio RICIOTTI e la sorella dell'Estinta, ELISA.

Un particolare ringraziamento al primario dott. G. Jurcev, a tutti i medici collaboratori, alle suore ed a tutto il personale del reparto VIII dell'Ospedale S. M. Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spenta il 10 luglio la nostra cara

Anita Ciani in Mancini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il desolato marito ERNESTO, la figlia SILVANA con il marito MARINO TOMMASINI, i cari nipoti ROSANNA e WALTER, il fratello ALDO, la cognata RITA, la nipote FRANCA con il marito ROBERTO e i parenti tutti.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

†

Il giorno 11 luglio si è spenta la nostra cara

Maria Perini v. Pellizer

Ne dànno la triste notizia i figli NATALIA, ANTONIETTA, TERESINA, MARIO, EMILIO e GIULIANO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 12 luglio, alle ore 14.30 dall'abitazione sita in Androna S. Eufemia n. 2.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il 9 luglio si è spenta improvvisamente

Ester Bettanin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito PINO, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie vada ai sigg. medici ed al personale tutto della IV Div. Medica.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

I FAMILIARI di

Nella Raspottnigg

ringraziano tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la Sua memoria.

Il marito, i figli e i congiunti ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della cara.

Giovanna Hlaca già ved. Jazbar in Balbi

Commossi, ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorare il nostro caro

Marco Rozga

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 16 luglio, alle ore 7, nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

†

Il 30 giugno, in Aruba (Antille olandesi), tragico incidente ha stroncato la giovane vita della nostra cara

Maria (Cuqui) Martinez in Eccardi

lasciando nel dolore il marito LIVIO (assente), i figlioletti LIVIO ANDRES e MAYRA LISETTE (assenti), i genitori e i nonni (assenti), i suoceri MANLIO e NIVES, i cognati CLAUDIO e FIORA, i nipoti EURO ed ALESSANDRA e i parenti tutti.

Ponce (Puerto Rico) - Trieste, 12 luglio 1968

†

Dopo breve malattia si è spento

Antonio Paladin

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie ai medici ed al personale della I Medica.

Un particolare grazie al medico di famiglia dott. Dario Visintini.

I funerali seguiranno oggi, 12 luglio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 10 luglio si è spenta

Antonia Stegù v. Ziberna

Ne danno il triste annuncio le figlie e i figli.

I funerali seguiranno oggi, 12 luglio, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Un ringraziamento particolare al primario prof. Klugmann, ai suoi collaboratori, al Personale del Reparto, nonchè al dott. Plossi.

†

Il 10 luglio è mancata ai suoi cari

Maria Bonetti v. Posar

Ne danno il triste annuncio i figli CATERINA e BORTOLO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 12 luglio, alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La FAMIGLIA, a tumulazione avvenuta, per espressa volontà del Defunto, annuncia la scomparsa del suo caro

Giovanni Carlo Di Giorgio

Castelnuovo del Friuli - Trieste
12 luglio 1968

RINGRAZIAMENTO

ADRIANO, SILVANO e GIORGIO FERIN profondamente commossi per le attestazioni ricevute, ringraziano i Titolari e i Dipendenti della Ditte Fissan e Laborcementi di Trieste ed i Dirigenti della Ditta OMCSA di Milano. Agli amici tutti, ai conoscenti del caro

Papà

ed ai Soci della Triestina della Vela un grazie di cuore per la affettuosa partecipazione.

In trepida ansia per il futuro della cara mamma desiderano con questo mezzo ringraziare quanti ancora sono stati loro vicini in varia guisa.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie foto

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

della LEGA NAZIONALE
Date aiuto all'opera civile

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI donna per pulizie tre ore giornaliere. Tel. 36892. 29162 B

CERCASI donna referenziata capace tutti lavori domestici anche cucinare ore 8-14 appartamento signorile disponente tutti elettrodomestici. Cassetta 29475 B, SPI.

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi buona retribuzione famiglia due persone sole. Telefonare 31132. 29224 B

GIOVANE stabile o intera giornata famiglia signorile cerca. Telefonare ore 10-17 al 725249. 29485 B

PRESTASERVIZI con referenze ore 8-15 cercasi. Telefon. 38490. 29347 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia dalle 8-17. Telefonare al pomeriggio 38132. 29164 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Telefon. 95172. 29170 B

REFERENZIATA prestaservizi 4-5 ore giornaliere per Santa Croce mare cercasi. Tel. 50215. 29284 B

STABILE anche dormire purchè referenze controllabili 60 mila mensili. Telefono 37056. 29256 B

C Richieste d'impiego L. 80

A. AUTISTA patente B offresi per qualunque lavoro. Telefonare 94100. 29525 C

GEOMETRA, giovane, militesente, con patente B, diplomato a pieni voti, esperto lavori topografici, accetterebbe impiego. Cassetta 29469 C, SPI.

GIOVANE volonteroso offresi come commesso magazzino o in genere. Tel. 65972. 29158 C

OFFRESI cassiera pratica ventunenne, conoscenza inglese. Cassetta 29202 C, SPI.

TRASLOCHI, trasporti offresi autista con autocarro, a ditta. Telefonare 23742. 29246 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 732054. 29286 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine 8000 solo case nuove. Telefonare 94100. 29525 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmetoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27-A. Telef. 90497. 29248 CC

FALEGNAME, lucida ripara mobili antichi e moderni, sottoacqua da L. 9000 in poi, scarpe re guardaroba in formica. Telefonare 820028 tutte le m ine, massima serietà. 49305 CC

PITTORE decoratore offresi. Tel. 71234. 29407 CC

PITTORE tappezziere: stanze gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 29543 CC

PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Tel. 723333. 29543 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 29156 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 29521 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti coltrinaggi. Scalinata 7, tel. 731236.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTA ragazza cerca Torrefazione Portizza via Mazzini n. 43. Domeniche, festivi liberi. 29471 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera assumo prontamente ottimo trattamento. Tel. 723342. 29473 D

AMBOSESSI età 20-45 assumonsi per lavoro intervista. Richiedesi cultura media, presenza, dinamicità. Offresi ottima retribuzione e continuità di lavoro. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2, I piano. 28894 D

APPRENDISTA banconiere 15-17 anni cercasi. Telefon. 93928. 29230 D

APPRENDISTA pellicciaio / a cercasi. Soliman - Via P. Reti 4 - Tel 23621. 28591 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi urgentemente causa malattia. Salone Marcella Ginnastica 34. 29523 D

APPRENDISTA cerca bar Grazia. Via Flavia 7, tel. 810376. 29182 D

APPRENDISTA operaio magazzino cercasi. Cassetta 29459-D SPI.

APPRENDISTE parrucchiere e mezza lavorante cercansi per subito. « Acconciature Vanite », via Ghega 3. 49047 D

AZIENDA di spedizioni importanza nazionale cerca elemento esperto operazioni portuali e doganali. Cassetta 29453 D SPI.

CAPACE confezionare belle scarpine lana neonato cerco. Telefonare ore pasti 36455. 29192 D

CERCANSI ragazze conoscenza croato. Balkantex, Trento 10. 29178 D

CERCANSI ufficiali coperta per motocisterne contratto nazionale. Tel. 68017 ore ufficio. 29519 D

CERCASI donna pratica trattoria. Presentarsi in via Campo Marzio n. 13 dalle 8 alle 10. 29222 D

CERCASI garzona pratica per salone parrucchiera. Tel. 734390 29038 D

CERCASI ragazza 15-17 anni per negozio frutta. Combi 19. 29240 D

CERCANSI camerieri da 18-40 anni. Tel. 71288. Lignano Sabbia d'oro. 29200 D

CERCASI ragazzo pratico per macelleria. Via Giulia 1. 29190 D

CERCASI apprendista lavoro diurno festa domenica. Bar Aquila. 29467 D

CERCASI apprendista meccanico ascensori. Telef. 761054. 28974 D

CERCO internista. Pizzeria Vesuvio, Orologio 6 - Tel. 31993. 29228 D

CHEF de rang e cuoco retribuzione fino 150.000 mensili cerca Hotel Ploner, Carbonin-Cortina, telefono Dobbiaco n. 76122 oppure 72240. 5848 D

COMMESSA giovane per negozio elettrodomestici, pratica lavori ufficio, assumesi prontamente. Offerte specificate cassetta 29457 D SPI.

COMMESSO confezioni uomo anni 25-30 esperto necessarie referenze cerca Beltrame, corso Italia. 29074 D

CUOCA/O cercasi urgentemente. Pensione «Monna Lisa» Grado. 29116 D

FARMACIA di Milano cerca collaboratore supplenza agosto. Ottima retribuzione. Rivolgersi al dott. Businelli - Albergo Marin - Lignano Sabbiadoro. 29212 D

IMPIEGATO magazzini preferibilmente pratico ricambi auto assumesi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 29383 D, SPI.

IMPIEGATO tecnico preferibilmente esperto ramo auto assume importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 29383 D, SPI.

INTERNISTA turno serale buffet Masè - Ghega 8. 29501 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Salvadori, Rossini 14. 29455 D

MACCHINISTE confezioni cercansi. «Eddy» via Foschiatti 4, dalle 10 alle 17. 29206 D

MANICURE stabile cercasi. Telefonare 28938 - 70701. 29142 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatto con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattia assegni familiari dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 49308 D, SPI.

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 744278. 29172 D

RAGAZZO 16-17 anni, con bicicletta o motoretta cercasi. Presentarsi Calzaturificio «Dei Rossi» piazza San Giovanni 5. 29489 D

SOCIETA' cerca signorina pratica lavori ufficio. Indicare referenze e posti occupati eventuale conoscenza lingue. Dattiloscrivere Cassetta 29150 D SPI

SOCIETA' costruzioni generali cerca elementi provenienti dal cantiere dotati di ottima capacità per assistenza lavori edili. Scrivere età, posti occupati, stato famiglia, studi a Cassetta 29048 D SPI.

STIRATRICE e lavandaia cercansi. Pulitura Astra, Vergerio n. 1. 29140 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

COMMERCIANTE distinto anziano cerca presso persona sola mobiliata centralissima con vitto primo piano oppure ascensore massima riservatezza. Cassetta 29134 E SPI.

OPICINA: signore solo cerca stanza possibilmente con vitto in villa fuori centro. Tel. 764236 29280 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALE lussuosa comforts affittasi distinto signore. Telefonare 31477. 29176 F

A. CAMERA mobiliata 2 persone camerino affittasi occupati. Tel. 90356. 29505 F

BELLISSIMA grande centralissima uso ufficio affittasi. Tel. 38204. 29266 F

BELLISSIME stanze in centro via Roma affittansi. Tel. 96546. 29258 F

CAMERETTA centrale mobiliata affittasi a signora. Via Malcanton 8; bar. 29138 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi due distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 29218 F

MOBILIATA centralissima affittasi distinti. Tel. 38204. 29266 F

VUOTA I piano indipendente centralissima ufficio deposito affittasi. Tel. 25800, 9-12, 13-17. 29232 F

G Istruzione L. 60

ACCURATISSIME ripetizioni di inglese francese italiano 700 lire ora. Telefonare 50177. 28745 G

A.A. ISTITUTO «Ennenkel», via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 29116 G

INSEGNANTE universitario impartisce lezioni di matematica tutti gradi. Telefonare n. 54922 oppure 732639 ore 13-15. 28435 G

MATEMATICA inglese francese laureandi impartiscono accuratissime lezioni. Prezzi modici. Tel. 23744 ore pasti. 29098 G

RAGIONERIA, computisteria, matematica, lezioni accuratissime. Telefonare 726132 ore 13-15. 29098 G

TEDESCO prepara esami diplomata madrelingua praticissima. Tel. 749726. 29363 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A. APPARTAMENTI Balamonti 2-3 stanze cucina servizi comforts. ANANIAN 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Zona BOSCHETTO stanza stanzino tinello cucinino servizi separati poggioli affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 29194 I

A. APPARTAMENTO panoramico PINDEMONTE 3 stanze salone cucina servizi poggioli tutti comforts. SCAGLIONI mansarda mobiliata con terrazza stanza saloncino bagno tutti comforts, GRETTA stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio mezzanino centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 29194 I

A. ISTRIA piazzale appartamenti nuovi pronto ingresso, 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROMAGNA 3 stanze stanzino bagno centralnafta garage, zona verde centrale tranquillissima, affittasi. AGEP Crispi 14. 29511 I

A. LOCALE affari nuovo pavimentato via Crispi 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Altri vie Sanzio - Manzodo - Baiamonti - Revoltella afni - Gambini - Settefontane - Piccardi - Risorta - Bellosguardfitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 29194 I

A. MONTFORT stanza soggiorno cucinino bagno atrio, affittasi 25.000. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 29531 I

A. SIGNORILE nuovo 2 stanze salone biservizi garage poggioli, VISTA MARE, massimi comforts affittasi. Amministrazione immobiliare ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 29531 I

A. XX Settembre, 4 stanze cucina bagno centralnafta, ottime condizioni affittasi adulti. Amministrazione immobiliare ARGO, S. Francesco 18 tel. 23382.

AFFITTANSI: camera cucina 16.000; camera con focolaio 4000. La Commerciale, Torrebianca 24 29541 I

AFFITTANSI camera camerino cucina 20.000; altro due camere camerino cucina 26.000. Amministrazione Crispi 9. 29236 I

AFFITTASI magazzino Strada di Fiume circa 100 mq.. Amministrazione Micheluzzi - Telef. 93050. 29148 I

AFFITTIAMO centro 3 stanze accessori 20.000; altro 3 stanze 2 mansarde servizi luminosi 40 mila. Alabarda, Spiridione 6.

APPARTAMENTO nuovo centralissimo, tutti conforts, adatto anche uffici, affittasi 68.000 mensili. Telefonare 23182, proprietario. 28940 I

APPARTAMENTO SCORCOLA 3 stanze cucina bagno affitta 32 mila Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 29537 I

APPARTAMENTO Baiamonti pronto ingresso, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, affitta 35.000 Immobiliare Carducci 28, telef. 734257. 29515 I

APPARTAMENTO villetta 3 camere cucina orto volendo garage, entrata settembre affittasi 35.000. Amministrazione corso Italia 29 orario 16-19. 29549 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino 2 bagni affittasi II p. Corti 3; altro 2 stanze stanzetta bagno affittasi IV piano Miramare 55, Telefonare 61155 ore 10.30-13.30. 500 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta soggiorno cucina bagno installato termosifone automatico affittasi via Navali 4, secondo piano. Telefonare 26191 dalle 12 alle 17; visita dalle 18 alle 20. 29234 I

APPARTAMENTO PICCARDI 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento affitta prontamente 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 29282 I

APPARTAMENTO signorile zona D'ANNUNZIO nuovo 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 - Tel. 61712. 29282 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 29282 I

APPARTAMENTO villetta salita Contovello, saloncino stanza 2 stanzette cucina bagno giardino 500 mq., autoriscaldamento, affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 29515 I

CENTRALISSIMO nuovo 3 camere biservizi ascensore centralnafta, affittiamo 55.000 pressi piazza Unità, Alabarda, Spiridione 6. 29533 I

LOCALE ufficio rappresentanze affittasi Catullo, Telef. 765565, ore 14-18. 8412 I

LOCALE luminoso centralissimo 3 fori cediamo affittanza. Alabarda, Spiridione 6. 29533 I

LOCALE centrale 500 mq. uso officina o altro libero AFFITTA Immobiliare VESTA Gallina 4 - Tel. 730344. 29274 I

MOBILIATO panoramico 3 camere biservizi autoposteggio, affittiamo 70.000 Romagna, Alabarda, Spiridione 6. 29533 I

MAGAZZINO interno via Gatteri affittasi 12.000 mensili. Tel. 94805 ore 10-12. 29535 I

MOBILIATO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli Gretta affittasi. Tel. 67596. 29499 I

SIGNORILE due stanze cucina centralnafta affittasi. Telefonare 24338 - 55843 mattino. 29503 I

STANZA soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta, vuoto settembre affittasi 30.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 29545 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3-4 camere piani bassi centro cercasi in affitto. Telef. 23143, ore 16-19. 29549 L

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 764664. 29529 L

VILLINO 3-4 stanze cercasi affitto prontamente. Telefonare 91021. 39385 L

M Vendite d'occasione L. 60

AFFARONE: causa partenza vendo arredamento salone parrucchiera. Tel. 56307 pomeriggio. 29146 M

BRILLANTE solitario grande vendo occasione. Telef. 24338 mattino. 29503 M

CARROZZELLA passeggino lettino completa biciclettina vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 29264 M

CARROZZINA «Peg» ottimo stato vendesi. Telefonare 25222. 29210 M

CUCCIOLI collies (Lassy) vendonsi solo appassionati con giardino. Telefonare 66039. 28867 M

FRIGORIFERI, condizionatori d'aria, lavastoviglie, lavatrici ritiriamo e consideriamo al massimo acquistando uno nuovo. Telefonare 725233. 29521 M

LA Bibbia prezzo eccezionale lire 600 La Verità, Rossetti 19. 29137 M

LIBRI arte letteratura ecc. vendonsi esclusi rivenditori. Telefonare 735069. 29276 M

TELEVISORI con garanzia, lire 25.000 a 45.000. Laboratorio autorizzato. Rossetti 51, tel. 763301 28997 M

TELEVISORE originale tedesco vendo o scambio oggetto pari valore. Tel. 725233. 29521 M

VENDO carabina cal. 9 nuova. Tel. 726956. 29437 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 28551. 29005 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare 30358. 29026 N

A. ACQUISTIAMO cineserie-quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 38196. 29389 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri per friuli, telefonare 23485. 29026 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29136 NN

A, PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli anche usati. Galatti 14/a magazzino. 28884 NN

COMPERO cucina formica buone condizioni. Telefonare 761843 dalle 12 alle 15. 29152 NN

CUCINA moderna formica armadio vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 29264 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento fabbricazione propria. Viale XX Settembre 53, 49227 NN

GUARDAROBA soggiorni libreria scarpiere attaccapanni cucine formica elementi componibili. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 29214 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 28844 NN

MATRIMONIALE con sopralzo, altre, cucine; prezzi speciali; visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 29226 NN

MOBILIFICIO Ballarin fabbrica vendita cucine soggiorni. Via Fonderia 3 (largo Barriera).

PIANINO corde incrociate occasione vendesi causa partenza. Tel. 810061. 29238 NN

POLTRONA '800 autentica piccola libreria stile. Telef. 58245 ore 12-14. 29056 NN

STANZA matrimoniale, divano 2 poltrone, tavolo, serie, orologio antico e altro vendonsi. Tel. 44969, 9-11. 29198 NN

VENDESI tinello rustico e salotto ad angolo. Tel. 816252 ore 9.30-11. 27427 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCHIAMO agente veramente qualificato per Trieste Gorizia Udine Pordenone per vendita rateale grandi opere Case Editrici Bompiani Marzorati Il Polifilo Ricordi Franco Angeli. Offriamo eccezionale trattamento provvigionale iscrizione Enasarco. Scrivere Consalvo, via Modena 1/A, 20129 Milano. 5844 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. AUTOAGENZIA «Claudio», Geppa 8 - Tel. 29714. Occasioni: Fiat 500 F giardiniera 67, 600 D, 850 S. berlina, 850 coupé 66 - 67, 1100 R 67, 1500 C 66, Giulietta TI cambio cloche, 1100 familiare, Cortina 4 porte 64 - 65, Primula 67. 29196 Q

APPIA 3.a S. 61, Taunus 12 M 63, 1100 58, 1500 61, 750 61, 500 62 con garanzia. Permute e facilitazioni. Via Romagna 6. 29433 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a: 500 F, 595 Abarth, 750 62 - 64 - 66, 750 coupé, 850, 850 coupé, 1100 D 65, Giulia TI, NSU Prinz 66. Permute, facilitazioni. 29272 Q

BARCA cabinata noleggerei stagione estiva 200.000 mensili eventualmente venederei dilazionando. Cassetta 29166 Q, SPI.

BARCA cerco socio con tempo libero o vendo. Telef. 24338. 29503 Q

BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

CIAO la nuova Vespa 50 lire 64.500 in strada provatela presso commissionaria. Telefono n. 764116. 28806 Q

FIAT 850 coupé, 1300, 1100 D, special, 850, 600 D, 500 D, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, Dauphine, Primula, NSU Prinz, Giulia TI, Austin A 40, Taunus 12 M, Simca Aronde, Simca 1000, 1300, facilitazioni pagamento concessionaria Simca, viale Ippodromo 2/2. 28839 Q

FIAT 1500L fine '65 con nuovo vendo. Telefonare 36282.

FIAT 850 anno 1965 bellissima vendesi Fabio Severo 56. Telef. 764328. 29254 Q

FIAT 850 nuove, elaborazione lusso, pronta consegna, Lazzaretto Vecchio 12. 28841 Q

FIAT 750 '62, 230.000 visibile bar Calligaris. Tel. 30391. 29268 Q

FIAT 600 '61 '59, 1300 familiare '62, Dauphine '63, Cortina '64, Taunus 12M '63, Primula '66, BMW 700 '65 assistenza Opel, Ginnastica 56. 29220 Q

FIAT 124 1966 vendesi. Telefonare 741575. 29507 Q

FIAT 1500 C 65 vendesi uniproprietario eventualmente permuto. Rivolgersi officina Navali 35.

FINALMENTE è arrivato lo «Ulisse Uni» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000, pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

GIULIA 1600 TI 1963 perfettamente revisionata privato vende a privato offerte Cassetta n. 29072 Q, SPI.

GIULIETTA Spider '62, Giulia '64, cambio cloche, G.T. '66, Super '66, Simca 100 '66, 1100 R '67, Bianchina panoramica '62 vendo permuto rateazioni 24 mesi, Luciani 6. 29262 Q

MOTOSCAFO «Timossi» HP 136 Grey, perfette condizioni accessoriato vendesi. Telefono 725345. 29080 Q

novità
questa estate
si beve
italiana
BIBITA DI FRUTTA

PESCHE, PERE E ALBICOCCHE SPREMUTE.
ECCO LA NOVITÀ DELL'ESTATE 1968.
PER COMBATTERE IL CALDO E LA SETE,
PER GUSTARE UNA BEVANDA SANA E NATURALE
È MEGLIO UNA BIBITA DI FRUTTA...
UNA BIBITA DI FRUTTA ITALIANA.



CONCESSIONARIA: OVAD S.N.C. ORGANIZZAZIONE VENDITE ALIMENTARE DOLCIARIA
VIA GRIMANI 42 TRIESTE - TELEFONO 95409

NUOVA 850 Special ritiro immediato 70.000 sconto vendesi S. Francesco 9 corte. 29184 Q

OCCASIONE Fiat 500 N 130.000 vendesi. Via Romagna 6. 29433 Q

OCCASIONI Fiat 600 D, 500 D, Austin A 40, Simca 1000 LS e GLS, NSU Prinz, Lazzaretto Vecchio 12. 28841 Q

VENDO Bianchina spaiderina giorni feriali via Pascoli 10. 29250 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni. Tel. 764990. 29188 R

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati riservatezza Star, corso Italia 37, telefono 23462. 28620 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 28702 R

FRUTTA verdura vendesi causa malattia, 42 anni attività. Telefonare pomeriggio 741866. 29154 R

LOCALI affari via S. Michele mq. 23, 40, provvisti accessori, 20.000, 30.000 affitta Immobiliare Italia 61512. 65 R

TRATTORIA affittasi o vendesi causa malattia buona posizione. Telef. 731955. 29515 R

VERA occasione cedesi chiosco tipo casetta L. 100.000, 25 mq., 2 rolle, lastroni vetro rivolgersi Frangioli e Lorenzi, via della Istria 135/2. 29487 R

S Case alle terreni L. 90

A.A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti: ISTRIA pronto ingresso, 2 stanze soggiorno bagno poggiolo ascensore centralnafta. ROIANO piazza, 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. Altro ATTICO 2 stanze bagno vastissima terrazza. ROMAGNA palazzina lussuosa, appartamento 3 stanze saloncino biservizi giardino 160 mq., garage cantina. MONTE Radio incantevole vista golfo, in palazzine appartamenti 1-2-3-5 stanze centralnafta ascensore garage cantina. ATTICI splendide terrazze panoramicissimi. FIERA, attico 4 stanze centralnafta ascensore bagno. LOCALI AFFARI ROIANO piazza, varie grandezze. 29509 S

A. APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardino. CORONEO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta mezzanino. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 29194 S

A. APPARTAMENTO vende privato stanza soggiorno cucinino tutti comforts. Altro 2 stanze cucina zona DREHER. Entrambi piano ammezzato. Telefonare al 25881. 29194 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO E PINDEMONTE. Appartamenti varia grandezza, attici, IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA. Finiture accurate, cantine, box. Mutui. Vende direttamente Impresa V.le XX Settembre n. 99. Tel. 90607. 4545455 S

APPARTAMENTI panoramici zona verde via Felluga, tre stanze, servizi, ultime disponibilità consegna agosto, vendonsi direttamente impresa. Tel. 68957. 28482 S

APPARTAMENTI 2 3 4 camere liberi con giardino vendonsi. facilitazioni pagamento, giornalmente visitare Franca 1, ore 11-13. 28940 S

APPARTAMENTINO arredato casa signorile centrale esentasse vendesi. Telefonare 36455.

APPARTAMENTO CORONEO - 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29282 S

APPARTAMENTO paraggi LOCCHI - 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto vende 3.100.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 29282 S

APPARTAMENTO V p. 3 stanze cucina doppi servizi poggioli VENDESI Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 29274 S

CASETTA due appartamenti acquistasi periferia, ininterme-diari. Tel. 57073 ore 13-15. 218 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE FINITURE ACCURATE, MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA. S. FRANCESCO 9, TEL. 31084. 29299 S

LOCALI occasione adatti uffici deposito fino 500 mq. vendonsi visitare ore 11-13 Franca 1, oppure telefonare 31335 - 23182. 28940 S

PUNTA OLMI - RIVIERA M GIA. Appartamenti panora cissimi sei vani box auto 130 terrazza, 8.000.000 saldo contanti. Visite sul posto 16-19, IMMOBILIARE ITA 38/102.

QUARTIERE MARCESIO (FLAVIA) - APPARTAMEN PICCOLI E GRANDI PANO MICI CON GIARDINI - PAG RETE COME UN AFFITT ACCONTI RATEIZZATI. PRESA EGENA - VIA RO 28 - TEL. 38585 - 38212. VIS CANTIERE VIA BENU ORARIO: 16-19.30. 2904

S. GIACOMO, vendesi 2 sta soggiorno, cucinino, 2 pogg accessori, ascensore 5.200. Tel. 725067 mattinata. 291

SIGNORILE due stanze cuc vicino Fiera vendo occasio Telefonare 24338 mattino. 2950

TERRENI Sgonico mq. 10. 7.000, 5.000, vendonsi occasio Tel. 221008. 294

VENDESI villa panoramica 500 più terreno. Tel. 61513 19-21. 293

VENDESI vicinanze via Ro ti appartamento in villa, 6, cucina. Possibilità doppi vizi, corte, giardino, cantina 12.500.000. Scrivere cassetta 57/C SPI, 33100 Udine. 58

VIA DELLA TESA 5. Conse estate, rifiniture accurate stanze acqua calda centra ta, visite sul posto dalle 1 IMMOBILIARE ITALIA 6

VICOLO OSPITALE MILI 14/7 rinuncia 3 stanze, cuc servizi, giardino box cantina sitabile ogni giorno dalle 1 IMMOBILIARE ITALIA. P Ponterosso 3 61512. 6

T Villeggiature L.

AFFITTASI per i mesi agosto settembre. Appartamento sig rile in palazzina sul mare, do Pineta, 3 stanze letto sa cino servizi. Telefonare a 31176. 294

CANAZEI cuore delle D organizzazione alberghi soggiorno piacevole e confor vole luglio - agosto - settem Hotel Caminetto - Canazei 61230 - 61231. 58

LIGNANO. Appartamento letta 3 stanze, 5 letti attig Telefonare 8-14 743097. 294

Partite a pieno mare

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante:
in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A;
una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell:
riceverete gratis "l'azzeccavacanze 68"
la più originale rubrica
di notizie, consigli e itinerari.
Le piccole "attenzioni"
fanno grande il nostro servizio.

L'AZZECCA VACANZE '68 68
vivere Shell